ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 218

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1285): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 14 - Venerdì 15 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-321 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 388-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400) posiz. o date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 800 (fun. 550) il mm. - Necrologi L. 300 (fun. 900) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Posta contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 0; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 50; *Libia pts 8; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1. *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Si preparano le basi per trattare coi sovietici

Elaborati i piani occidentali dai quattro ministri degli Esteri

Le riunioni a Washington di Rusk, Lord Home, Couve de Murville e Von Brentano - Viva perplessità destata dagli ultimi due scoppi atomici in Russia - Dichiarazioni del maresciallo Malinovsky - Spaak non interverrà all'assemblea dell'Onu per recarsi invece a Mosca dietro invito di Kruscev

L'americano Dean Rusk

L'inglese Lord Home

Il francese De Murville

Il tedesco Von Brentano

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

I ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze occidentali (inclusa, ormai, nel novero la Germania federale) iniziano oggi una serie di consultazioni che dureranno dieci a sabato. I ministri hanno il compito di elaborare i piani sui quali dovrà poggiare la politica occidentale nei confronti della rinnovata pressione sovietica.

Dean Rusk, Lord Home, Maurice Couve de Murville e Heinrich Von Brentano si riuniscono poche ore dopo le dichiarazioni fatte dal presidente Kennedy a conclusione dei suoi colloqui con gli inviati della conferenza di Belgrado, il presidente indonesiano Sukarno e quello del Mali, Keita, e poche ore dopo l'annuncio che i sovietici hanno fatto esplodere due ordigni nucleari, l'ottavo e il nono da quando il 1° settembre hanno ricominciato gli esperimenti.

Lavoreranno intensamente. Dean Rusk ha detto ripetutamente che prevede negoziati fra Oriente ed Occidente per Berlino prima della fine dell'anno. Si tratterà dunque di stabilire come procedere una volta che queste trattative saranno state intavolate.

I ministri, dice il Dipartimento di Stato, terranno quattro, forse cinque riunioni a partire da questo pomeriggio; alla prima seduta non interverrà Brentano, che sarà invece presente domattina e poi a tutti gli altri colloqui. Si spera di concludere i lavori sabato mattina, se necessario si terrà una seduta supplementare nel pomeriggio.

Stamane Brentano conferisce con Rusk al Dipartimento di Stato. Rusk e Home hanno invece un incontro a colazione. Parleranno certamente degli ultimi sviluppi: della situazione a Berlino, soprattutto. Le notizie dalla città divisa dicono che i tunnisnari americani e britannici indagano sull'annuncio dato dai comunisti, dell'arresto di «vari stranieri» accusati di avere tentato di «contrabbandare» in Occidente donne di Berlino Est. Il ministero degli Esteri di Pankow afferma che tra gli arrestati sono due americani, un inglese e un olandese. Tutti sono stati denunciati alle autorità giudiziarie della Germania orientale. Un altro argomento che si impone all'attenzione dei ministri è dato dalle nuove atomiche sovietiche.

Gli scienziati americani affermano intanto che le esplosioni «giganti» di domenica e martedì sono state effettuate in un momento nel quale i venti soffiavano in direzione della Filandia orientale e anche di alcune città sovietiche come Murmansk e Leningrado. Ma a quanto pare i sovietici non si sono preoccupati delle possibilità di effetti radioattivi. Il dottor Laser Machta, esperto dell'Ufficio meteorologico americano, ha dichiarato di essere rimasto «sbalordito» per questo fatto.

I ministri occidentali dovranno tener conto anche delle dichiarazioni del ministro della Difesa sovietico maresciallo Rodion Malinovsky, pubblicate stamane dalla Pravda. Egli dice che l'Urss deve preparare le sue forze ad una guerra «accanita, difficile, eccezionalmente aspra», che porterebbe devastazioni senza precedenti, e rinnova le accuse all'Occidente di stare preparando la guerra. Ricorda che l'Urss può inviare bombe nucleari dell'ordine del megaton in qualsiasi punto della terra, ed esprimendo l'avviso che qualsiasi guerra futura costituirebbe «il decisivo scontro armato fra due opposti sistemi sociali», dice che «in un futuro conflitto americani vittorioso l'esercito che godrà del completo e illimitato appoggio del suo popolo: sotto questo aspetto un vantaggio decisivo lo ha l'esercito sovietico».

È certo che nei loro lavori i ministri terranno presente quanto ha dichiarato John Kennedy dopo le sue consultazioni con Sukarno e Keita (che ora si trovano a New York per conferire con le delegazioni afro-asiatiche alle Nazioni Unite). Kennedy ha sottolineato che la settimana ventura a New York saranno sia Rusk sia Gromyko e che questo permetterà a Rusk un «sondaggio» inteso ad aprire la via a serie trattative.

Con attenzione si seguono le notizie da Bruxelles secondo cui Paul Henri Spaak, ministro degli Esteri belga ed ex-segretario generale della Nato, ha deciso di andare a Mosca accettando l'invito di Kruscev (e rinunciando a intervenire all'apertura dell'Assemblea generale) perché intende prendere una iniziativa per la distensione. Lunedì scorso Spaak ha proposto la creazione di zone per «limitati esperimenti di controllo degli armamenti» su non di disarmo, in Europa e altrove.

u. p.

Il progetto "Mercury,, destinato alla navigazione spaziale umana

Il razzo «Atlas» che ha immesso in orbita il satellite Mercury si innalza dalla rampa di lancio

L'astronauta Virgil Grissom (a sinistra) in qualità di osservatore, manovra un quadro di controllo durante il lancio della capsula Mercury (Telefotografie)

Gli echi destati dall'impresa spaziale statunitense

Anticipato il volo orbitale d'un astronauta dopo il successo del Mercury con il robot

Il direttore della Nasa afferma che il lancio del capitano Glenn verrà probabilmente effettuato entro dicembre - Soddisfazione per i progressi compiuti anche nella potenza di spinta dei missili: l'ultima capsula americana pesa due tonnellate - Assoluta perfezione in campo elettronico e meccanico - I tecnici affermano che «sono state bruciate alcune tappe nell'inseguimento dei russi»

Nostro servizio particolare

New York, giovedì mera.

Negli ambienti politici occidentali e in quelli scientifici che agiscono in diretto contatto con la Nato è grandissima la soddisfazione per la riuscita dell'esperimento spaziale americano di ieri. Come si sa, da Capo Canaveral è stato lanciato un satellite «Mercury» con un automa a bordo che ha compiuto un intero giro orbitale attorno alla Terra ed è quindi ridiscesa intatto nell'Atlantico.

Il successo conseguito con la prova sta a dimostrare quanto grande sia ormai la perfezione meccanica e quella nei calcoli elettronici raggiunta dagli scienziati statunitensi.

E' vero che la capsula «Mercury» è più piccola di quelle realizzate dai russi, ma d'altra parte è evidente che oggi gli Stati Uniti possono affermare con orgoglio di essere riusciti a bruciare alcune tappe che li hanno di molto avvicinati a quanto fatto sinora dall'Urss.

Quella che era stata chiamata la «Pearl Harbour» scientifica americana, è ormai una cosa del passato ed i tecnici hanno oggi la certezza che l'avanzata verso esperimenti più conclusivi acquisterà un ritmo più sciolto che mai. Non si lanciano più negli spazi delle «cavie», come aveva detto ironicamente Kruscev, bensì migliori grandi e potenti. Rimane ancora una differenza da colmare, quella del peso delle capsule, ma anch'esso poco alla volta scomparirà. Alle capsule di Gagarin e Titov, che raggiungevano le quattro tonnellate e mezzo, gli Stati Uniti avevano potuto opporre soltanto quelle di Shepard e Grissom dal peso di circa duecento chili. Con l'esperimento di ieri però anche questo distacco è stato sia pure parzialmente annullato. La «Mercury» infatti pesava due tonnellate.

Questo sta a dimostrare che gli scienziati americani sono ormai avviati verso la soluzione del loro maggiore handicap, la potenza di spinta dei razzi. Tale obiettivo ha potuto essere conseguito grazie alla messa a punto del potente missile «Atlas-D».

La potenza dell'«Atlas-D» combinata con la riuscita del volo orbitale della capsula «Mercury» non mancheranno infatti di ribadire il valore delle capacità scientifiche e tecnologiche americane ristabilendo quel prestigio degli Stati Uniti che i successi sovietici sembravano aver menomato. Ciò dovrebbe essere vero soprattutto in quei «terzo mondo», composto di Paesi a tendenza neutralista o giunti solo in questi ultimi tempi all'indipendenza, che appare incerto in modo inquietante sull'atteggiamento da adottare nei confronti dell'Occidente.

Oggi la gara per la conquista dello spazio è più aperta che mai e l'esito positivo della prova di ieri ha dimostrato come anche un razzo di potenza pari alla metà di quello dei vettori sovietici possa condurre intorno al globo un veicolo spaziale. A tale proposito il direttore della «Nasa», James Webb ha dichiarato che ai primi di dicembre potrebbe essere tentato l'inserimento in orbita attorno alla Terra di un astronauta americano che sarà — come noto — il capitano Glenn.

Come nota, quest'impresa era preventivata per i primi mesi dell'anno prossimo: si avrebbe così un considerevole anticipo.

b. m.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta un volume di affari del tutto irrilevante. In queste condizioni la quota risulta stazionaria, con lieve tendenza riflessiva nelle battute terminali. Il fondo è comunque resistente.

Titoli di Stato e obbligazioni deboli.

Dopoborsa ben tenuti.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,18; dollaro canadese 609,60; franco svizzero 144,15; corona danese 89,55; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,30; fiorino olandese 171,50; franco belga 12,45; franco francese 125,50; sterlina G. B. 1748,75; marco germanico 155,40; scellino austriaco 24,04; escudo portoghese 21,76.

A MILANO — Un nuovo tentativo di ripresa del mercato è stato annullato stamane in chiusura, riportando la quota sui minimi. L'apertura, infatti, avveniva in buone disposizioni con apprezzabili miglioria sui valori primari; le Fiat quotavano 3611, le Generali 147.800.

Più tardi la notizia di un nuovo collasso alla Borsa di Francoforte innervavano il mercato, annullando ogni iniziativa, mentre le offerte riprendevano la prevalenza, spostando i corsi sui minimi della giornata, con diffuse flessioni in tutti i settori.

Calmi i titoli di Stato.

Sempre sostenuto il mercato dell'oro e delle valute.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 131.025; Rasini 4005; Finsiderica 1717; Finmare 706; Finalder 1585; Mittel 6240; Gim 2260; Invest 4890; La Centrale 20 milia 288; Sviluppo 2560; Ass. Generali 145.000; Fond. Incendio 28.100; Assicur. Italiana 79.900; Ras 58.500.

Ferr. N. Ord. 3360.

Châtillon 11.775; Cantoni 34.800; Olcese 2115; Cucirini C. C. 15.500; De Angeli 6670; Caccami Seta 9430; Gavardo 6500; Lanificio Rossi 4780; Lanif. e Canap. 1597; Rotondi e Varzi 40.500; Rotondi 60.100; Toni 6780; Snia Viscosa ord. 7715; Snia Viscosa priv. 6695; Marzotto 8395; Un. Manifatture 107.900; Fisac 750.

Dalmine 2685; Italsider 1825; Metalli 7970; M. Amiata 6800; Montecatini 4075; Monteponi 1485; Siele 7900. Bianchi 772; Fiat 3960; Fiat privileg. 2430; Falck 14.200; Trafilerie 3400; Ognissanti pr. 11.150; Westinghouse 1620; Nebiolo 1308;

Sade 1893; Cieli 4200; Dinamo 3210; Edison 6965; Edison Volta 2815; Bresciana 3333; Sarda 6801; Valdarno 3801; Emiliana 3300; Sabaudia 3700; Magneti Marelli 2250; Ercole Marelli 1190; Orobia 3035; Romana Elettr. 3850; Beso 3010; Sip 1815; Meridionale elettrica 1305; Stet 4172; Tecnomasio 4900; Teti «A» 4670; Teti «B» 4670; Sit 1420; Terni 154; Unes 800,50; Vizzola 4730.

Dist. Italiane 4900; Eridania 3850; Romana Zuccheri 455; Motta 36.800.

Auto 4015; Italgas 2345; Liquigas 336; Mira Lanza 49.050; Pibiga 103,50; Rinascente 2850; Lardarello 4310; Saffa 12.280; Carlo Erba 33.100.

Acdos 8150; Beni Stabili 7290; Immobiliare 1940; Risanamento 3170; Silos Genova 7700.

Cartiere Burgo 37.000; Cga 8545; Eternit 1485; Linoleum 8210; Italcementi 28.650; Cementir 7740; La Rinascente 965; Pirelli S.P.A. 9700; Pirelli e C. 19.100; Condotte 1285.

Bancomato (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 618,45; dollaro canadese 601,25; sterlina 1744,50; franco svizzero 144; franco francese 125,10; franco belga 12,44; Borino olandese 171,50; marco germanico 155,25; scellino austriaco 24,02; peseta spagnola 10,31; escudo portoghese 21,40; corona danese 89,60; corona svedese 119,30; corona norvegese 86,50.

A GENOVA — Il tono scialbo si accentua. La rarefazione del denaro consente alle poche vendite di deprimere i corsi, in misura anche apprezzabile. Particolarmente pesanti Viscosa, Cotoni e i siderurgici.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 20.385; Generali 145.950; Ras 58.900; Meridionali 4020; Nai 17.300; Viscosa ordinarie 7745; Viscosa privileg. 6715; Finsider 1589; Cotoni 4087; Italsider 1257; Fiat ordinarie 3987; Fiat privilegiate 2425.

A FIRENZE — Dopo una apertura abbastanza sostenuta, gli affari hanno registrato una progressiva rarefazione: di conseguenza, i vantaggi conseguiti sono stati rapidamente annullati.

Prezzi — Ferrovie Meridionali 3905; Centrale 20.340; Fondiaria Incendio 28.800; Fondiaria Vita 44.000; Viscosa ordinarie 7720; Montecatini 4085; Magona 1585; Fiat ordinarie 3990; Valdarno 3815; Immobiliare 1525.

A TORINO

	13	14
VALORI DI STATO		
Redim. 3½%	82 40	82 50
» 5%	93 70	93 70
Ricostruz. 5%	90 75	90 75
Ricostruz. 5%	105 70	106 60
» 5%	105 60	106 50
Industriale 3½%	99 50	99 50
» 5%	102 20	102 20
Edilizia 5%	102 10	102 10
Ricostruz. 3½%	85 95	86 95
» 5%	85 85	86 85
Riscatto 5%	100 30	100 10
» 5%	106 20	106 —
Ed. Sard. 3%	98 20	98 45
Pr. Ed. 5% Sicilia	98 95	98 95
Pr. Ed. 5% Calabria	98 10	98 10
U.I.R. 5%	101 40	101 70
»	101 95	101 95
»	102 20	102 30
»	85 55	85 85
»	85 —	85 85
»	72 72	72 72
»	102 80	102 80
»	101 15	101 15
U.I.S. 5%	102 20	102 35
OBBLIGAZIONI		
S.E.I. 3½%	100 65	100 05
» 5%	105 30	105 50
» 5%	102 25	102 10
» 5%	102 70	102 70
» 5%	102 15	102 10
» 5%	102 20	102 20
» 5%	101 10	101 05
» 5%	99 60	99 65
» 5%	99 90	99 80
» 5%	136 90	136 —
»	136	136 50
»	152 80	152 40
»	99 80	99 80
»	97 80	97 50
»	100 75	100 50
»	100 —	100 —
»	99 80	99 80
»	99 70	99 70
»	99 90	99 90
»	99 95	99 80
»	97 —	96 75
»	100 —	99 80
»	84 50	84 50
»	95 05	95 05
»	99 90	99 90
»	96 80	96 80
»	99 50	99 50
»	99 50	99 50
»	101 —	101 —
Immobiliare 3½%	104 75	104 75
» 5%	99 50	99 50
Cred. F.T.I. 5%	97 40	97 40
Mediob. 5%	97 50	97 50
Edison ord. 5%	102 —	102 —
» 5%	102 85	102 85
» 5%	102 50	102 50
» 5%	104 —	104 —
Ass. Cattol. 5%	101 85	101 85
»	—	—
Ass. Gen. Trieste	101 80	101 70
»	101 80	101 80
ELETTRICI		
SIP	1832	1810
Idroel.	759	762
Lombarde	1345	1360
Alpi Graie	3340	3340
Meridionali	1512	1510
Nord	825	790
Orobia	3040	3040
Piccola	4725	4725
Ligure Toscana	1220	1220
Centr.	1900	1900
Mont. Amiata	2245	2255
Mont. Imp.	—	—
METALMECCANICI		
Fiat	3620	3595
Fiat priv.	2444	2415
Aeritalia	1320	1305
Aquila	2250	2250
Bombrini	3090	3090
Breda	1600	1578
Caproni	1825	1810
Ercole	1305	1300
Fonderie Mill.	1585	1585
Franco T.	650	650
Ilva	2700	2700
Ilva priv.	11232	11100
TESSILI E MANIFATTI		
Bemberg	13500	13500
Cotonif.	7810	7700
» priv.	6760	6748
Cogne	12190	12190
Eridania Zucch.	900	900
Fabb.	765	765
Fin.	9125	9125
CHIMICI		
Montecatini	2343	2330
Montedison	2850	2825
Monteponi	3500	3500
Pirelli	19700	19700
Pirelli S.p.A.	13490	13250
Rumianca	4440	4415
Saffa	2660	2670
Snia Viscosa	4116	4045
Unione Manif.	324	324
Vetrocoke	191	193
Vetrocoke priv.	3047	3047
ALIMENTARI		
Ass. Zucchero	442	443
Buton	154	155
Eridania Zucch.	3895	3895
IMMOBILIARI		
Imm. Centro	7600	7600
Imm. Nord	7730	7730
Imm. Meridionali	8500	8500
Imm. Sud	1345	1335
Imm. Sviluppo	2170	2050
DIVERSI		
Acciaierie Foroni	1480	1480
Ind. Metall. Ital.	1790	1790
Cartiere Italiane	2280	2100
Cartiere Burgo	37000	36800
Cartiere Modesti	75200	75500
Cementi	7750	7750
Fiscli	9945	9945
Fornaci Laterizi	1430	1430
Gabetti	866	865
Grandi Motori	—	—
Linoleum	8210	8210
Magazzini Gen.	4150	4150
Manifatture Cotoniere	4985	4985
Metallurgica Piemontese	1735	1735
Navigazione Libera	121900	121900
Navigazione Lloyd Triestino	20345	20200
MINERALI-ESTRATTIVI		
Elba	1440	1480
Miniere Cogne	38000	38000
Monteponi	6475	6470
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Assic. Torino	37000	37000
Assic. Generali	144900	145200
Assic. Milano	3400	3420
Assic. Unione	4050	5000
Fond. Immob.	5300	5300
Fond. Incendio	4050	4035
Fond. Meridionali	17400	17400
I.I.I.	63	68
Ifim Nord	—	—
Ifim Sud	—	—
Ligure Toscana	4185	4150
Mediobanca	5080	4985
Nai	1745	1735
Navigazione Libera	121750	121900
Navigazione La Centrale	20345	20200
Rinascente	1448	1480
Sviluppo Edilizio	2560	2560
Unione Immobiliare	6479	6470

Stamane alle 4,15 nei pressi della stazione di Fiorenzuola d'Arda

Il direttissimo Roma-Milano piomba su un camion ad un passaggio a livello aperto a Cortemaggiore

Due macchinisti feriti; il conducente dell'autocarro è moribondo - Nessun danno ai passeggeri - Il treno filava a 80 km l'ora - Il veicolo trascinato per 40 metri e ridotto in pezzi - Inchiesta per accertare perché non sono state abbassate le sbarre - Ritardi di due ore

Dal nostro corrispondente

PIACENZA, giovedì sera.

Un autocarro è stato investito questa mattina da un treno direttissimo al passaggio a livello posto sulla strada provinciale che collega Cortemaggiore alla via Emilia, a circa due chilometri di distanza dalla stazione ferroviaria di Fiorenzuola d'Arda.

Il conducente dell'autocarro, Giuseppe Lombardini, di 42 anni, residente ad Alzano Lombardo, in provincia di Bergamo, è in fin di vita; feriti di varia entità hanno riportato il macchinista del convoglio ferroviario ed il suo aiutante. Al momento del transito del direttissimo le sbarre del passaggio a livello custodito erano rimaste aperte.

La disgrazia è avvenuta alle ore 4,15. L'autocarro «845 34» targato Bergamo 60.555, carico di sacchetti di carta vuoti, guidato dal signor Lombardini, proveniva da Cortemaggiore diretto verso la via Emilia. Poiché le sbarre del passaggio a livello erano alzate il camionista proseguiva la sua strada senza accorgersi del sopraggiungere del «direttissimo» n. 34 Roma-Milano, che viaggiava alla velocità di circa 80 chilometri orari, condotto dal macchinista Saverio Rubino di 43 anni, che aveva al suo fianco l'aiutante Riccardo Berti di 41 anni.

In seguito al violentissimo urto l'autocarro veniva trascinato per una quarantina di metri e ridotto letteralmente in frantumi, mentre l'autista veniva sbalzato dalla cabina e dopo un volo di una ventina di metri finiva lungo la scarpata, gravemente ferito.

Nella motrice del treno, la cui parte anteriore destra subiva gravi danni, rimanevano feriti i due macchinisti. Il Lombardini era subito soccorso e trasportato all'ospedale di Fiorenzuola, dove gli venivano riscontrati un trauma cranico, ferite varie e la commozione cerebrale: le sue condizioni sono gravissime. Il Berti ha anch'egli riportato un trauma cranico, contusioni e ferite varie e la sospetta frattura del braccio destro ed è stato ricoverato con venti giorni di prognosi. Abrasioni e contusioni ad una gamba, dichiaratosi guaribili in dieci giorni, sono state riscontrate al Rubino.

L'inchiesta, immediatamente iniziata, tende ad accertare per quali ragioni il signor Affaticati, il casellante, non abbia abbassato tempestivamente le sbarre.

Ritardi notevoli hanno registrato i treni, in attesa che la linea venisse completamente sgomberata.

Giacomo Scaramuzza

A tre giorni dalle elezioni tedesche

Ritenuta quasi certa la vittoria di Adenauer

Il suo rivale socialdemocratico, Brandt, è ritenuto avventato in politica estera - Strauss sullo sfondo

Bonn, giovedì sera.

A tre giorni di distanza dalle elezioni per la scelta del quarto «Bundestag», la propaganda dei partiti in lizza va facendosi sempre più accesa. Gli attivisti si prodigano a fondo per i candidati e le manifestazioni si susseguono da una città all'altra.

Fare delle previsioni è facile e difficile nello stesso tempo. A parte le «incertezze» implicite in ogni consultazione popolare, va ribadito che nella Germania occidentale vi è oggi una gran massa per così dire inerte ed è proprio questa massa che potrebbe fornire l'elemento decisivo per la vittoria di uno dei due partiti principali, quello democristiano di Adenauer e quello socialdemocratico di Willy Brandt. In seguito a ciò gli attivisti politici stanno facendo del loro meglio per attrarre alla loro corrente quegli agnostici che costituiscono, secondo alcuni calcoli, il trenta per cento del corpo elettorale.

Comunque sia gli osservatori, pur facendo le debite riserve, ritengono che l'ottantacinquenne Adenauer dovrebbe spuntarla sul suo più giovane avversario Brandt anche perché questi ha espresso nel campo della politica estera idee abbastanza avventate per non dire oltranziste. Anche l'ancora Cancelliere non ha mancato in questi ultimi tempi di sorprendere gli elettori con affermazioni nelle quali è passato dalla più severa intransigenza ad un atteggiamento quasi di condiscendenza verso i sovietici nelle questioni riguardanti il futuro della Germania e di Berlino.

Adenauer ha però un handicap: la sua età. Molti pensano che qualora per una ragione qualsiasi dovesse ritirarsi dalla vita politica, sorgerebbe il problema di dargli un successore. Fra i molti, il più probabile appare ora il ministro della Difesa. Si tratta di un personaggio sotto molti aspetti inquietante che conta moltissimi ammiratori e moltissimi critici. Capo della democrazia cristiana bavarese, si è più volte compromesso con dichiarazioni revansciste.

Gli altri partiti tedeschi non preoccupano i due maggiori avversari.

Stamane alle 4,15 nei pressi della stazione di Fiorenzuola d'Arda

Il direttissimo Roma-Milano piomba su un camion ad un passaggio a livello aperto a Cortemaggiore

Due macchinisti feriti; il conducente dell'autocarro è moribondo - Nessun danno ai passeggeri - Il treno filava a 80 km l'ora - Il veicolo trascinato per 40 metri e ridotto in pezzi - Inchiesta per accertare perché non sono state abbassate le sbarre - Ritardi di due ore

Dal nostro corrispondente

PIACENZA, giovedì sera.

Un autocarro è stato investito questa mattina da un treno direttissimo al passaggio a livello posto sulla strada provinciale che collega Cortemaggiore alla via Emilia, a circa due chilometri di distanza dalla stazione ferroviaria di Fiorenzuola d'Arda.

Il conducente dell'autocarro, Giuseppe Lombardini, di 42 anni, residente ad Alzano Lombardo, in provincia di Bergamo, è in fin di vita; feriti di varia entità hanno riportato il macchinista del convoglio ferroviario ed il suo aiutante. Al momento del transito del direttissimo le sbarre del passaggio a livello custodito erano rimaste aperte.

La disgrazia è avvenuta alle ore 4,15. L'autocarro «845 34» targato Bergamo 60.555, carico di sacchetti di carta vuoti, guidato dal signor Lombardini, proveniva da Cortemaggiore diretto verso la via Emilia. Poiché le sbarre del passaggio a livello erano alzate il camionista proseguiva la sua strada senza accorgersi del sopraggiungere del «direttissimo» n. 34 Roma-Milano, che viaggiava alla velocità di circa 80 chilometri orari, condotto dal macchinista Saverio Rubino di 43 anni, che aveva al suo fianco l'aiutante Riccardo Berti di 41 anni.

In seguito al violentissimo urto l'autocarro veniva trascinato per una quarantina di metri e ridotto letteralmente in frantumi, mentre l'autista veniva sbalzato dalla cabina e dopo un volo di una ventina di metri finiva lungo la scarpata, gravemente ferito.

Nella motrice del treno, la cui parte anteriore destra subiva gravi danni, rimanevano feriti i due macchinisti. Il Lombardini era subito soccorso e trasportato all'ospedale di Fiorenzuola, dove gli venivano riscontrati un trauma cranico, ferite varie e la commozione cerebrale: le sue condizioni sono gravissime. Il Berti ha anch'egli riportato un trauma cranico, contusioni e ferite varie e la sospetta frattura del braccio destro ed è stato ricoverato con venti giorni di prognosi. Abrasioni e contusioni ad una gamba, dichiaratosi guaribili in dieci giorni, sono state riscontrate al Rubino.

L'inchiesta, immediatamente iniziata, tende ad accertare per quali ragioni il signor Affaticati, il casellante, non abbia abbassato tempestivamente le sbarre.

Ritardi notevoli hanno registrato i treni, in attesa che la linea venisse completamente sgomberata.

Giacomo Scaramuzza

CRONACA CITTADINA

Domenica la "Festa del lavoro umile,,

Silenziose vicende di dedizione fedele

Premiate dalla Famija Turineisa ventotto persone che hanno servito per almeno trent'anni nella stessa famiglia - Alcune sono state per più di mezzo secolo nella medesima casa

Domenica mattina alle 10, alla presenza delle autorità cittadine, saranno distribuiti i premi della Fedeltà Lavoriera, assegnati ogni anno dalla «Famija Turineisa». La cerimonia si svolgerà nella sede estiva del sodalizio, ai Giardini reali. Il riconoscimento — una somma in denaro e un attestato — toccherà a 27 persone di servitù che hanno lavorato per più di trent'anni nella stessa famiglia. Dovevano essere ventotto, ma quella che avrebbe salito per prima sul palco perchè la sua anzianità di lavoro era la più lunga, è morta poche settimane addietro. Si chiamava Maddalena Omodè: da 58 anni era a servizio della signora Maddalena Pelazza, a Poirino. E' deceduta l'8 agosto a settantasette anni.

Le esistenze di queste donne si somigliano tutte, tutte sono ugualmente esemplari. Han cominciato a lavorare molto giovani per aiutare la propria famiglia, poi si sono affezionate alla nuova casa e alla padrona e non hanno più cercato altro. Undici delle premiate hanno più di mezzo secolo di servizio; parecchie costituiscono la sola compagnia di signora molto anziane. Come Margherita Durando, che dal 1910 è presso la signorina Olimpia Colla in via Lagrange 18.

Un'altra figura degna di menzione è Maria Piemma, che lavora dal 1913 nella casa di Antonio Marchesi, a Settimo. Quando cominciò a far la cameriera aveva 13 anni. Maria Teresa Piacentini è entrata nel 1908 nell'alloggio della famiglia Mirabelli: allora faceva la bambinaia. Tre generazioni son cresciute sotto la sua cura.

Delle premiate, dopo la Omodè, quella che ha svolto l'attività più lunga è Angela Rossa che da 57 anni è presso la signora Lidia Delpiano vedova Bua, in via Grassi 19. Ora sono entrambe in ferie, insieme, a Gattinara. Alla Maddalena Omodè sarà assegnata la medaglia alla memoria. Ecco i premiati:

1) **OMODE' MADDALENA**, nata il 10 ottobre 1883, 58 anni di servizio presso la signora Maddalena Peinzza, a Poirino in via C. Musi.

2) **ROSSO ANGELA**, nata il 28 novembre 1892, 47 anni di servizio presso la signora Lidia Delpiano ved. Bua, in via Giuseppe Grassi 19.

3) **GALATEA DOMENICA**, nata il 20 novembre 1893, 35 anni di servizio presso la famiglia Natura, in via Montecuccoli 2.

4) **AFFINOT MARIA**, nata il 14 novembre 1888, 35 anni di servizio presso la famiglia Alemelle, in via Principessa Clotilde 35.

5) **RACCOTTO LUCIA**, nata il 7 giugno 1887, 34 anni di servizio presso la famiglia del notaio Abrenatti, in Avigliana.

6) **PIACENTINI MARIA TERESA**, nata il 5 settembre 1883, 34 anni di servizio presso la famiglia Viale, in corso Galileo Ferraris 121.

Angela Rosso, 57 anni presso la stessa famiglia

Maria Teresa Piacentini

7) **FAGA CAROLINA**, nata il 29 settembre 1883, 33 anni di servizio presso la famiglia dell'avv. Micotto, in via Nazario 6.

8) **SECCO MARGHERITA**, nata il 6 aprile 1885, 33 anni di servizio presso la famiglia Robert Chicco, in via Davide Bertolotti 30.

9) **BATTISTONI GIOVANNI**, 53 anni di servizio presso la famiglia dell'avv. Mancella.

10) **PLEMMA MARIA**, nata l'8 agosto 1890, 37 anni di servizio presso la famiglia Marchesi, in via Leini 11 a Settimo.

11) **DURANDO MARGHERITA**, nata il 19 novembre 1895, 31 anni di servizio presso la famiglia Colla, in via Lagrange 18.

12) **SERRA CELESTINA**, nata il 24 luglio 1890, 30 anni di servizio presso la famiglia dell'avv. Sassone, in piazza Statuto 20.

13) **VASONE GRAZINA**, nata il 6 febbraio 1900, 30 anni di servizio presso la famiglia del dott. Brunero, in piazza Statuto 14.

14) **GORGERINO LUCIA**, anni di servizio 36, presso la famiglia Luigi Vinetti.

15) **CERRINO MARIA**, anni di servizio 35, presso la signora Maria Frola.

16) **BONAITA CARLO** (domestico), anni di servizio 42, presso la famiglia comm. Bodo.

17) **RUBATTO TOMMASO**, anni di servizio 42, presso la famiglia Mena di Chieri.

18) **MARIOGLIO MARIA**, anni di servizio 41, presso la famiglia Alma Thet.

19) **ODDONE ELISABETTA**, anni di servizio 41, presso la famiglia Avezzana.

20) **TRAVERSO LUISA**, anni di servizio 40, presso la famiglia Elisabetta Mena.

21) **SITO MARIA**, anni di servizio 38, presso la famiglia Gennaro di Cavour.

22) **PELIZZETTI ANNA**, anni di servizio 37, presso la famiglia Siniscalco in Carignano.

23) **BERTINOTTI LUISA**, anni di servizio 37, presso la famiglia Cavalli d'Olivola.

24) **BRAUN ADELE SUSANNA**, anni di servizio 36, presso la famiglia dott. Qualtieri di Torre Pellice.

25) **STRATTA TERESA GIULIA**, anni di servizio 33, presso il conte Roberto Perrone.

26) **RODOIRA LUDIA**, anni di servizio 33, presso la famiglia avv. Carlo Bassi.

27) **BENOCCO MADDALENA**, anni di servizio 33, presso la signora Francesca Bassano vedova Provale.

28) **SBROCCHI OSCOLA**, anni di servizio 32, presso la famiglia avv. Carlo Bassi.

Domani solenne riunione a Palazzo Madama

Il gruppo dei bimbi sardi con il vice-sindaco

L'Europa s'incontra per un giorno a Torino

Le vie della città invase da delegazioni e gruppi folcloristici di sei Paesi - Il traffico a Porta Nuova diretto da vigili stranieri - A sera spettacolo internazionale

Torino sarà per un giorno capitale d'Europa. Domani, «giornata nazionale» della Comunità europea, le vie della città saranno invase da delegazioni e gruppi folcloristici del Belgio, Olanda, Germania, Lussemburgo, Francia. Sindaci e personalità di Amsterdam, Bruxelles, Bonn, Lussemburgo, Parigi e Roma si incontreranno come in un piccolo «vertice». Ciascun Paese ha inviato una rappresentanza alla festosa giornata che anticipa l'atmosfera che potrebbe caratterizzare quegli Stati Uniti d'Europa che sono nelle speranze di molti.

A Porta Nuova per un'ora, dalle 10,30 alle 11,30 si avrà l'impressione di vivere in una città cosmopolita. Dirigeranno il traffico vigili urbani dei sei Paesi, ognuno con la divisa della sua città e, naturalmente, con un diverso stile: anche per gli automobilisti sarà senza dubbio un'esperienza inedita. Tra i vigili ci sono affiatate per un'ora le sorti del traffico in quella zona, ve n'è anche uno in gondola, una gentile rappresentante della città di Amsterdam.

La «giornata» sarà aperta con una solenne riunione a Palazzo Madama a cui interverranno esponenti della «Piccola Europa» tra cui l'on. Malvestiti, presidente dell'Alta Autorità della Ceca, il ministro belga Fervaia, l'on. Rubinacci, vicepresidente dell'assemblea parlamentare europea, membri della commissione dell'Euratom e della Comunità economica, il ministro Pella, presidente di Italia '61, e numerose altre personalità. L'incontro avrà un tono festoso. Prima e dopo la cerimonia il quartetto Viotti del Circolo degli Artisti eseguirà musiche di Vivaldi e Tartini; poi il sindaco offrirà un ricevimento agli ospiti nei saloni dello storico palazzo. Nel pianale antistante daranno spettacolo dopo avere attraversato le vie del centro, gli «slanciatori» di Bruxelles e i Fedeli di Vitorchiano. La pittoresca esibizione di costumi e vessilli sarà ripetuta alle 17 all'Esposizione di Italia 61.

Alle 21,30 nel teatro della Moda Stile e Costume avranno un'immagine dell'Europa canora e musicale, in una rappresentazione eccezionale che sarà trasmessa in Eurovisione. Vi partecipano complessi e «vedettes» dei sei Paesi tra cui Jacqueline Françoise e Mick Michyl per la Francia, Zappy Max e Camillo Felgen del Lussemburgo, gli «Slanciatori» di Bruxelles, i «Schneeberge Singerknaben» di Bonn, la cantante Dorien Mijkenaar di Amsterdam. L'Italia è rappresentata da Claudio Villa, Ferruccio Tagliavini, Anita Sol, Marisa Mantovani e il Balletto dell'Opera.

Un gruppo di bambini della scuola elementare «Infanzia Lieta» di Cagliari si è recato stamane in Municipio. Gli scolari svelavano i pittoreschi costumi della loro terra. Sono venuti a Torino a proprie spese per partecipare alla «giornata» dedicata alla Sardegna e rendere omaggio alla prima capitale d'Italia. Hanno avuto anche una gentile iniziativa: sul pianale del padiglione sardo ieri hanno lanciato verso il cielo mille palloncini verdi bianchi e rossi che sono rimasti per qualche minuto nell'aria come un vessillo trionfante. Al vicesindaco, on. Sereno, che li ha ricevuti in assenza dell'avv. Peyron, i piccoli alunni di Cagliari hanno offerto alcuni prodotti dell'artigianato sardo.

Questa sera alle 20,30 nel teatro all'aperto dell'Esposizione sono in programma musiche e balletti ungheresi. Si esibirà un complesso di fisarmonicisti e di danzatori di Budapest.

In piena notte, è arrivato al quarto piano

Scala la facciata della casa e ruba gioielli per un milione

La vittima è una giovane svizzera, che si esibisce come cantante in un locale notturno - Il ladro ha trascurato diversi altri preziosi e una stola di visone

Una giovane cantante svizzera è stata derubata di gioielli del valore di oltre un milione di lire. Il ladro ha fatto il «colpo» nell'abitazione dell'artista, al quarto piano di via Belmonte 5, tenda di Mirafiori, in cui è entrato dopo aver scalato la facciata interna dell'edificio.

Non si conosce l'ora esatta in cui è stato commesso il furto. Di certo è risultato che l'ignoto è entrato nell'alloggio fra le 9 di ieri sera — ora in cui la cantante è uscita per andare a cena, — e le 4 di stamane, ora in cui è rincasata dal ritrovo notturno dove si esibisce. Indubbiamente costui doveva conoscere le abitudini della giovane ed ha scelto il momento che ha ritenuto più favorevole per effettuare il «colpo».

La vittima del furto si chiama Liliana Franchero, in arte «Diana d'Asti». Come s'è detto, ieri sera è uscita verso le nove per andare a cena prima di recarsi nel locale notturno. Tornata, ha avuto la sorpresa, appena entrata in casa, di vedere un gran disordine. Ha subito compreso — nonostante avesse trovato la porta d'ingresso perfettamente chiusa — che c'erano stati i ladri. Un rapido controllo le ha consentito di stabilire che le erano state portate via 90 mila lire in biglietti di banca e gioielli per oltre un milione. Circostanza strana. Il ladro non aveva preso altri preziosi, che pure erano a portata di mano e una pelliccia di visone.

La signorina Franchero avvertiva subito la polizia. Sul posto si recavano agenti del commissariato Mirafiori. La via augusta del ladro veniva facilmente scoperta: arrampicandosi da un balcone all'altro egli era arrivato fino al quarto piano, dove abita la cantante: con facilità aveva alzato la persiana ed era entrato. Fatto il «colpo» era uscito dalla porta che si era poi chiusa alle spalle.

● Quello di assicurarsi contro i furti è in genere un buon consiglio: così deve aver pensato il titolare del laboratorio di pelli pregiate e confezioni in corso «Lione». Un giovane dipendente di una Società di assicurazioni, Vincenzo Cantatore, di 24 anni, lo aveva convinto a stipulare una polizza e poco tempo dopo i ladri gli avevano portato via materiale per 5 milioni.

Ma non aveva certo sospettato che l'assicuratore fosse proprio l'autore del furto, in compagnia di due amici come lui insospettabili ed incensurati.

I tre arrestati affermano che quello alla «Lisa» era il loro primo ed unico colpo. Pur non abbandonando le indagini, la polizia ritiene possibile che questa versione sia esatta. E' stata infatti l'inesperienza a tradire la banda degli incensurati: nè il Cantatore nè i suoi due amici, il rag. Emanuele Bozzi, impiegato bancario e studente di economia e commercio, e l'idraulico ventitreenne Rolando Zanzarini (di un quarto complice, non ancora arrestato, non si conosce il nome) erano pratici del mondo dei ricettatori. Commisero quindi un'ingenuità andando a offrire le pelli, a prezzi molto bassi, ad altri commercianti del ramo.

Avvertiti di quell'offerta, il dottor Scandorra ed il maresciallo Galullo, del Commissariato Barriera di Milano, cominciarono le indagini con molta discrezione finchè riuscirono ad identificare il Cantatore. Questi confessò e fornì i nomi dei complici. Di fronte a quello dei Bozzi, che appartiene ad una famiglia di civilissime condizioni economiche e per di più aveva un lavoro stabile in banca, sorse il dubbio di essere su una pista falsa, ma la perquisizione nel garage di casa sua, in via Spontini 23, portò a ritrovare parte della refurtiva.

La freccia indica l'alloggio della Franchero

Mons. Felicissimo Tinivella

Mons. Tinivella "coadiutore„ del Cardinale

Profondo studioso e attivo organizzatore

La sua nomina motivata dalla necessità di poter far fronte all'espandersi dell'archidiocesi di Torino

Monsignor Felicissimo Stefano Tinivella, nominato dal Papa Vescovo coadiutore del Cardinale Fossati, giungerà a Torino nei prossimi giorni. Nell'archidiocesi torinese egli si affiancherà al Vescovo «ausiliare», monsignor Battino. Il Cardinale Fossati non solo era a conoscenza del provvedimento, ma recentemente aveva avuto con il nuovo eletto un lungo e cordiale colloquio su problemi riguardanti l'archidiocesi.

Monsignor Tinivella, che fa parte dell'Ordine dei Frati Minori, ha cinquantatrè anni e nacque nato in Castagnole Piemonte il 30 agosto 1908. Ha trascorso la sua giovinezza a Finalborgo e, nel 1926, chiese di entrare nel Collegio serafico di San Bernardino in Torino. Ha compiuto gli studi nella nostra città, al Santuario di Belmonte ed a Casale. Il 28 febbraio del 1931 venne ordinato sacerdote da sua eccellenza monsignor Giovanni Battista Pinardi. Appassionato studioso, ha ricoperto numerosi incarichi. E' stato, tra l'altro, assistente di geologia sperimentale nel laboratorio dell'Università Cattolica di Milano ed insegnante di latte materie presso il Pontificio Ateneo Antoniano di Roma dove, nel 1935, aveva conseguito la laurea in filosofia con la quale ottenne «summa cum laude» e la tesi stampata a cura dell'Ateneo stesso.

Nel 1938 Pio XII lo nominò canonico della cattedrale di Biano Teggiano, in provincia di Salerno. Nell'episcopato italiano mons. Tinivella gode fama di «pastore instancabile» e di attivissimo organizzatore. La nomina gli è giunta mentre stava per iniziare, per la seconda volta, una visita pastorale a tutte le chiese della sua diocesi.

La decisione di chiamarlo a Torino dipende dal fatto che l'espansione della nostra città ha determinato crescenti impegni di apostolato.

Monsignor Tinivella è assertore della «riservatezza politica». Egli appartiene cioè a quella corrente contraria a prese di posizione del clero non necessarie a difendere l'altare e la fede.

Tentava la traversata in barca

Torinese naufrago nel Mare Adriatico?

Partito da Pescara con un amico era diretto a Spalato - Da diciotto ore tace la piccola radio di bordo - Infruttuose le ricerche

Ci telefonano da Pescara:

Il torinese Giancarlo Banardi di 25 anni è scomparso nell'Adriatico? Da diciotto ore l'angoscioso interrogativo turba le autorità portuali. Grossi battelli a motore hanno iniziato le ricerche in mare aperto. L'apparatore della radio costiera è rimasto in ascolto tutta la notte ma nessun segnale è ancora giunto dalla trasmittente collocata a bordo della piccola imbarcazione. Anche numerosi radiamatori della zona hanno tentato invano di captare qualche segnale. Si tratta di un guasto alla radio o di un drammatico naufragio? La risposta potrà giungere soltanto nelle prossime ore quando i pescherecci d'alto mare impegnati nelle ricerche avranno rastrellato tutta la zona in cui presumibilmente dovrebbe trovarsi il piccolo natante. A bordo con il Banardi — che a Pescara aveva un'attività commerciale o partecipa a corse automobilistiche — si trova pure il pubblicista Romano Bernardo di 28 anni.

I due sono partiti ieri sera alle 19,30 sul battello denominato «Aquilone», il natante lungo quattro metri ha un peso complessivo di 130 chili. E' equipaggiato con due motori da sei cavalli e con una vela di scorta. A bordo è stato installato anche un moderno apparecchio ricevente e trasmittente.

Scopo dell'impresa dovrebbe essere quello di aprire una via amerina alle piccole imbarcazioni fra le due sponde dell'Adriatico. Da Pescara — dove ieri sera una numerosa folla ha salutato i due [illegible] — il battello doveva raggiungere Spalato. L'intesa era che il Banardi avrebbe stabilito il contatto radio con il posto di ascolto costiero ogni ora. Dopo la partenza invece non si sono più avuti notizie.

Nella notte sono usciti alcuni pescherecci con motori da 100 cavalli. Alle ricerche partecipa anche lo «Scarpone» che è munito di regolare permesso per operare in pesca nei paraggi delle coste slave. Lo «Scarpone» nel suo raid ha incontrato soltanto una motovedetta della Marina jugoslava.

Taccuino del lettore

● **A Palazzo Civico**, sabato, alle 12, avrà luogo, alla presenza del Commissario prefettizio di Roma, la cerimonia ufficiale della consegna simbolica della milionesima rondine donata dalla Capitale a Torino per il Centenario dell'Unità d'Italia.

● **Il pellegrinaggio dell'Unitalsi**, composto di due treni, con 1509 persone fra malati e personale di assistenza, parte domani alle 14 da Porta Nuova, diretto a Lourdes.

● **All'Istituto Piemontese** (via Rigmy 5), alle 18,30, avverrà il gemellaggio fra le «hostesses» della Comunità Europea e quella italiana. Si discuteranno inoltre i problemi sindacali della categoria.

● **L'Università** ha bandito un premio di centomila lire intitolato al Caduto per la Libertà Giorgio Vajani, che sarà conferito all'autore della migliore tesi di laurea su un argomento attinente alla Resistenza. Domande, entro il 15 marzo 1963, in carta da bollo da 100 lire.

● **Alla Scuola festiva dell'Immacolata** (via Palmieri 58) sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti per la preparazione agli impieghi di corrispondenza e qualifica per corrispondenti commerciali.

● **I canti del Centenario** ammessi alla finale del concorso che si svolgerà martedì in via Alberto Nota ang. piazza Statuto sono: «Bel Piemònt» di Lano-Pisero; «Turin a canta» di Castella-Levra; «Inno all'Italia» di Podicino-Foggia-Ruggiero.

● **Riduzioni F.N.A.L.** per i Campionati europei di hockey su pista al Palazzo dello Sport.

● **La «Croce Bianca» torinese** invita gli ex-allievi muniti di attestato di frequenza al corso infermieri a presentarsi urgentemente alla sede sociale di via San Massimo 31.

● **All'Istituto Sociale** (via Arcivescovado 9) sono aperte le iscrizioni ai corsi serali gratuiti per disegnatori meccanici e per lingue tecniche (inglese, tedesco). Domande in Segreteria, tutte le sere, dalle 18 alle 20.

● **Oggi, giovedì 14 settembre**, è il 257° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5,25 e tramonta alle 18,15. E' la festa di S. Cornelio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +23,5
MINIMA +16,2

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temporali, media (ore 7: +15,5; ore 9: +18,5; press. 748,5; umid. 72% Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo molto instabile. Temper. stan. Temperatura a Cuneo: max +30; min. +16,1; ore 9: +18,7

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (peretricoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M.*, Torino, p.zza San Carlo 197, *telef.* 535-782; Alessandria, via Vescovado 7, *telef.* 51-37.

Introvabile il vincitore dei sei milioni al Toto

Al bar Villata di corso Giulio Cesare 197 i clienti fanno un gran parlare del vincitore dei tredici sanecalo al Totocalcio al concorso di metà settembre, che frutta 6 milioni 883 mila lire. L'opinione più diffusa fra gli appassionati giocatori del sabato indicherebbe come «fredicista» un signore di mezza età, proprietario di una «1100» blu targata Vercelli.

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
domani sera, ore 21,15
LA PRINCESSE DE CLEVES
(LA PRINCIPESSA DI CLEVES)
di Jean Delannoy
Il film sarà preceduto da un cortometraggio.
E' GRADITO L'ABITO DA SERA
Sabato 16 settembre, ore 22,15
SATURDAY NIGHT AND SUNDAY MORNING
(SABATO SERA E DOMENICA MATTINA)
di Karel Reisz
Vendita biglietti presso i saloni: La Stampa e Gazzetta del Popolo di via Roma

Oggi al NUOVO ROMANO
LA STORIA DI UNA NUOVA STUPENDA CREATURA FEMMINILE, DI **INGMAR BERGMAN**

MONICA e il DESIDERIO
UN FILM DI Ingmar Bergman
con HARRIET ANDERSSON
LARS EKBORG

OGGI - **IDEAL** - OGGI
Grande «PRIMA» del più fantastico, emozionante e avvincente film d'avventura della stagione cinematografica 1961-62

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
RICCARDO RAUCHI
e il suo Complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Questa sera riapertura con
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show che incide su dischi Bluebell

TROCADERO
Domani ore 21: RIAPERTURA
con
I CASTELLANI

CHATHAM NIGHT CLUB
Riapertura 15 settembre
ATTRAZIONI ore 23,30 e 1,30
BRUNO DE LUCIA QUARTET
dei Tahiti di Saint-Tropez

PASTIFICIO ITALIANO
TORINO
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria in Torino, via Bisalta 31, più ore 17 del 26 settembre 1961, terminata la 2ª convocazione 28 settembre stesso luogo e ora per deliberare sulla modifica dell'art. 4 dello Statuto sociale. Diritto di intervento per iscritti Libro Soci cinque giorni prima dell'Assemblea.
Il Consiglio d'Amministrazione

All'**AMBROSIO**
CLAMOROSO SUCCESSO
IO AMO, TU AMI...
TUTTI SPETTACOLI MAI VISTI IN UN FILM MERAVIGLIOSO! INDIMENTICABILE!

IL FEDERALE
IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE

I SOLITI RAPINATORI a MILANO
TOTALSCOPE

OGGI - **DORIA** - OGGI

La Mostra del Mantegna

Nel pomeriggio dell'inaugurazione della Mostra di Andrea Mantegna, porte e cancelli del Castello di San Giorgio — nella reggia dei Gonzaga — rimangono chiusi. Non sono ancora a punto le ultime finiture organizzative, i servizi di vigilanza e di custodia che renderanno possibile, all'indomani, l'ingresso del pubblico. Ma nelle prime ore del pomeriggio la gente faceva ressa sotto la canicola e voleva entrare nelle sale dell'esposizione: dovemmo aprire i cancelli. La fiumana si diresse verso l'entrata sotto la guida delle guardie municipali, dei vigili del fuoco, degli inservienti. C'erano mantovani che volevano vedere il loro Mantegna; c'era gente venuta da ogni parte d'Italia, e stranieri: inglesi, tedeschi, francesi. Nella piazza soleggiata stavo a guardare piena di stupore: sembrava di assistere all'ingresso di una partita di calcio.

La stessa cosa era accaduta al mattino. Durante la dotta prolusione di Mario Salmi, alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio Fanfani, del ministro della Pubblica Istruzione Bosco, e delle altre autorità, la sala delle cerimonie del Castello traboccava; tanto che gli invitati avevano preso posto nelle stanze laterali e adiacenti, nei corridoi e lungo la scala d'onore. E' giusto dire che gli invitati erano venuti da ogni parte d'Italia (e non solo d'Italia); ma non è meno vero che il pubblico mantovano, vivo e appassionato, ha risposto all'avvenimento con lo slancio che meritava.

Si entra al castello di San Giorgio attraverso una passerella volante, che immette direttamente nell'appartamento Gonzaga. Sono le sale adiacenti alla cosiddetta *Camera degli sposi*, che viene così a partecipare dell'esposizione, e ad esserne direttamente assorbita. Cinquanta opere sono affisse e sparpagliate nelle sale nude: dalle reliquie degli Uffizi, ricomposte dall'Istituto Nazionale Centrale del Restauro, al *Parnaso*. Separate e al piano terra sono invece le incisioni e i disegni di Mantegna e degli scolari da Giovanni Bellini a Marco Zoppo, da Antonio Vivarini a Giorgio Schiavone. E c'è il Politico de Lazzara del suo Museo e padre adottivo Francesco Squarcione, «sarto et recamador», e ci sono alcune terrecotte di una plastica sbalzata e vigorosa che l'ordinatore della Mostra, Giovanni Paccagnini, gli attribuisce. Dunque, nel complesso, 163 opere; lo studioso potrà esaminarle a pieno agio, e il visitatore appassionato ammirare soddisfatto.

* *

Tra lo studioso che indaga e l'appassionato che ammira, ci sarà una scorta infinita di ricercatori di esattezze estetiche; ma il Mantegna è artista capace di appagare tutte le esigenze con la forza e la fantasia di rappresentazioni prodigiose. A partire dall'*Orazione nell'orto* della National Gallery, collocata vicino alla *Crocifissione* del Louvre, passando per l'incantevole *Madonna Carrara* per fermarsi al *San Giorgio* delle Gallerie dell'Accademia. Opere di proporzioni modeste, che la sapienza prospettica e la forza dello stile rendono monumentali. E basterebbe da sola l'*Orazione nell'orto*, con quella Gerusalemme di ghiaccio arrestata sulla costa rocciosa, gli arcieri lontani che avanzano, i lepretti che giacono sulla strada e l'avvoltoio appollaiato sull'albero spoglio, a servire di svago ai più innocenti — se non fossero questi solo episodi di un dramma più intenso e vasto. O, nella finezza estrema del modellato, la luce azzurra dentro cui vive la *Madonna Carrara*; e l'impassibilità olimpica del *San Giorgio*, in cui la critica ha voluto vedere l'ammirazione del padovano per Donatello.

In tempi come i nostri, coi gusti che cornono, che cosa vorrà e domanderà il visitatore all'artista? Oggi che i committenti di opere d'arte sono scomparsi dalla faccia della terra, che si compera facilmente ciò che vale moneta e non già la bellezza, quanti si domanderanno come tutte queste pitture, disegni e incisioni, possono essere frutto di richieste di committenti ricchi di idee letterarie, esigenti e non di rado pedanti? Mantegna aveva un carattere difficile, aveva in disdegno il repertorio usuale e catechistico della pittura destinata a privati committenti. E tuttavia sapeva di tutto far pittura con la forza di uno stile inimitabile.

Dovette essere un lavoratore lento e paziente, meditativo all'estremo, anche se la pittura irruenta, nella dinamica delle forme, porta talvolta a immaginarlo focoso. Ma doveva essere un fuoco del cervello, come si vede nel grande *San Sebastiano* della Ca' d'Oro, e meglio ancora nel foglio inviato del *Seppellimento di Cristo*. Quel bulino lavoratissimo, al pari di quello della *Madonna col bambino* dà il senso della misura di come potesse essere elaborata una forma: apre uno spiraglio sicuro sulla sua disposizione di creatore e sulla misura attraverso la quale arrivava allo stile.

Non sembrerà quindi fuorviante dal suo modo di immaginare certo ammorbidimento delle forme — tanto da farlo sembrare un neoclassico — quando sarà arrivato alle fantasie del *Parnaso* del Louvre.

* *

Un reperimento di straordinaria importanza, per la conoscenza di Mantegna scultore, è quello indicato nelle cinque figure di terracotta: si tratta di opere di grande bellezza, tra le quali spiccano un *San Paolo* di fattura superba, e il gruppo dell'*Annunciazione*.

Il Paccagnini, descrivendo queste opere di rara bellezza, ne traccia la storia. Richieste prima a Donatello da Ludovico Gonzaga, costui trascinò la commissione per quasi un decennio; tanto che il duca si risolse a domandarne l'esecuzione al Mantegna. Ma il Mantegna non era uomo facile; tanto che Ludovico dirà al marchese Federico: «Questi magistri excellenti hanno del fantastico e da loro convien trare quello che se po havere».

Le statue erano destinate all'Arca di Sant'Anselmo, e dovevano essere pronte per il 1459, in occasione del Concilio tenuto a Mantova da Pio II. Ma, passato quell'anno, il lavoro non era più attuale. E le statue in terracotta vennero quasi per altra destinazione: finirono cioè per essere collocate nelle nicchie, in fregio, in una cornice quattrocentesca di Mantova. Di qui vennero rimosse e portate a Palazzo Ducale.

La straordinaria forza plastica e la libertà costruttiva con cui è modellata la Madonna ne fanno un pezzo d'eccezione, che si lega intimamente a certe figure già apparse nelle pale d'altare.

* *

Certo questa organizzata a Mantova è la Mostra più ricca, complessa ed emozionante che si sia vista da quando è nato il gusto di queste esposizioni cicliche di grandi personalità del Rinascimento italiano: da Ferrara a Venezia a Milano. E ne va data lode al suo ordinatore: il quale ha raccolto le proprie esperienze di studioso e quelle dei suoi predecessori in un monumentale Catalogo, edito da Neri Pozza, che ha il pregio, oltre alle 170 tavole in nero, di otto impeccabili tavole a colori.

Lea Quaretti

I principi fidanzati arrivano oggi nella capitale greca

La principessa Sophia di Grecia dopo il fidanzamento a Losanna con Don Juan Carlos di Borbone (Tel.)

Sophia e Juan Carlos attesi ad Atene in festa

Grandi festeggiamenti in onore della giovane coppia - Dopo il matrimonio i due abiteranno in una splendida villa presso Madrid - Il governo spagnolo si dichiara soddisfatto della scelta del probabile futuro re

Nostro servizio particolare

Atene, giovedì sera.

La Corte ellenica ha annunciato di avere predisposto le più festose, trionfali accoglienze per la principessa Sophia e per il principe Don Juan Carlos di Spagna, il cui fidanzamento è stato appena annunciato. La graziosa principessa e il fidanzato sono in Svizzera; ma alle sei e mezzo del pomeriggio di oggi un aereo della società «Olympic» li porterà in terra greca, assieme ai loro familiari. Ventun salve di cannone e il tripudio della popolazione daranno loro il benvenuto.

Il principe ereditario Costantino — che ieri ha dato personalmente la fausta comunicazione al popolo — sarà all'aeroporto con la principessa Andrea, il principe Michele, il primo ministro Costantino Karamanlis, l'arcivescovo Teocilo e gran parte dei membri del governo ellenico. Don Juan Carlos e il padre, il Conte di Barcellona, pretendente al trono di Spagna, passeranno in rivista un battaglione di soldati della Guardia reale, i famosi «Euzoni» dal gonnellino bianco e dal berretto rosso, poi si formerà il corteo che attraverserà le vie di Atene tra due ali di folla festante.

Juan e la fidanzata saranno nella seconda macchina, subito dopo l'auto che avrà a bordo Re Paolo dei greci, la regina Federica e il Conte di Barcellona. All'ingresso del corteo nella città di Atene una seconda salva di ventun colpi saluterà i fidanzati.

A Losanna, Sophia sta facendo i bagagli. La partenza per Atene e per i grandi festeggiamenti è fissata per le 14,30. Naturalmente, alla principessa interessa soprattutto una cerimonia, quella nella quale le sarà ufficialmente presentato l'anello di fidanzamento. Sophia ha già all'anulare un cerchio d'oro con un rubino, donatole da Juan Carlos, ma si sottolinea nell'entourage della Corte greca, che si tratta soltanto di «un anello ufficioso di fidanzamento».

I reali di Grecia erano andati a Losanna come ospiti di onore per l'inaugurazione del padiglione ellenico al «Comptoir Suisse», la fiera commerciale, e ieri sera hanno assistito, con altre trecento persone, a un concerto pianistico in cui sono state eseguite musiche di compositori greci.

Juan Carlos, intanto, trascorreva l'ultima serata a Losanna con il padre e con la nonna, la regina madre Eugenia Victoria, che abita in città da venticinque anni ed è proprietaria della spagnola villa nella quale il fidanzamento è stato festeggiato in famiglia lunedì sera e annunciato ufficialmente ieri.

Negli ambienti di corte si rivela che la giovane coppia risiederà dopo il matrimonio a «La Zarzuela», la residenza di Juan Carlos presso Madrid. La casa è stata completamente rimessa in ordine l'anno scorso per ordine del generalissimo Franco. Un portavoce ha osservato che si tratta di un ambiente particolarmente lussuoso ed ampio per due giovani sposi.

A Madrid si afferma che il matrimonio di Juan Carlos con Sophia accentuerà la chances del ventitreenne principe di diventare re di Spagna. Il fatto che sposi una principessa di famiglia regnante potrà avere un peso decisivo quando Franco riterrà giunto il momento per lasciare il potere e riportare in Spagna la monarchia. Di tutte le condizioni poste dal Parlamento nel 1947, quando il referendum nazionale ebbe fatto della Spagna un regno, Juan Carlos non ne soddisfa soltanto una: la legge prescrive che la persona chiamata al trono, oltre che essere spagnola e di fede cattolica e sangue reale, abbia più di trent'anni. Ma questa sembra anche la clausola più facile da superare. Un portavoce del governo di Madrid ha espresso la soddisfazione dalla Spagna per il fidanzamento e ha sottolineato la «grande ammirazione» degli spagnoli per la famiglia reale e il popolo di Grecia.

Loris Mannucci

g. a.

E' ARTE O INDUSTRIA QUELLA CHE DILAGA A PARIGI?

Ogni sera in una cinquantina di locali trecento fanciulle si spogliano pubblicamente

Annualmente attraggono 1.200.000 spettatori a pagamento - Guadagnano più degli attori della «Comédie française» - Spettacoli suggestivi dove i mariti portano anche la moglie - Le spogliarelliste note finiscono la carriera prima di trent'anni, spesso con un bel matrimonio

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

E' nato lo spogliarello a due: un uomo e una donna. Ognuno svesta l'altro, con arte, ma in modo suggestivo. Un descrizione è inutile. Le mimiche, i gesti, gli atteggiamenti sono osservati con attenzione sostenuta da un pubblico nel quale le coppie sono numerose. E' sparita, infatti, un'altra discriminazione tra i due sessi. Una cinquantina d'anni fa i francesi andavano soli alle Folies Bergère o al Concert Mayol sostenendo che certe cose una signora decente non le poteva vedere senza arrossire; oggi i figli e i nipoti di costoro si giudicherebbero retrogradi se rifiutassero di portar la loro donna a vedersene un'altra denudare un uomo e forsi seguire lui. E si può pensare che in fase attuale segua un'evoluzione che non finirà qui.

Inizialmente lo spogliarello fu ideato soprattutto per attrarre gli uomini. Le donne ci accompagnavano talvolta il marito o l'amante ma di mala voglia perché temevano il paragone con la fanciulla giovane e quasi sempre della alta società. Fra — secondo certune — un'ingiustizia poiché a nui lo spogliarello è due ha posto un termine. Ora anche i mariti e gli amanti si passono accorgere di avere in pancia, le gambe corte o le spalle strette quando la propria compagna non stacca lo sguardo dalla perfetta anatomia dell'uomo anello e muscoloso cui la spogliarellista sta togliendo tutto, per lasciargli soltanto il minimo indispensabile imposto dalla legge, che è meno severa della decenza. I marxisti, contrari a questo genere di spettacoli, ironizzano asserendo che non se n'è ancora una definito principalmente alle donne, ma si dicono convinti che ci arriveremo: «Ancora un po' di evoluzione e ci siamo e di sicuro ci sarà anche quello, perché gli intenditori lo giudicano molto divertente».

Lo spogliarello, effettivamente, è diventato un'industria che ha bisogno continuamente di trovate nuove, «sexy» e suggestive. Si incominciò dieci anni fa mostrando una bella figliola che si toglieva uno dopo l'altro i vari capi di vestiario, al ritmo di una musica lenta e languida. Poveva che bastasse, ma poi i competenti si accorsero che era sempre la stessa cosa, e che alla fine diventava quasi noioso. Si tentò allora di fare dello spogliarello un gioco al quale gli spettatori potessero partecipare. Ad esempio, ad ogni indumento della ragazza era cucito un anello, ad ogni spettatore veniva dato un bastone con un uncino, e con esso dovevano agguantare l'anello per staccare dalla ragazza, mentre ballava e si contorceva, i pezzi di abito uno dopo l'altro. Erano gli spettatori a spogliarla.

Poi si volle fare dello spogliarello un vero spettacolo artistico, venne creato una Accademia dello Spogliarello e l'ex prefetto di Polizia Jean Baylot oltre ad un membro dell'Istituto di Francia, Edmond Rostand, accettarono di dare il loro patronato. Annualmente esso elegge la propria regina e distribuisce alcuni premi. A poco a poco il livello delle rappresentazioni è notevolmente aumentato grazie nè una scelta più giudiziosa della musica che accompagna i gesti, al ricorso a veri e propri registi incaricati di dare un tema alla presentazione, che utilizza spesso effetti di luce e di specchi, costumi sontuosi, ecc... Così lo spogliarello è diventato talvolta una pantomima che richiede doti artistiche notevoli, oltre alla bellezza del corpo.

Perciò numerose spogliarelliste sono ex ballerine, ex allieve delle scuole di danza, parecchie hanno una certa cultura classica essendo «bachelières», si canta tra esse una principessa etiopica, una ovistrice e la giovane autrice di un romanzo che ha avuto un certo successo. La professione è stata organizzata su basi serissime, col diritto alle vacanze pagate e alla Previdenza Sociale come spetta ai lavoratori.

Oggi più di cinquanta locali diurni e notturni sfruttano a Parigi l'arte dello spogliarello, e la sua trecentesima vestali, provenienti in maggioranza dai paesi dell'Est, attraggono più spettatori della commedia di Anouilh, Rousin, Marcel Ayme, Sartre e Molière. Il Ministero delle Finanze, che controlla i biglietti d'ingresso, ritiene che sono almeno 1.200.000 all'anno. Gli esercenti dichiarano che la metà almeno è composta di stranieri, per i quali Parigi è sinonimo di «donna più o meno nuda» e facile a conquistarsi l'atlantico quando hanno speso inutilmente molto denaro cadendo che si erano sbagliati).

L'importanza dello spogliarello, considerato come industria, è dimostrata dalle cifre. Esso impiega direttamente più di mille persone tra camerieri, guardarobieri, barbieri ecc., e come gli spettacoli teatrali richiede registi, elettricisti, coreografi e tecnici vari. Almeno una quindicina di riviste si sono specializzate nella realizzazione degli abiti speciali, che non durano mai più di due o tre mesi e costano più di 100.000 lire l'uno. Una trentina di pittori e decoratori creano o eseguiscono annualmente più di cinquanta scene. Un'inchiesta del Ministero del Lavoro ha potuto accertare che esso fa vivere direttamente o indirettamente un maggior numero di persone che l'industria del disco.

Le spogliarelliste di valore guadagnano bene. Alcune hanno soltanto da 1.000 a 6.000 vecchi franchi per spettacolo e l'obbligo di meccolarsi poi ai clienti, di bere con loro e farli spendere molto per avere una percentuale sul conto; altre guadagnano la stessa somma ma hanno la possibilità di ripetere il loro numero, che dura circa 15 minuti, in tre o quattro locali diversi; ci sono poi le «grandi» che guadagnano 50.000 franchi per sera, e anche di più quando vanno all'estero. Si afferma in proposito qui che sono pagate particolarmente bene in Italia. Tutte possono vivere per i fotografi, per certe riviste, e ogni tanto ottengono una piccola parte in un film o in una commedia.

La carriera di spogliarellista, però, è generalmente breve perché il corpo femminile è fragile e il mestiere estenuante. A venticinque anni bisogna incominciare a pensare all'avvenire e rare sono quelle che lavorano ancora a trenta. Ma quasi sempre fanno un ottimo matrimonio. Si cita a Parigi il caso di «Dodo de Hambourg» che è oggi la moglie di un ricchissimo industriale del Nord della Francia, e quello di «Miss Fortuna», splendida martinicana che ebbe un debuttato alle Folies Bergère e che era sorella una delle signore più ricche e adulate di Milano.

Loris Mannucci

Clamoroso furto a Cannes (ma "Sacha„ è in carcere)

Principessa indiana derubata di due anelli per 25 milioni

Vittima del «colpo» la Maharani di Palampur, che trascorre la vita fra Ginevra e Montecarlo - L'«Arsenio Lupin della Costa Azzurra» si trova nelle prigioni di Grasse: verrà posto a confronto con un complice

Nostro servizio particolare

Nizza, giovedì sera.

Il nome di «Sacha» — al secolo Alessandro Dedoff —, al quale vengono attribuiti almeno in parte i furti di gioielli avvenuti in questi ultimi mesi sulla Costa Azzurra, è tornato ieri alla ribalta della cronaca, ma questa volta per constatare che egli non è responsabile dell'ultimo clamoroso furto di gioielli (due soli anelli, ma antichi e del valore di oltre venticinque milioni) avvenuto nel pomeriggio di ieri in uno dei più famosi alberghi della Croisette, il *Majestic*, ai danni della Maharani Janara Begum di Palampur.

Questa principessa indiana è notissima nel mondo elegante cosmopolita della Costa Azzurra. Risiede vive a Ginevra, alla trascorre infatti a Montecarlo ed a Cannes lunghi periodi e dà sontuosi ricevimenti. Come siano spariti i preziosi gioielli non si sa ancora, ma «Sacha» non li ha rubati in quanto è da martedì rinchiuso nella cella n. 23 della prigione di Grasse, quella stessa che anni fa ospitò Dante Spada, il «Tarzan dei campeggi», famoso ladro di gioielli, il cui vero nome, Dario Sambuccio, fu conosciuto soltanto al suo clamoroso processo.

«Sacha» è dunque arrivato da Parigi, in compagnia di due poliziotti, a al Giudice Istruttore Ernest Tallet ha dichiarato di chiamarsi Alessandro Dedoff, detto «Sacha», di 35 anni, cittadino sovietico. Gli hanno assegnato il numero di matricola 60303 e la cella n. 23. All'interrogatorio era presente l'avvocato difensore Carboni e dopo due ore di conversazione il giovanotto, che è alto m. 1,78, robusto, con capelli biondi ed occhi verdi, ma assai meno bello che in fotografia, è stato incolpato di furto e ricettazione.

Sembra che per una quindicina di giorni non si avranno altri atti giudiziari. Tuttavia Armanda Della Maria, la commessa derubata all'Eden Roc, non ha riconosciuto nella foto di «Sacha» l'immagine del rapinatore della sua preziosa valigia.

Si è invece venuti a conoscenza di un punto finora rimasto oscuro: come abbia fatto la polizia di Parigi a mettere le mani su «Sacha». Quasi, il 30 agosto, si era recato in una gioielleria di Nizza e mostrando alcune pietre che teneva sciolte in una tasca aveva chiesto all'orefice di montargli un anello per la sua fidanzata.

Il gioielliere, stupito del fatto, gli dava appuntamento per il giorno successivo ed intanto annotava il numero di targa della macchina appartenente alla signorina Chambovet ed avvertiva la polizia. Ma l'astuto «Sacha», subodorando qualcosa, il giorno seguente non rimaneva presso la fidanzata nella casa di Antibes, ma partiva in taxi per Parigi (prezzo della corsa: 115.000 franchi).

La polizia di Nizza avvertiva quella di Parigi. Il resto è noto. E' atteso a Grasse per i prossimi giorni anche il Baer, colui che trasformò per conto di «Sacha» dodici chilogrammi d'oro in lingotti.

m. r.

La Maharani Janara Begum di Palampur (Telefoto)

Parigi: mostra dei più rari francobolli di Francia

Parigi, giovedì sera.

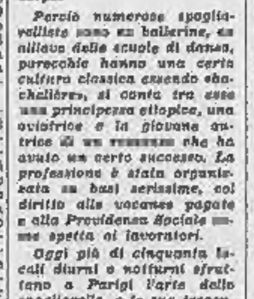
I più rari francobolli di Francia — tra cui il famoso venti centesimi nero del 1849 e sessanta «vermigli» dello stesso anno — saranno esposti dal 16 al 18 settembre alla Mostra Filatelica organizzata nei saloni di un grande albergo parigino.

L'esposizione è dedicata quest'anno ai francobolli classici francesi e rivelerà le ricchezze di tre collezioni private valutate ad oltre trecento milioni di franchi. In tale occasione saranno anche presentati i due nuovi francobolli «Europa» da 0,25 e 0,30 franchi. Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni francesi Bidaganeuk consegnerà al rappresentante delle Poste Spagnole la grande medaglia d'oro «Europa '60», per il più bel francobollo emesso in Europa nello scorso anno, che riproduce un quadro di Murillo.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile col Sole, Saturno e Giove, quadrato con Urano e Venere; Mercurio in parallelo a Marte. Spostamenti utili. Si avranno i presupposti per una fortuna economica. Rapida soluzione per un lavoro difficile e segreto. Con la volontà farete miracoli. Tenete i reni purificati. Tipi: **Cancro, Scorpione e Pesci.**

Cancro - *Lavoro:* negli affari e nel lavoro andate con i piedi di piombo e cercate di non trascurare i vostri attuali interessi per correre dietro a qualche vana illusione di rinnovamento. *Vita affettiva:* qualcuno cercherà invano di turbare la vostra pace sentimentale. Evitate tutte le discussioni e tutto si aggiusterà per il meglio. *Salute:* gonfiori intestinali e fegato appesantito. Mostra pigrizia e amico vi giocherà assai.

Scorpione - *Lavoro:* la giornata vi apporterà qualche fatto gradevole, forse qualche nuova amicizia che darà vantaggio al vostro programma lavorativo. *Vita affettiva:* le influenze saranno discrete, ma dovrete comunque agire con diplomazia e discrezione. Vi stimano e vi vogliono bene. *Salute:* in linea generale non vi dovete preoccupare di nulla. I malesseri saranno passeggeri e le cure incominciate saranno appropriate.



Pesci - *Lavoro:* non dovrete dar credito a certe promesse, specialmente se quasi vi vengono fatte da donne. Tuttavia stenderete e con le vostre stesse forze riuscirete nel vostro intento. *Vita affettiva:* possibilità di accordo nella faccenda di cuore. Dovrete tuttavia moderare la fantasia, essere più fiduciosi e attendere. *Salute:* moderate l'appetito e controllatevi nei dolciari.

Previsioni per l'Ariete: per agevolazioni o favori, non illudetevi eccessivamente e soprattutto non date credito alle promesse troppo infuocate. Romperete il ghiaccio molto presto e vi accoglieranno a braccia aperte. Toro: sarete catapultati come da una forza misteriosa e farete cose enormi. Gemelli: dovrete cercare di parlare il meno possibile, tanto vincerete ugualmente la lotta. Arriverà in buona compagnia che vi spingerà avanti. Leone: forgerete una discreta spada con la quale vincerete una nuova battaglia. Vergine: sforzi per mantenere la rotta giusta. Una stella vi segnerà il cammino più adatto al raggiungimento dei vostro ideale. Bilancia: gli amici cercheranno inutilmente di nuocervi. Riuscirete a portare via la persona che amate. Eloquenza e precipitazione che in un certo senso servirvano. Sarà bene evadere prima che sia troppo tardi. Capricorno: giornata calma, uniforme; nulla da segnalare. Acquario: alternative di guadagni e perdite. Penso che dovrete trovare nuove combinazioni per fissare definitivamente la situazione finanziaria.

T. Palmieri

hevea s.r.l.
MATERIE PLASTICHE
Direzione e Stabilimento: RIVOLI (Torino) - Via 1° Maggio 53
Tel. 959-221/2 - TORINO - Recapito via Giannone 4, tel. 44-183
TELONI IMPERMEABILI
in POLIETILENE RINFORZATI ai LATI con OCCHIELLI
PER USO EDILE - AGRICOLO - INDUSTRIALE
ALCUNI PREZZI

SPESSORE 0,15			SPESSORE 0,20	
	rivoltanti senza saldatura	rivoltanti con saldatura	rivoltanti senza saldatura	rivoltanti con saldatura
mt. 3 x 5	L. 1.950	L. 2.600	L. 2.450	L. 3.650
» 3 x 6	» 2.500	» 2.950	» 2.850	» 3.950
» 4 x 6	» 2.900	» 3.700	» 3.600	» 4.800
» 4 x 8	» 3.800	» 4.700	» 4.750	» 5.700
» 5 x 7	» 4.350	» 5.900	» 5.950	» 6.900
» 6 x 8	» 5.350	» 6.950	» 6.950	» 7.950
» 6 x 10	» 6.550	» 7.950	» 8.500	» 9.500

I teloni si forniscono in polietilene trasparente o blu e si possono trovare presso di noi e presso i nostri rivenditori

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN
VIA DONATI 5 - Telef. 45.338 - 555.341
Préparation aux diplômes de français commercial et aux autres diplômes de l'Alliance Française. Diplômes délivrés par le Centre.

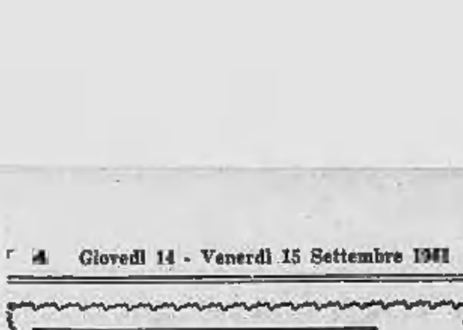
Turinflex
Premiata fabbrica materassi a molle, di lana, lanetta e crine vegetale. Sede Amm.va e stabilimento via Lanzo 34, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 781-028. Negozi di vendita TORINO, via San Quintino 33, telefono 515-282, corso Vittorio Emanuele 78. La TURINFLEX crede il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANTI

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Restif de la Bretonne

Patto di pace

LVL — *Dopo «Il paesano pervertito», che lo ha reso noto, e «La vita di mio padre», che ha rivisto vivo successo, Nicola Restif si lancia nella vasta serie dei «Contemporanei». Egli si innamora della diciottenne figlia della padrona di casa (Restif è divisa dalla moglie), la graziosa bionda Sara Debée-Leeman, e diventa il suo amante. Per un inspiegabile capriccio, egli la presenta a un suo ricco amico, il vecchio economista e censore Butel-Dumont, nel quale la lascia sola. Butel fa ribrezzo a Sara che se ne fugge. Ricreduto della sua follia, Restif ritorna a Sara che, però, molto presto lo tradisce con l'avvocato Blanchard de Lavalette.*



L'8 giugno Restif, col pretesto di consegnare alla signora Debée-Leeman una lettera urgente del suo amico Florimond, va a trovarla da Lavalette, ove ella è con Sara. «Lavalette — noterà Restif — mi insultò ma io ero troppo emozionato per reagire. Era la medesima sera dell'incendio dell'Opéra. Pioveva e il riverbero delle fiamme mi faceva scorgere lo pozzanghere d'acqua in rue de la Haute-Borne, dietro il caffè Caussin, a cinquecento passi dal boulevard». Il giorno dopo, Sara torna da Restif e, benché ella ami Lavalette, si riconcilia con lui. Il 17 giugno, Nicola va a scrivere su un

muro: «Dedi 12 fr.» (Ho dato 12 franchi). Si tratta di due scudi di sei franchi che egli doveva alla signora Debée «per la sua parte nel ravvicinamento con Sara». Il 27 giugno, Restif incide su una pietra: «Pax» e annota sul suo diario: «Abbiamo fatto un trattato di pace. Sara promette di dividersi ugualmente». Ma, in luglio, le cose si guastano. Restif decide di lasciare rue de Bièvre e il 12 luglio trasloca. «Ho consegnato le chiavi a Sara con 12 lire e l'ho lasciata per non più rivederla». Egli se ne va ad abitare in rue de Bernardins. Ma, dal 22, la relazione riprende. Il 1° ago-

sto, egli incide: «Venit domi» (ella è venuta da me). L'8 scrive: «Rupture». Il 17, ricorda i regali che ha fatto a Sara per riconciliarsi ancora una volta con lei: 45 lire per grandi orecchini d'argento; 30 lire per calze. E' soltanto il 23 dicembre che Restif rompe di nuovo con Sara. «Da quel momento — nota Restif — lo amai di venare non Sara e il darle dei soldi». Restif si consola con Sylvia Vézinier, Basilenne Dumoulin, Rosalie Damouriette e Joséphine Dupont-Lambert. Ma egli non si è ancora veramente «liberato» di Sara. Nel febbraio 1782, Nicola la rivede. «Ho l'animo sensibile

e spezzo difficilmente i miei legami», scrive. In marzo, Sara litiga con Lavalette. Brav'uomo. Restif interviene presso l'avvocata perché ritorni a Sara. Lavalette risponde «coprendo Sara di fango, al punto che in abbi compassione di questa giovane infelice». E Restif deve consolare lui stesso Sara. Dopo due mesi di felicità, segue una nuova rottura ancora più violenta. Il 20 luglio, Restif scorge sui boulevards Sara con un nuovo amante, un giovane abate di corte. Qualcuno si avvicina a Nicola e gli chiede: «Ebbene! L'amata ancora?». E' Lavalette. «No!», «Io ero sincero dicendo questa no», scriverà Restif.

SEGUE: Il brutto Augé

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo d quarta inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/21936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'argomento, con l'aggiunta dalle lesse in ragione del 1 % globale.

Annui compositi in cornice: tariffa doppia.

Per inserzioni a data fissa aumenta del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denari o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andrà aggiunto il costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Biter, via Biava 32, Torino, tel. 631-237.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori, contattori, Savarco, corso Vercelli 65, telefono 21-836. 261

ARCIOCCASIONE emergenzissima trapano presso lione bilanciere paranchi morse Taberotti, Valsugana 4. 453197

AUTOGRUES svariate portate ed ingegnosissimo per servizi industriali sollevamento carriole, spostamento, piazzamento impianti, macchinari, silos, cisterne, cassoni ecc. Scrivere telefonare 280.000 Ubino, Torino, Giulio Cesare 178. 614

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vende Cherchetto, via Montevecchio 8. Telefono 890-754. 893

CATENE calate e nazionali per ogni genere industrie. Marenco, via Massimi 33, telefono 371-713. 10203

CERCASI laboratorio confezioni forlie signora disposto lavorazione conto terzi. Flory, Palestro 20. A69237

CERCO urgente impresa idonea compriva 200 cassoni a spiaggia. Tel. 286-642.

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi chiusa, Tubovitale giuntali e forgiature. Richetta, corso S. Maurizio 21, Venino.

COMPRESSORE alternativo 8 atm. 40 Hp. smerigliatrice completa di motore, fognatura, vendo FILF, tel. 781-128.

ESSICCATOIO elettrico 220 v. Lademann cause lavoro occasione vendesi. Telefonare 40-836. A70511

IMPIANTO estrazione sabbia ghiaia producendo pietrischetto, eventualmente anche impianto pietrischetto bitumato, vicino Torino vendesi. Scrivere a S.A.I. G.E.T., regione Malpensata 9, Cassia Monterosio. 27168

LAMIERE ondulate nere a spiccio, tubi a grondia, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-983. 253

MARTELLERIA cerca generatrice di lavoro Telefonare 241-566. A68830

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi, Gubernelli, telefono 22-743. 7

OCCASIONE banco continuato a vetrine e scaffali vari. Telefonare 719 528

PRIVATO vendesi cubicle ideal, pompa Marelli, bruciatore Pneumosteam come nuovo. Telefonare 292-373. A68147

ROTTAMI, lamierino, torniture ferro, metalli in genere acquista. Tel. 280-907.

TELEFONANDO 280.003, Torino, si noleggiano immediatamente cromatiche macchine fino settembre per cerniere lampo.

VENDESI cinecittà per fabbricazione plastiche. Tel. 703-142. A70401

VENDESI mescolatrice gomma 800x250; presa elettrica elettrocalore 400x400 tre piani utili, banco condizioni. Telefonare 697-338 A69181

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ABILISSIMA sarta lavora in casa a prezzi miti Chivasso, via Piedicavallo 30.

ALPHA, unica termo-elettrolisi veramente efficace contro antiestetiche pareti. Corsi interni ogni mese. Cumiana 53, telefono 31-650. 757

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 F., Giuseppe Verdi 26 G, eseguiscono pronti bassissimi tutti soggiorni-sale camere lusso, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. PINSAUTO, via Balmuzzi 2 (Porta Nuova), telef. 687-649 concede prestiti immediati su autoveicoli (anche ipotecati alla valutazione) a prestiti falcidiati a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Illustrazioni, condizioni.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-589, 483-097, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI IMPIEGATI ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI, TAXI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA', ITALPIOI, PRINCIPE TOMMASO 8, TELEFONO 683-341. 328

A.A.A. RIPRENDETE grandi aziende bancarie, passivati immobili redditizi economicamente prestiti. Roma, Nazionale 15 Telefonare 46-878 596

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fiscotex, piazza Statuto 24, tel. 485-589, 485-902. 856

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-121.

ACQUISTO stricia frutta verdura, distanza mensile, possibilmente abitazione. Telef. 618-593 39

AFFARE! Per ritiro commerciale cedo bottiglieria avviatissima centralissima. Telefonare 53-795. AGENTE

AFFINASI garanzia lire bottiglierie, superalcoolici. Riva, via Massimi 1.

APIA, PIETRO MICCA 15, TEL. 48-833 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI GARANTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 546

ALIMENTARIO avviatissimo, zona Mirafiori, ordini. Telefonare 280-372.

AUTOSOVVENZIONI, finanziamenti ipotecari su immobili concediamo rapidamente. Com. FAI, piazza Lagrange angolo via Guarini 4, telefono 537-494.

AVVIATISSIMO confezioni bambini ridotti occasione assenza titolare via S. Donato. Telef. 754-969. A69023

AVVIATISSIMO negozio tessile calzetteria contrattempo cessa ritiro. Telefonare 241-641. A68837

AVVIATO centrale negozio bordi Brevisa maternità volo Telefonare 280-004, passeggio. A69796

AZIENDA redditizia ingrosso carta cancelleria centrale vendesi ritiro documento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A64050

AZIENDINA ceramiche, abbigata vendita articoli moderni plastica, grande smercio, utile 2.000.000 annuo, garantita assistenza intimità, vendesi 2.200.000. Galletti, XX settembre 17. 750

BAR angolare giratrattrice, due ingressi, saletta biliardo, gioco, retro abitabile, zona extra commerciale, incasso medio giornaliero oltre 55.000, mese 11 500 000 contanti. Telefonare 590-285. 525

BAR moderno 50.000 giornaliere, prezzo affitto mite vendesi occasionissima. Telefonare 650-389. A70563

BELLISSIMA ultramoderna cittadina, zona commerciale vendesi. Tel. 672-189.

BOUTIQUE arredatissima avviamento dimostrabile, vendesi causa espatrio, facilitando. Telefonare 384-600. A69375

CAFFE' bar forte incasso vendesi occasionissima 5.400.000. Frana, dal Carmine 28. 316

CARNIZZERIA autoriparazioni, avviatissima ubicazione, redditio comprovabile, vende 12.000.000 anche permutando con terreno. Gabetti, Lamarmora 133.

CARTOLERIA libreria giocattoli (licenza 7 persone) avviatissima, vicinanza importanti scuole, vendesi causa ritiro commercio. Telefonare 678-787. A69603

CAUSA malattia, vendesi cartoleria con alloggio, corso S. Paolo. Telefonare 277-478. A69706

CAUSA malattia vendo rivendita pane, macinerie. Telef. 753-227

CAUSA trasferimento, vende maglieria biancheria. Telefono 380-513. A69937

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè trattoria (Mercatini), incasso 80.000, vendesi causa salute. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, licenza elettrodomestici, radio, televisione, zona ristrutturata sviluppo evidenti. 768

CAVALLERA, Saluzzo 21, rivendita pane, kg. 100, alloggio, affitto 18.000, vendesi. 768

CAVALLERA, Saluzzo 21, panificio (laboratorio moderno) incasso 1 200, vendesi disdicendo. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata salumi, giochi tocco (Castelle Torinese), cedesi L. 1.200.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare vendere azienda? Rivolgetevi Adempimenti 24550

CEDESI negozio abbigliamento maschile e biancheria, bellissima posizione. Trattasi direttamente. Telefonare 30-140.

CEDESI officina artigiana, falegnameria, taglio ingrassati, lungo avviamento, redditio dimostrabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 891

CEDESI officina meccanica produzione propria macchine utensili, moderna, richiesta 22 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

CEDESI trattoria supercentrica modernissima completa Piazza Statuto. Telefonare 530-884. A69187

CICLO officina meccanica attrezzata con o senza laboratorio, 30 km. Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A69021

FARMACIA vendesi in Cabiaso. Rivolgersi notaio Martinelli, Casale Monferrato, telefono 20-90. 26789

LATTERIE, pollerie, bellissimi posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1814

MERCERIE profumerie moderne, lavorazione tessuti cedesi affarone 2.500.000. Frana, Del Carmine 28. 315

PANETTERIA forno nello, 600 kg. reparto, cedesi occasione rara 10.500.000 ogni occasione. Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA vicino Duomo, vendita 2 mesi 850, forno moderno, prezzo conveniente, cede Racchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO centrale, buon affare, cedesi causa salute. Scrivere «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A63813

PANIFICIO forno carbone, lavorazione 400 kg. vendita negozio 250, cedesi, anche permuta altro in provincia. Racchetta, Alfieri 20. 466

PASTICCERIA bar annesso laboratorio avviatissima zona 61 cedesi. Telefonare 597-890. A65594

PRESTITI a tutti indistintamente concediamo. Cessazione di rateazioni, rapidità e riservatezza. Com. F.A.I., piazza Lagrange angolo via Guarini 4. Telefono 538-821. 740

RIVENDITA pane, cedesi causa litrafiori, forte sviluppo. Telefonare 320-481.

STABILIMENTO metallmeccanico medio, vicinanza Torino, modernamente attrezzato completo uffici ed alloggio, motivi familiari. Telef. 46-006, ore ufficio. 148

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, ippicolario forte vendita bollati, colonnino cedesi 12.800.000 aggiungendo pagamento. Frana, Del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA avviatissima causa salute cedesi, Telefonare 31-844.

TINTOSTIRERIA avviatissima redditio elevato cedesi ottenne praticantati. Telef. 80-889. A69340

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. TERRENO proprio sportivato tre stadi Italia 67 camere zona vicinissima vendesi. Cattaia ang. Pomelli. Telefonare 796-053. A69332

A. PENDO due industriali e mq. proprietà Torino Nuova per Milano ed terra. Scrivere «Pubblicità Stampa 4041 — Torino».

A Barriera Milano privato vende bellissima casa, redditio 57 camere con cortile. Scrivere «Pubblicità Stampa 455 — Torino». 165

ABITABILE aprile vendesi alloggi signorili corso Francia 114. 135

ACQUISTO cascinali 1-2 camere, cortile anche vecchia costruzione). Telefonare 41-078. 293

ADIACENZE Politecnico affittasi 3 camere cucina servizi, libere, vendo 3 milioni 600.000. Telefonare 525-787.

ALLOGGETTO abitabile subito, signorile su corso, vendo. Telefonare 739-013.

ALLOGGETTO camera cucina ingresso bagno vendesi 1.650.000 più mutuo. Frana, Del Carmine 28. 316

ALLOGGI bellissimi grandi e piccoli, corso Taranto, corso Unione Sovietica. San Remo, vendesi. Telefonare 588-837.

ALLOGGI lussuosamente finiti 1-5 camere doppi servizi, abitabili settembre, panoramica cantiere via Barletta ang. via Bistagno. Cavalli, A. Doria 15.

ALLOGGI signorili specialissimi 1-2-3 camere livello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 280-106. 50

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 39

ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 cellini rimarranno trattenuta. Fontanesi 8 bis, 11. 390

ALLOGGI 3-6 locali servizi garage, inabili con giardino, ritiriamo di primo'ordine. Facilissimi restum. Unitas: Tassoni 46, 49. 190

ALLOGGI 3-4-5 camere, ingressi, case in costruzione, corso S. Paolo, impresa vende. Telefonare 31-766. 420

AMPIO luminoso magazzino semiinterrato mq. 600 circa, minimo, facilitazioni pagamento, vendesi corso Tirreno angolo Grosseto. Rata in loco. Telefonare 595-249. 525

AMPIO mansarda 3 vetrine reddito abitabile tramite corso mq. 86, reddito annuo 600.000, vendo 8.500.000. Tel 535-243.

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-5-6 camere, grandi saloni comfort moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, tel. 53-612.

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Procaccini) vendonsi abitabili primavera alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visite custiere ore 15-18.

APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, studio, cucinino, bagno, terrazzo panoramico, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO tre-quattrocento mq. preferibilmente attico o con terrazzo pronto ottobre su progetto in costruenda casa, acquisto privato. Telefonare ore ufficio 46-535. A68949

AUTORIMESSA vendesi già affittata, capacità 130 macchine, reddito 12%, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 783-358.

CASETTA barriera Milano, 4 alloggi, 1 bagno, laboratorio, 11 500 000 Telefonare 515-527. 253

CORSO Matteotti (adiacenze Re Umberto) delizioso trilocale nuova costruzione arredissi ultimi due alloggi attualmente signorili 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, vera occasione. Simondetti, Re Umberto 6. 238

COSTRUENDO palazzo via Nizza angolo Lonin vendonsi alloggi signorili, ampi negozi, uffici, facilitazioni pagamento. Telefonare 595-249. 525

BAR angolare giratrattrice, due ingressi, saletta biliardo, gioco, retro abitabile, zona extra commerciale, incasso medio giornaliero oltre 55.000, mese 11 500 000 contanti. Telefonare 590-285. 525

BAR moderno 50.000 giornaliere, prezzo affitto mite cedesi occasionissima. Telefonare 650-389. A70563

BELLISSIMA ultramoderna cittadina, zona commerciale cedesi. Tel. 672-189.

BOUTIQUE arredatissima avviamento dimostrabile, cedesi causa espatrio, facilitando. Telefonare 384-600. A69375

CAFFE' bar forte incasso cedesi occasionissima 5.400.000. Frana, dal Carmine 28. 316

CARNIZZERIA autoriparazioni, avviatissima ubicazione, redditio comprovabile, vende 12.000.000 anche permutando con terreno. Gabetti, Lamarmora 133.

CARTOLERIA libreria giocattoli (licenza 7 persone) avviatissima, vicinanza importanti scuole, vendesi causa ritiro commercio. Telefonare 678-787. A69603

CAUSA malattia, cedesi cartoleria con alloggio, corso S. Paolo. Telefonare 277-478. A69706

CAUSA malattia vendo rivendita pane, macinerie. Telef. 753-227

CAUSA trasferimento, vende maglieria biancheria. Telefono 380-513. A69937

CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè trattoria (Mercatini), incasso 80.000, cedesi causa salute. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, licenza elettrodomestici, radio, televisione, zona ristrutturata sviluppo evidenti. 768

CAVALLERA, Saluzzo 21, rivendita pane, kg. 100, alloggio, affitto 18.000, vendesi. 768

CAVALLERA, Saluzzo 21, panificio (laboratorio moderno) incasso 1 200, vendesi disdicendo. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata salumi, giochi tocco (Castelle Torinese), cedesi L. 1.200.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare vendere azienda? Rivolgetevi Adempimenti 24550

CEDESI negozio abbigliamento maschile e biancheria, bellissima posizione. Trattasi direttamente. Telefonare 30-140.

CEDESI officina artigiana, falegnameria, taglio ingrassati, lungo avviamento, redditio dimostrabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 891

CEDESI officina meccanica produzione propria macchine utensili, moderna, richiesta 22 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

CEDESI trattoria supercentrica modernissima completa piazza Statuto. Telefonare 530-884. A69187

CICLO officina meccanica attrezzata con o senza laboratorio, 30 km. Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4107 — Torino». A69021

FARMACIA vendesi in Cabiaso. Rivolgersi notaio Martinelli, Casale Monferrato, telefono 20-90. 26789

LATTERIE, pollerie, bellissimi posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1814

MERCERIE profumerie moderne, lavorazione tessuti cedesi affarone 2.500.000. Frana, Del Carmine 28. 315

PANETTERIA forno nello, 600 kg. reparto, cedesi occasione rara 10.500.000 ogni occasione. Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA vicino Duomo, vendita 2 mesi 850, forno moderno, prezzo conveniente, cede Racchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO centrale, buon affare, cedesi causa salute. Scrivere «Pubblicità Stampa 9417 — Torino». A63813

PANIFICIO forno carbone, lavorazione 400 kg. vendita negozio 250, cedesi, anche permuta altro in provincia. Racchetta, Alfieri 20. 466

PASTICCERIA bar annesso laboratorio avviatissima zona 61 cedesi. Telefonare 597-890. A65594

PRESTITI a tutti indistintamente concediamo. Cessazione di rateazioni, rapidità e riservatezza. Com. F.A.I., piazza Lagrange angolo via Guarini 4. Telefono 538-821. 740

RIVENDITA pane, cedesi causa litrafiori, forte sviluppo. Telefonare 320-481.

STABILIMENTO metallmeccanico medio, vicinanza Torino, modernamente attrezzato completo uffici ed alloggio, motivi familiari. Telef. 46-006, ore ufficio. 148

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, ippicolario forte vendita bollati, colonnino cedesi 12.800.000 aggiungendo pagamento. Frana, Del Carmine 28.

TINTOSTIRERIA avviatissima causa salute cedesi, Telefonare 31-844.

TINTOSTIRERIA avviatissima redditio elevato cedesi ottenne praticantati. Telef. 80-889. A63340

PRIVATO vende letti turbine corso Francia (Rivoli, Leumann) tutti servizi. Telefonare 911-663, ore ufficio. 800

RARISSIMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rosa, Saarmino. 21791

STABILIMENTO nuova costruzione privato subito, vendesi regione Falchiretta, confine Rivoli-Grugliasco. Geom. Cantatore, telefono 585-827 334

TERRENO pianeggiante, casello Brandizzo, giochi e grandi tutti vendonsi, buon investimento capitali. Tel. 50-063.

TERRENI Settimo, fabbricabili mq. 4000, 20.000, residenziali possibilità 100-200-300 camere, vicino La Querrie, telefono 565-042.

TERRENO fabbricabile mt. 14.000 metri Asti vende privato. Telefonare Torino 557-267 A63672

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi, Cecchinello, Chivasso 14. 1056

TERRENO industriale extra fuori dazio, privato vende occasione. Telef. 518-351.

TERRENO edificabile centralissimo proprietà vendesi occasione mq. 350-300 massima altezza. Cavalli, Andrea Doria 15. 563

VENDESI villa Pinerolo 2000 mq. terreno parco frutteto. Tel. 650-388.

CAMERA cerca possibilmente servizi qualsiasi zona cessionando cesso. Telefonare 91-882. 800

CERCASI signorile ammobiliata 3 camere servizi per mesi 6. Telefonare ore ufficio 283-549. A68706

PROFESSIONISTA affittasi appartamento signorile ai centro triplo servizi possibilità D'Azeglio Cavetta. Telefonare 534-445. A70532

CERCHI AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A Porta Nuova signorilissimo 4 grandi camere ingresso, terrazzo, ascensore, secondo piano, affittasi uffici o studio professionale dal 1° ottobre. Tel. 650-535. A 65.000, 80.000, 70.000 affittasi stabile alloggi signorili Telefonare 46-412.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 46-689. 90

AMBASCIATORI alloggi diverse zone agenzia Cometa, Banchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI magazzini luminosi, magnifici uffici, zona centrale, minimo mq. 250 Telefonare 651-433, 683-370. 857

AFFITTASI locale con retro gas luogo centrale uso negozio ufficio libero subito. Rivolgersi in portineria v. Arduino 23. Telefonare 683-371.

PIEVE Ligure, telef. 870-073. Pensione Marinella, parchissimo sul mare. Ccnfortevole, condizioni lecitamente ottime. Interpellateci. 20290

VILLA Elvira, Cuneo (CN) autunno, inverno soggiorno ideale, riscaldamento, cure, riposo, cani ospitati. Tel. 91-50.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ACCONCIATURE scuola moderna insegnamento perfezionamento metodo Piccolella creatore inimitabile Elettromir. via Alzaia 5, piano rialzato. 398

A. CHIAVARI, collegio maschile e ginnasio e scuola alunni per corsi regolari, preparazioni private. Recuperi. Telefonare 25-55 26264

A. COMPTOMETER Spunle, corsi rapidi corsi su invii, paghe, magazzino, statistica, programma illustrato gratis. Via l'arsenale 1. 1388

A. ISTITUTO Orefici, Cernaia 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia commerciale, ragioneria, computisteria, lingue, preparazione esami, assistenza pratiche. Telefono 515-815

A buoni insegnanti impartisce settimanale istituto Santa Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, concorsi, cura, riposo, cani ospitati. Tel. 91-50.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ACCONCIATURE scuola moderna insegnamento perfezionamento metodo Piccolella creatore inimitabile Elettromir. via Alzaia 5, piano rialzato. 398

A. CHIAVARI, collegio maschile e ginnasio e scuola alunni per corsi regolari, preparazioni private. Recuperi. Telefonare 25-55 26264

A. COMPTOMETER Spunle, corsi rapidi corsi su invii, paghe, magazzino, statistica, programma illustrato gratis. Via l'arsenale 1. 1388

A. ISTITUTO Orefici, Cernaia 23, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia commerciale, ragioneria, computisteria, lingue, preparazione esami, assistenza pratiche. Telefono 515-815

A buoni insegnanti impartisce settimanale istituto Santa Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, concorsi, cura, riposo, cani ospitati. Tel. 91-50.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, unisex, manicure, impianto stabilimenti, scuola Dante Nuvio, via Po 9 S. Telefono 687-006. 372

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater» Mazzini 14. Scuola governativa parificata. Ricupero anni. Telef. 40-801.

ASSICURATO impiego accumulatori perfezionati si diventa frequentando Scuola Nuvio, perfezionamento gratuito. Via Amedeo 15, telefono 651-363.

ATTENZIONE, attendesi all'Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, sono aperte le iscrizioni per stenodattilo, stenotipia, computometer, lingue, paghe, operatori contabili, disegno, pittura. Inizio corsi settembre. Ritrovasi: piazza Vittorio Veneto 12, Telefono 889-905. 779

AURORA, Mazzini 10, telef. 524-768. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Scuola-casa insegnati.

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, Corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni. Metodo, via Santa Teresa 20. Telefono 45-264. 714

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 553-970, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingua straniera. Ufficio traduzioni.

BOIDOCI, Nizza 65, prepara, specialissima rapidissima ogni impiego. Collocamento allievi. A66240

COLLEGIO MARINO e PARCO SCUOLA» ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE. CORSI REGOLARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI. A63200

COLLEGIO MASCHILE SALESIANO VERDELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

CONCORSO magistrale inizio corsi preparazione giornali domenica. Istituto Nuvio, via Po 9. 27196

CORSI gratuiti diurni e serali: radiotecnica, elettronica, televisione, installazioni impianti elettrici, riparazioni apparecchi, aggiustatori, disegno Meccanico. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42. Telefono 80-870. 840

CORSI gratuiti pomeridiani per radio riparatori, elettricisti installatori, analisti chimici, rilevatori tubi artificiali, ricuperatori tubi industriali. Istituto Rosmini, via Cesare 23, telefono 693-883.

CORSI agevolati recupero anni scolastici diurni serali, Istituto Nuvio, via Po 9.

FEMMINILE Collegio «Villa Cavriglia» Media ragionevole parificata. Avviamento, Istituto Commerciale statale. Contabilità, ricuperi. Ampia ricreazione. Lavoro (Lago Maggiore). Telefonare 61-208.

GEOMETRI corsi recupero diurni, serali, Istituto Nuvio, via Po 9.

GINNASIO corsi recupero diurni, serali. Istituto Nuvio, via Po 9. 27196

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilocomputometer, contista, magliaria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (inglese) per avviarsi carriera ufficio stenodattilografia, computometria, inglese, tracciato, contabilità (corrispondenza), corsi accelerati diplomati Ministero Lavoro. Istituto Santa Teresa, via Vittorio Veneto 12, telefono 889-905.

GRATUITAMENTE corsi (solo laureati) di contabilità, stenodattilo, inglese, ecc. Inviti dal Ministero Lavoro. Istituto Nuvio, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 889-905.

GRATUITAMENTE diventerete parrucchieri, acconciatori, estetiste, diploma tecnico professionale, via Po 22, telef. 32-903. Floran's, Fornitura attrezzamenti parrucchieri, parrucchieri 688

ISTITUTO Nuvio, inizio corsi di stenodattilo, computometer, paghe contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Disegno. Via Vagnone 7 ang. via Chivasso. 126

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per saldatori, motoelettristi ed elettricisti. 126

LICENZIA Media corsi recupero diurni, serali, Istituto Nuvio, via Po 9.

LICEO classico scientifico corsi recupero diurni, serali. Istituto Nuvio, via Po 9.

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Riviste, registratori e dischi Linguaphone lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazioni. Richiedere programma generale. Istituto Santa Teresa, telefono 537-844, via Santa Teresa 7. 26855

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' cosa imparare la lingua nel luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le scuole di Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Abetone, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 45-344.

MAGISTRALE corsi recupero diurni, serali. Istituto Nuvio, via Po 9.

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiere in 10 lezioni, imparerete bene tutte le acconciature arte, tinture riflessi naturali, lavoro andrucelo. Delmondo, via Pavini 10 Telefonare 40-346. 969

PERITI industriali edili recupero diurni, serali Istituto Nuvio, via Po 9.

RAGIONIERI corsi recupero diurni, serali. Istituto Nuvio, via Po 9.

RAGIONIERI, Media, Avviamento commerciale: Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata per corsi accelerati e per recupero anni, corsi diurni e serali, flessibilità programma generale, Telefono 537-844, via Santa Teresa 7.

SCUOLA media parificata, avviamento commerciale parificato, doposcuola, cognitivo, semiconvitto, servizio automobilistico a domicilio. Istituto Methodo via S. Teresa 20, telefono 46-244.

SEAT, via Po 2, telef. 47-572. Inizio corsi segretarie d'azienda, stenodattilografia, computometria, contabilità, macchine meccaniche, operatrici, paghe contributi. Corsi serali stenodattilografia, lingue. 1000

STUDIUM, piazza Statuto 2, tel. 45-253. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segreteria d'azienda. Facilitazioni. 702

(Continua a pag. 5)

la carne è al centro della alimentazione

La moda

Due in uno: il soprabito a doppio uso

Uno va bene, due meglio ancora: questo sembra essere il motto di qual creatori di moda che hanno riportato alla ribalta, per la stagione autunno-inverno, i soprabiti a doppio uso. Si tratta certo di una sorpresa gradevolissima, soprattutto per le impensate combinazioni che consente: lana e seta, tweed e pelliccia rasata, e così via.

Per valorizzare appieno il doppio volto di queste originali creazioni, si consigliano forge molto ricche. La spalla possono essere strette, ma le linee divergono subito rapidamente a campana. Il colletto è soppresso o appena accennato. Le maniche sono poco apparenti, scendono dalla spalla spiovente e s'inseriscono nella linea generale del soprabito. Anch'esse, nel taglio sono foggiate a campana: una certa esagerazione nell'ampiezza è quasi di prammatica. Qui accanto è raffigurato un modello di Jack Sarnoff. E' di lana amaranto all'esterno e di seta nera all'interno. Il collo diritto è modellato nel taglio. Le maniche tagliate a ragian scendono dalle spalle spioventi e si allargano ampiamente. Tasche verticali tagliate. La sovrastruttura del soprabito è amplissima, tanto da rendere i movimenti fluenti e straordinariamente morbidi.

La salute

Ancora la febbre da fieno

La nostra rivista su una nuova tecnica nella cura delle manifestazioni allergiche hanno destato l'interesse di molti lettori che chiedono più ampi particolari. Dobbiamo dire che l'impiego dell'emulsione oleosa d'antigene è ancora oggetto di controversie. La maggior parte delle relazioni mediche sono incoraggianti e molti pazienti si dicono entusiasti dei risultati. Ripetiamo che il metodo mira ad abbreviare il tempo necessario per la desensibilizzazione dell'organismo contro il polline di certe piante. Col metodo classico, al paziente dovevano essere praticate da 15 a 20 iniezioni, a intervalli abbastanza lunghi. Il metodo dell'emulsione oleosa ne richiede meno di tre.

La emulsione attiva deve essere iniettata due o tre mesi prima della stagione della dispersione del polline, mentre col metodo antico si continuava con iniezioni più o meno frequenti magari per un anno. Indubbiamente, la persona che è molto impegnata nel suo lavoro trae vantaggio dalla nuova tecnica, anche sotto il punto di vista della minor perdita di tempo.

Una lettrice ci scrive che dovendo recarsi ogni tre settimane dal dottore per l'iniezione antiallergica, doveva cercare una persona a cui affidare i bambini per la durata dell'assenza. Dal medico doveva di solito aspettare da un quarto d'ora a mezz'ora. Inoltre, poichè le iniezioni che le erano praticate potevano causare effetti secondari, il sanitario le consigliava di rimanere sotto osservazione dell'infermiera ancora per una mezz'ora. D'altro canto, la cura non le forniva una protezione completa, tanto da dover lamentare ancora manifestazioni sia pur lievi di congestione delle mucose nasali, nonchè un insistente prurito.

Quando seppe che un allergista della sua città praticava il nuovo cura, volle provare. Come ci scrive la stessa signora, i risultati sono stati più soddisfacenti ancora di quanto potesse prevedere.

Tuttavia, vogliamo sottolineare che l'emulsione è difficile da preparare e che occorre una particolare attrezzatura di laboratorio. Se l'ingrediente attivo non è perfettamente omogeneizzato con l'olio, nel senso che ogni minima goccia di farmaco sia avvolta da un velo d'olio, per ritardare l'assorbimento da parte dei tessuti, possono intervenire gravi reazioni. Taluni allergisti, per ragioni di prudenza, dividono la dose del farmaco, praticando cinque distinte iniezioni nel braccio, ad intervalli di un quarto d'ora l'una dall'altra.

Ghiandole paratiroidi

Che cosa accadrebbe se ad una persona fossero asportate le ghiandole paratiroidi? A questa domanda di un lettore rispondiamo che l'individuo morirebbe, a meno che gli fossero amministrati in continuazione calcio, vitamina D e ormone paratiroideo. E' raro che queste ghiandole vengano asportate, perchè ormai la tecnica della tiroidectomia ha raggiunto un'elevata perfezione. Ricordiamo che le ghiandole paratiroidi sono quattro e regolano il metabolismo del calcio e del fosforo.

Itterizia

Leggiamo in una lettera: «L'itterizia è causata dal fegato o dalla vescichetta della bile?». Premettiamo che l'itterizia è un sintomo più che una malattia. La colorazione giallastra dell'epidermide e di altri tessuti può essere dovuta a disfunzioni interessanti le cellule, e cioè la vescichetta della bile, oppure il fegato o la circolazione del sangue. Per esempio, se un calcolo blocca il minuscolo canale che va dal fegato all'intestino, la bile non può più defluire, i suoi pigmenti si diffondono nel sangue e interviene la colorazione giallastra della pelle.

La bellezza

Per avere una capigliatura sana

Certamente voi vi controllate nella dieta, cercate di respirare aria pura e di dormire a sufficienza, in modo da conservare l'eccellente salute di cui godete. Ma questo non basta per avere una capigliatura sana. Se i vostri capelli sono deboli od opachi, dovete dedicare loro un po' più del vostro tempo.

Prima cosa da fare: massaggiare la cute coi polpastrelli delle dita d'entrambe le mani, con un certo vigore, in modo da sentire che la cute scorre sotto le dita. E' questa un'operazione che dovete compiere ogni giorno per ravvivare la circolazione del sangue attorno alla radici dei capelli.

In secondo luogo: spazzolare a lungo la capigliatura. Piegatevi sul busto e passate la spazzola fra i capelli, dall'alto verso il basso. Spazzolate con vigore, ogni giorno.

Se avete i capelli secchi, applicate dell'olio d'oliva alla cute con un batuffolo di cotone. Prendete poi un asciugamano, imbevetelo d'acqua calda, strizzatelo e avvolgetelo intorno al capo.

Quarta operazione: lo «shampoo» vero e proprio. Inumidite i capelli con acqua calda e applicate lo «shampoo». Massaggiate la cute e i capelli. Insistete fino alla formazione di una abbondante schiuma. Sciacquate e poi ripetete l'operazione almeno tre volte, con acqua sempre meno calda. Più abbondante sarà lo sciacquo, più lucenti diverranno i capelli. A questo punto, se i capelli soffrono d'aridità, procedete ad un'applicazione di lozione ricostituente. Terminate con un ultimo sciacquo con acqua pura e asciugate.

Ultima fase: pettinate, un po' delicatamente, per non strappare dei capelli. Procedete quindi alla messa in piega, con bigodini, o se preferite, con forcine a becco d'oca.

Ogni giorno massaggiate ed ogni giorno spazzolate: ben presto la vostra capigliatura godrà anche essa di un'eccellente salute.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Da domani in Consiglio comunale un arditissimo piano

Si discute a Sanremo il progetto che cambierebbe il volto alla città

Mezzo milione di metri quadrati di terra verrebbero rubati al mare, dal porto alla scogliera del «tiro al piccione» - L'opera costerebbe parecchi miliardi e dovrebbe essere compiuta in cinque anni - Le perplessità degli albergatori e le prospettive di sviluppo turistico

Plastico del progetto Sanremo-Mare (la parte a sud della linea ferroviaria verrebbe creata con riempimento dal mare)

Nostro servizio particolare

Sanremo, giovedì sera.

Ritorna alla ribalta il progetto di «Sanremo - Mare» che sarà presentato domani, 15 settembre, alla discussione ed approvazione del Consiglio comunale. Finchè si tratta di un'opera di grande mole, che coinvolge miliardi e verrebbe attuata da una società privata su progetto dell'architetto Renato Camus e dell'ingegnere Giorgio Santagostino, vale la pena di riassumerlo in breve, anche perchè lo scopo di questa impresa edilizia dovrebbe essere la sistemazione turistica della zona a mare, che attualmente è del tutto inadatta alla forte ricettività di Sanremo.

Premettiamo che lo sviluppo enorme dell'edilizia sanremese in questi anni, non controllata da piani regolatori e non tutelata da leggi difensive del paesaggio, ha ricamato la città di cemento e soppresso gran parte dei parchi e giardini che per decenni hanno costituito il suo richiamo principale. Si tratta ora di ricostituire in parte il patrimonio verde e contemporaneamente creare quelle attrezzature estive che mancano quasi totalmente: spiagge, particolari, palazzetto degli sports, piscine, sporting d'estate, eliporto, posteggi. Soprattutto si tratta di risolvere la difficilissima situazione della viabilità cittadina che attualmente è costretta in vie antiquate, del tutto insufficienti all'enorme congestione del traffico. Il progetto di «Sanremo-Mare» darebbe la precisa di risolvere tutte queste difficoltà rubando al mare, con riempimenti a mali, più di mezzo milione di metri quadrati lungo l'arco di costa che va dal porto alla scogliera del Tiro al Piccione, circa tre chilometri e mezzo di un tracciato che corre lungo la linea ferroviaria, a mare di questa.

Diciamo subito che il progetto Camus - Santagostino non tocca l'annosissimo problema dello spostamento della ferrovia a monte, sempre considerato e mai attuato per ragioni che è inutile qui riportare a galla. L'esistenza di una cintura di ferro che deturpa il paesaggio e danneggia proprio in parte più bella, il lungomare, complica ogni progetto di migliaria sostanziale. Tuttavia «Sanremo-Mare» prescinde dallo spostamento della ferrovia, pur auspicandolo caldamente e dichiarandosi disposta a versare un forte contributo (sin miliarda e duecento milioni), se l'opera verrà attuata entro quattro anni dall'inizio dei lavori nella zona costiera. A sud della ferrovia si sono attualmente scogliere ed ampie spiagge insufficienti alla necessità: il progetto «Sanremo-Mare» prevede il recupero proprio sul mare di quel mezzo milione di metri quadri necessari per creare, al di là della cintura ferroviaria, una vasta sistemazione turistica e verde con una grande arteria automobilistica a doppia sede che, correndo lungo la «linea del ferro», verrebbe raccordata all'Aurelia e al centro cittadino con sottopassaggi.

Nel progetto è già impostato in studio urbanistico delle aree con lui sono a diversa destinazione, legate alla conformazione della costa e alla fisionomia della città retrostante. La prima zona è a carattere turistico-residenziale, si estende presso a poco dal porto alla stazione e comprende una fascia di negozi di classe, bar, sale da esposizione, ecc. e una serie di costruzioni piuttosto alte e rare, inframmezzate da giardini. In questa zona sono riservate a disposizione del Comune due ampie aree per la costruzione di attrezzature turistico-sportive, palazzo degli sports, sporting, eliporto, posteggi e vasi via. Nella seconda zona, lungo l'imperatrice, saranno costruite soltanto attrezzature balneari e zone verdi, la terza e la quarta avranno carattere residenziale, la quinta turistico-balneare, la sesta, alla estremità di ponente, sarà residenziale a nord, turistico-balneare a sud con particolari, stabilimento bagni, passeggiata, giardini, tiro a volo. Rassumendo con qualche dato approssimativo: 123 mila mq sarebbero destinati a strade, 155 mila a giardini, 74 mila a spiagge e moli, 45 mila alle costruzioni private, 41 mila di Comune, 87 mila per marciapiedi.

Secondo i progettisti, il completo delle opere può essere attuato in cinque anni. Le opposizioni più vive sono venute da un gruppetto di albergatori che temono danni all'attuale complesso alberghiero che si troverebbe arretrato rispetto alla nuova zona. I lavori, così dicono, cagioneranno dieci, non cinque anni, durante i quali la città sottostarà, ingorgata, polverosa e rumorosa, allontanerà decisamente le correnti turistiche. Nel complesso, per un utile avvenire ancora incerto, si metterebbe a repentaglio la situazione attuale non ideale, ma ancora sopportabile.

Lasciati da parte interessi personali e di singole categorie, guardando all'avvenire con occhio turistico, a molti sembra che questo progetto, suscettibile di variazioni, rappresenti una discreta soluzione dei problemi assillanti della città: la viabilità e la attrezzatura balneari. E' vero che una città sottoposta a lavori di così gran mole non sarà per qualche anno un centro ideale di vacanze. Ma, a parte che cinque o anche dieci anni nella vita di una città non sono molti, lasciando lo spazio come sono Sanremo perderà totalmente la sua clientela perchè oggi il turista è esigente e pretende attrezzature adeguate e comforts che ormai qui mancano. O si cammina coi tempi o si rischia il sopravanzamento e il declino.

Maria Rossi

Cambiali false ai creditori per 6 milioni

Processata per bancarotta una commerciante di Novi

Al suo fianco sul banco degli imputati, in stato d'arresto, un giovane collaboratore, accusato di aver apposto firme apocrife su trentotto effetti accettati in garanzia dai fornitori e finiti tutti in protesto

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

La complicata vertenza fallimentare di un grosso negozio di Novi Ligure verrà discussa oggi al Tribunale di Alessandria, ove è citata a comparire la proprietaria signora Elsa Cossetta, di 54 anni ed il suo collaboratore Arnldo Pasquini di 30 anni, entrambi residenti nella vicina città. La Cossetta deve rispondere di bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito ed appropriazione indebita. Il Pasquini, tratto in arresto in carcere anno, è tuttora detenuto nelle nostre carceri, è imputato di truffa, falso in cambiali, bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito ed abuso di foglio in bianco.

La vicenda che ha portato all'attuale processo ha avuto inizio nel 1956 allorchè la signora Cossetta rilevava a Novi, per la somma di 5 milioni, un negozio di abbigliamento che alla credeva poter incrementare con un'intensa attività mentre invece le vendite declinavano gradatamente, per cui nello spazio di tre anni essa era costretta a registrare un forte passivo. Nella speranza di evitare un dissesto, che andava sempre più nettamente delineandosi, la proprietaria, assai esperta commerciante, avendo gestito per molto tempo una florida azienda a Voghera, sul finire del 1956 assumeva, in qualità di collaboratore il giovane Pasquini, convinta di poter incrementare le vendita e salvare la ditta dal temuto fallimento.

Il Pasquini, dimostrandosi all'inizio entusiasta, assai zelante e desideroso di riportare l'attività commerciale della Cossetta sui binari della normalità, proponeva alla signora di raggiungere un accordo extra-giudiziale del 50 per cento coi creditori, che risultavano essere complessivamente 38 e rappresentati in massima parte da ditte fornitrici. Per tanto venivano compilati effetti cambiari del valore di 150 mila lire ciascuno e per l'importo complessivo di 5 milioni e 700 mila lire, tutte emesse con la firma di tale Remo Padrini di 37 anni, egli pure residente a Novi. I titoli però venivano protestati in quanto il Padrini si dichiarava completamente estraneo alla vicenda, assecondo di non aver firmato alcuna cambiale e tanto meno per l'importo predetto. Una perizia calligrafica, ordinata dalla magistratura inquirente presso il Tribunale di Alessandria durante l'istruttoria, confermava che le firme erano apocrife, di guisa che veniva incriminato per falso il Pasquini il quale pareva si è sempre proclamato innocente.

I creditori rimasti così insoddisfatti si rivolgevano al Tribunale civile di Alessandria che il 7 giugno 1960 pronunciava il fallimento della signora Elsa Cossetta. Il curatore, avv. Vernetti, pure di Novi Ligure, accertava subito varie irregolarità, in seguito confermate nel corso delle indagini. Si appurava così che il Pasquini, ricevuta una cambiale in bianco già firmata dalla signora Cossetta, l'aveva compilata girandola poi ad altra persona. Inoltre si accertava, sempre in sede d'istruttoria, che sia la negoziante come il suo collaboratore alcuni giorni prima della dichiarazione del fallimento, quando era certo ormai che gli affari della ditta declinavano sempre più, erano riusciti a farsi consegnare merce varia da parte di alcune ditte, ingannando sulla reale situazione commerciale.

La Cossetta si sarebbe anche appropriata indebitamente, ancora secondo l'accusa, di stoffe per il valore di circa mezzo milione di lire. Di qui l'arresto del Pasquini e la denuncia a piede libero della Cossetta, entrambi, su decisione del giudice istruttore, rinviati a giudizio dal Tribunale sotto le predette specifiche accuse. Una parte dei numerosi creditori raggirati per alcuni milioni di lire si costituirà parte civile al processo che si apre oggi avanti il II Sezione del nostro Tribunale.

g. c.

Il racconto della pastorella scampata alla bomba in Val Tanaro

«Li chiamai tanto dopo l'esplosione ma mio cugino ed il cane erano morti»

Guarirà ma perderà forse l'uso del braccio destro la ragazzetta di Garessio superstite della sciagura in cui un bimbo di 9 anni ha perso la vita - Pare che il proietto di mortaio giacesse inesploso dopo i tiri d'una compagnia di alpini nella primavera scorsa - Indignazione fra i montanari: in abbandono altri ordigni non disattivati?

Dal nostro corrispondente

Ceva, giovedì sera.

La condizioni di Ivalda Cavanese, la ragazza quattordicenne ferita ieri mattina sui monti della Val Tanaro dall'esplosione di un proiettile di mortaio, vanno lievemente migliorando. Dei dodici frammenti di ferro che le sono stati estratti dall'omerale e dal braccio destro, nessuno ha colpito, fortunatamente, organi vitali, benchè i sanitari temano che l'arto offeso possa rimanere paralizzato per una probabile lesione a qualche nervo motore. Assistita amorevolmente dal padre, che ha mostrato una schiegia estrema dal corpo della figlia, Ivana conserva negli occhi profondi e tristi l'ossessionante visione della scena di morte della quale è stata l'unica testimone e superstite e piange pensando al cuginetto di 9 anni, Ferruccio Canevese, che ha lasciato lassù immobile per sempre nel suo sangue.

La quindicenne Ivalda Canavese in ospedale

Figli di poveri contadini della borgata Deversi di Garessio, abituati ormai a trascorrere da soli le loro giornate sui pascoli di Pratorotondo, ad oltre un'ora di cammino dal villaggio, i due cugini erano partiti come sempre all'alba di ieri con una decina di mucche ed altrettante pecore, sorvegliate da Febo, un docile cane pastore dal mantello fulvo. Poco prima di mezzogiorno, mentre stava consumando la colazione, Ferruccio aveva scorto uno strano oggetto semisconosto fra i ciuffi d'erica ed aveva incominciato a farlo rotolare sull'erba, senza rendersi conto del mortale pericolo che lo sovrastava. Ivalda si era alzata un momento per badare alle bestie e stava ritornando presso il bimbo, che continuava, incuriosito, a rigirare fra le mani l'ordigno, cercando di aprirlo per vedere cosa contenesse. Gli era ormai giunta a pochi passi e ricorda di avere visto il cane accucciato accanto al bambino che stava per battere l'oggetto contro uno spuntone di roccia affiorante da un ciuffo d'erba.

«Mi sono sentita improvvisamente scuotere da un tremendo fragore — racconta con calma la ragazza —, poi ho visto tutto fumo nero e ho sentito una fiammata sul viso e sul fianco. Subito sono rinsavita e capire che cosa fosse successo, ma quando ho avuto il coraggio di avvicinarmi il fumo non c'era più e Ferruccio era riverso, con la testa sanguinante. Ho cercato di scuoterlo, e l'ho chiamato tanto ma non mi ha più sentito».

Il boscaiolo Mauro Garvetto, accorso dal versante opposto verso il luogo dell'esplosione, aveva incontrato la ragazza sconvolta che scendeva urlando lungo il margine del prato. E' stato lui a prestarle i primi soccorsi e ad accompagnarla a casa e poi all'ospedale di Ceva. Per il piccolo Ferruccio non c'è più stato un rimedio. Coloro che per primi sono saliti sul luogo della sciagura hanno trovato il bimbo supino sullo zaino che ancora era legato alle sue spalle. La micidiale esplosione gli aveva dilaniato tutta la parte destra del corpo, dalla gamba al braccio e fino alla teca cranica. Per lui la morte è stata istantanea, come per il cane che giaceva ancora accucciato accanto al corpicino inerte del suo padrone.

Ferruccio era un bimbo intelligente, che con l'apertura delle scuole avrebbe frequentato la quarta classe elementare. I suoi due fratelli, Bruno di 12 anni e Beppino di 3 non erano ancora della sciagura e sono stati portati in una borgata vicina, presso parenti, in attesa dei funerali previsti per oggi.

La tragedia ha destato profondo cordoglio in tutta la Valle Tanaro e particolarmente a Garessio, dove le famiglie colpite sono molto conosciute. Tutti sono convinti che il proiettile da mortaio scoppiato fra le mani del bimbo sia rimasto inesploso dopo esercitazioni di tiro effettuate nel mese di aprile da una compagnia di alpini salita da Ceva e perciò un vivo fermento turba la popolazione della borgata montana di Garessio e di Ormea, ove nell'estate alcuni reparti militari hanno effettuato manovre a fuoco. Si teme che l'ordigno rinvenuto dal povero bimbo della frazione Deversi non sia l'unico restato nei pascoli con la sua carica d'esplosivo intatta a minacciare la vita di altri bambini.

Renzo Roascio

Sfamane alle 10, con grande partecipazione di folla

I funerali ad Arnaz ai due morti di Monza

L'estremo saluto ad Augusto Valleise e Rinaldo Girod Molta gente di Issogne, Verres, Bard, Donnaz e Pont Saint Martin ha seguito le bare fino al cimitero

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

(r. r.) La Valle d'Aosta ha tributato solenni onoranze funebri alla vittima della sciagura di Monza. Dopo i funerali di Franca Duguet e Claudina Potegnoli, svoltisi ieri con la partecipazione di 1500 persone, alle 10 di stamane ha preso l'avvio il corteo che ha accompagnato all'estrema dimora Augusto Valleise e Rinaldo Girod.

Arnaz in lutto ha seguito compatta le due bare, e molta gente era scesa anche da Issogne, Verres, Bard, Donnaz, Pont Saint Martin. La salma, che erano state composte nelle casere ardenti allestite nelle rispettive abitazioni, sono state accompagnate nella storica chiesa del paese. Il parroco, don Donato Nouchy, ha impartito l'assoluzione e le due bare, portate a spalle dagli amici più intimi, sono state sepolte nel cimitero di Arnaz.

Si è così conclusa la tragedia dell'autodromo di Monza che ha colpito la Valle d'Aosta in modo particolarmente crudele. Erano partiti in otto da Arnaz e dalla vicina Issogne a bordo di tre auto, per quella che doveva essere una lieta scampagnata e una giornata di passione sportiva. Pochi minuti dopo l'inizio della competizione sono stati travolti dal destino inesorabile che ha scagliato l'auto di Von Trips contro la rete metallica, proprio nel punto in cui gli otto valdostani si erano sistemati.

Per fortuna pare che la sciagura, per la Regione, non abbia avuto proporzioni ancora più catastrofiche. Renato Janin di 35 anni e Renzo Girod di 26 anni — le cui condizioni fino a ieri sembravano disperate — nelle ultime 24 ore sono notevolmente migliorate. Se non interverranno complicazioni, ormai ritenute improbabili, i due non correranno altri pericoli.

Augusto Valleise, che aveva 33 anni, lascia la madre Vittorina Challancin, gravemente ammalata, quattro fratelli e due sorelle; Rinaldo Girod, che aveva solo 19 anni, lascia tre fratelli e due sorelle.

All'ospedale di Monza

Dichiarato fuori pericolo il giovane di Arnaz ferito

Milano, giovedì sera.

(c. b.) Per l'inchiesta giudiziaria sulla sciagura all'autodromo di Monza il perito ing. Ugo Segneri ha chiesto al magistrato almeno sessanta giorni di tempo per rispondere ai quesiti postigli: chiarire se il pubblico sia sufficientemente protetto e se vi furono imperizia, incapacità o imprudenza da parte di coloro che hanno commissionato, progettato, costruito, gestito ed affittato l'autodromo.

All'ospedale di Monza solo sei dei feriti sono ancora ricoverati: tutti gli altri sono stati dimessi. Sono pure migliorate le condizioni della trentunenne Rosemarie Bauchmann di Zurigo e del trentacinquenne Renato Janin, di Arnaz. Stamane i medici li hanno dichiarati entrambi fuori pericolo.

Un minatore travolto e ucciso da un macigno

Genova, giovedì sera.

(m.) Un mortale infortunio si è verificato ieri in una cava di Molassana. Il minatore cassoquadra Giuseppe Moresco, di 43 anni, abitante a Bargagli, era intento a verificare la posizione di una mina sul fianco di un costone quando improvvisamente è stato travolto da un grosso macigno staccatosi dalla montagna. Soccorso dai compagni di lavoro e trasportato all'Ospedale San Martino, vi giungeva cadavere per fratture della base cranica ed altre ferite gravi.

Stroncato da infarto per l'incendio della sua casa

Trento, giovedì sera.

Un furioso incendio scoppiato ieri sera ha distrutto ad Albola, nei pressi di Riva del Garda, una grande casa colonica. Il proprietario dello stabile, Vittorio Parisi di 77 anni, è stato colto da malore durante l'opera di spegnimento ed è morto poco dopo stroncato da un collasso cardiaco.

Le fiamme, originate probabilmente da un corto circuito, hanno trovato facile esca nel fieno e nella legna accatastati nella soffitta della casa. L'opera dei vigili del fuoco, intervenuti in forza, ha dovuto quindi limitarsi a controllare le fiamme e a salvare il bestiame rinchiuso nella stalla. I danni supererebbero i 15 milioni di lire.

Una macabra telefonata all'origine del tentato suicidio

Una voce sconosciuta avrebbe detto alla donna che ella non rivedrebbe più suo nipote (attualmente nella Legione Straniera) che morto

Genova, giovedì sera.

(c.m.) *In un momento di sconforto, la signora Anna Sorrentino, nota per la sua crociata a favore dei minorenni arruolati nella Legione Straniera, ha tentato di togliersi la vita ingerendo il contenuto di un flacone di sedativi, circa quarantacinque pastiglie. Evidentemente, i ripetuti appelli alle autorità francesi, al fine di riuscire a liberare il proprio nipote attualmente in servizio militare nella Legione Straniera, e le fatiche fisiche e morali che ella ha dovuto affrontare, hanno minato la fibra della povera donna, procurandole uno sconvolgimento psichico che l'ha condotta sulla via del suicidio.*

Fortunatamente, la Sorrentino è stata prontamente soccorsa da alcuni vicini, i quali hanno provveduto al suo immediato ricovero all'ospedale di S. Martino. La Sorrentino è certa che il proprio nipote Mario Gambardella, nato a Napoli ma da alcuni anni residente a Sampierdarena con lei, è rimasto vittima dei raggiri dei press-agents della Legione, i quali avrebbero fatto leva sull'insperienza del giovane (egli ha soli 18 anni) per indurlo ad arruolarsi, con l'affascinante prospettiva di favolosi guadagni e di mirabolanti imprese.

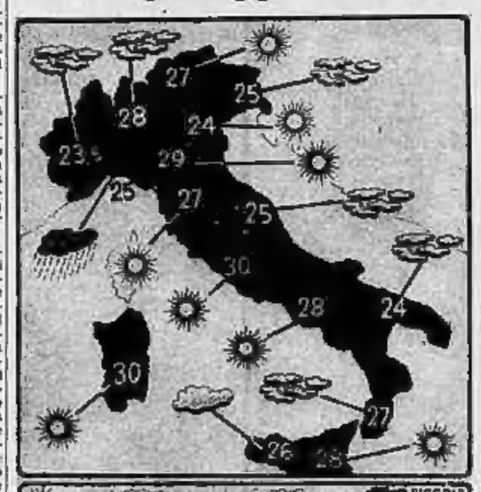
La battaglia condotta dalla signora Sorrentino ha riscosso unanimi consensi presso le madri di tutta Europa e di quelle, in specie, che hanno i propri figli «prigionieri» della Legione Straniera.

Attualmente la Sorrentino avrebbe intenzione di esperire un'azione legale nei confronti della Francia, presso la Corte internazionale di giustizia dell'Aia, al fine di porre la vicina Repubblica di fronte alle proprie responsabilità. La donna però teme che lo scalpore che si sta facendo intorno al suo caso e al suo agire arrechi seri danni al proprio nipote.

A indurre la Sorrentino al tentato suicidio sarebbe stata una telefonata che ella afferma di aver ricevuta nei giorni scorsi. Un individuo, esprimendosi con accento straniero, le avrebbe infatti fatto sapere che il nipote ella lo avrebbe rivisto soltanto nella bara. Dopo di allora, la signora sarebbe caduta in una profonda depressione psichica.

Il disperato gesto della signora genovese

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel centro delle città).

ULTIMI TRE GIORNI AL GRANDE ALBERGO PRINCIPI DI PIEMONTE

LA STRAORDINARIA ESPOSIZIONE

DELLE PIU' BELLE PELLICCE DEL MONDO

a prezzi sbalorditivi

VISITATECI

Continua di pellicce pronte in Castoro - Castorino - Visone - Lontra - Breitschwanz e Persiano Baltana nero e colorato - Scioppo di Visone di ogni tipo, colore e prezzo.

COMPAGNIA INTERNAZIONALE PELLICCE

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

LA FABBRICA POLTRONE REGINA

PRESENTA DUE NUOVI BREVETTI:

1°) LA FAMILIARE SVEDESE un letto grande sempre pronto, in una poltrona piccola.

2°) MATERASSO ALGOR A IMBOTTITURA "SVELPIUMA" (m. r.) PIRELLI espan

Catalogo gratis presso le nostre sedi o presso i migliori rivenditori

STABILIMENTO e esposizione, via Torino 35; Regina Margherita, telef. 794-975

NEGOZIO - Via Giolitti 9 - Telef. 538-374

Poltrone - Letti - Reti Materassi "Gommapiuma" PIRELLI espan

MOBILI - LAVORAZIONE di CANTÙ

DI LUSSO E COMUNI

PREZZI DI FABBRICA — LUNGHE RATEAZIONI

VIA SANT'ANSELMO 1 - TEL. 66.77.81

VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE

Due campioni dello sport italiano costretti a "marcar visita,,

Sirola: sicuro il suo forfait per gli "assoluti,, di tennis

E' sofferente ad un gomito e, a fine stagione, lo opereranno - Si riparla di Coppa Davis: gli Stati Uniti non sono riusciti ad imporre i loro comodi

Il tennis, in Italia, sta per ritornare alla ribalta. Lunedì, prossimo a Milano, avranno inizio i campionati assoluti maschili e femminili che si concluderanno domenica 24 settembre. Ma, tutto fa supporre che si tratterà di una edizione dei campionati piuttosto modesta giacché le assenze di Sirola (sicura) in campo maschile e della Lazzarino (probabile) in quello femminile toglieranno gran parte di interesse. Inoltre si sa che Pietrangeli è sentitamente allenato e che Maria sta attraversando un periodo di forma tutt'altro che eccezionale.

Ma l'attenzione degli appassionati più che agli assoluti (manifestazione per la quale non è stata predisposta alcuna ripresa televisiva) è logicamente rivolta alla fase conclusiva della Coppa Davis. Sono note le indecisioni che hanno caratterizzato l'atteggiamento dei dirigenti della Federazione statunitense, i quali volutamente avevano evitato di trovare un punto d'accordo con i dirigenti indiani per fissare la data della prima finale interzone, India-Usa. Gli americani sulle prime hanno proposto agli indiani di organizzare l'incontro nel Texas. E naturalmente gli indiani si sono opposti. Poi hanno cercato di convincere i nostri dirigenti di allestire Italia-Usa in precedenza a India-Usa.

Insomma, era chiaro che gli americani, consci di non avere più a disposizione giocatori di valore mondiale, tiravano a campare nella speranza di evitare perlomeno la trasferta in Italia. Pensavano gli statunitensi che, giocando in stagione avanzata con l'India, l'Italia si sarebbe vista costretta a rinunciare al diritto di allestire il confronto sui propri campi e si sarebbe rassegnata a giocare in Australia.

L'intervento della Federazione australiana è valso a ridurre gli americani a più miti pretese. Ora tutto sembra sistemato per il meglio. La prima finale interzone, quella tra l'India e gli Usa, avrà luogo a Nuova Delhi dal 29 settembre all'1 ottobre. La seconda finale, ammesso che gli statunitensi battano gli indiani, si svolgerà a Roma, sul «Centrale» del Foro Italico dal 13 al 15 ottobre.

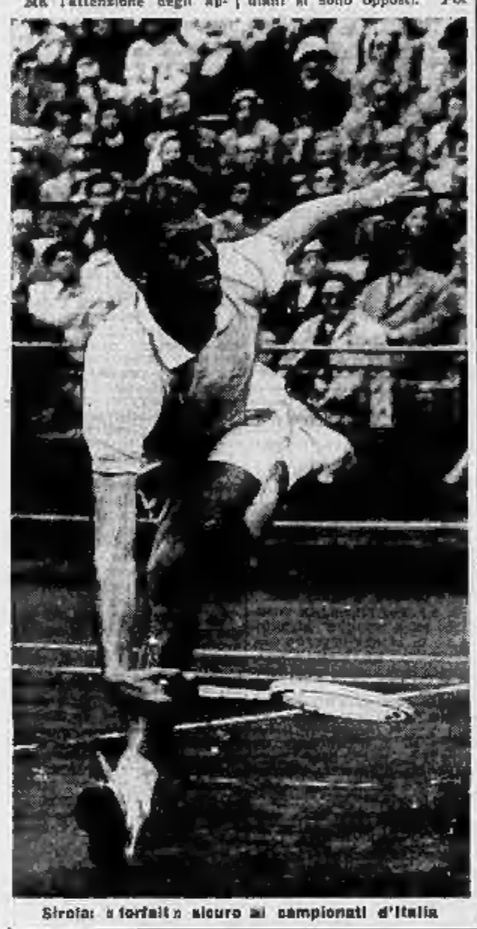
Se a Nuova Delhi il successo arriderà agli indiani, allora le Federazioni d'India e d'Italia dovranno accordarsi circa la scelta della data del loro confronto che si giocherà in India.

Facciamo il caso che a Nuova Delhi siano gli statunitensi ad imporsi. A Roma, contro di loro, l'Italia presenterà sicuramente Pietrangeli e Gardini nei singolari, mentre non è alcuna al cento per cento la presenza in doppio di Sirola al fianco di Pietrangeli. Sirola, attualmente in cura a Bologna, è affetto da una noiosa forma di tennis-elbow il classico doloroso malanno al gomito che affligge i tennisti. Sulle prime gli specialisti speravano che sarebbero bastate le applicazioni di raggi per eliminare il male. Ma, visti vani i loro sforzi, i medici hanno ora deciso che soltanto l'operazione potrà permettere a Sirola di ritornare in piena efficienza fisica. Il «gigante» ha deciso di sottoporsi all'intervento chirurgico ma, logicamente, a fine stagione.

Dal canto loro gli statunitensi stanno attraversando una crisi gravissima. Come se non bastasse il fatto di non avere più a disposizione campioni del calibro di Trabert, di Seixas, di Richardson e di Olmedo (tanto per citare i più noti degli ultimi tempi) ora possono contare soltanto sul mancino Bartzen, un veterano pieno di acciacchi, e sul giovane e discontinuo McKinley, poiché Ralston che l'anno scorso vinse il doppio a Wimbledon è stato squalificato sino al 31 dicembre. Ma anche Bartzen e McKinley hanno fatto sapere di non poter giocare a fine mese a Nuova Delhi, il primo per motivi di lavoro, il secondo perchè impegnato negli esami. Se davvero i due dovessero disertare il campo, mai più gli Stati Uniti riuscirebbero a battere l'India capeggiata da Krishnan che sull'erba è fortissimo.

Ecco perché i tennisti azzurri si augurano che i dirigenti statunitensi riescano a convincere sia Bartzen sia McKinley a recarsi in India. Altrimenti crolleranno le speranze di organizzare finalmente in Italia una finale interzone. Comunque vadano le cose, però, l'Italia ha le carte perfettamente in regola per accedere alla finalissima per la seconda volta incontrando l'Australia, detentrice della «grande insalatiera» dal 20 al 25 dicembre.

Giorgio Bellani



Sirola: «forfait» sicuro ai campionati d'Italia

Nei campi del Circolo «La Stampa» si è concluso il torneo di tennis a squadre per la disputa della «Coppa Amici del Po» con il seguente risultato: 1. Circolo «La Stampa»; 2. Circolo Ferrotelegrafonici; 3. Circolo Dan; 4. Circolo Riv.; 5. Canottieri Esperia.

Baldini ha rinunciato al confronto con Anquetil

Il romagnolo non sta bene e non correrà il G.P. delle Nazioni Assoluto riposo in attesa del responso degli esami medici, che determinino con chiarezza di quale male soffra Ercole

Gli occhi socchiusi, il volto sfornito da un sorriso, Baldini assapora la gioia della vittoria: è il giorno della Milano-Mantova, la corsa che ha fatto rifiorire le speranze sul romagnolo. Ercole però non è rimasto a lungo fedele alle promesse ed è avviato verso un malinconico finale di stagione

FORLI', giovedì sera.

Il Gran premio della Nazioni ha perduto il suo temi determinante: l'assenza dalla fra Anquetil e Baldini. Il romagnolo, dopo molti tentennamenti, ha comunicato ai dirigenti dell'Iginio l'impossibilità di prendere parte alla classica francese.

Un «forfait» che lascia perplessi, quello di Ercole. A Ravenna, nella notturna di martedì aveva fatto stravedere per l'insolita combattività e per l'andatura nelle fasi a cinquanta di media; nell'individuale aveva addirittura ridicolizzato tutti gli avversari, fra i quali — nientemeno — l'ambizioso Manchini e Massignan. Poi, d'un tratto, nel pomeriggio di ieri, l'irrimediabile rinuncia.

Si sapeva che Baldini non vedeva di buon occhio la partecipazione ai «Nazioni», ritenendo le sue condizioni fisiche non adeguate ad una impegnativa prova contro il tempo; ma la prestazione di Ravenna aveva ridato fiducia. Ercole stesso — rinfrancato — aveva deciso di sottoporsi ad un nuovo definitivo collaudo, pedalando a pieno ritmo.

Avrebbe dovuto fargli compagnia l'amico Anzurelli; una soltanta di chilometri destinati a dare l'esatta misura delle sue condizioni. Anziché soltanto, Baldini ne ha percorsi sette.

In quel sette chilometri la decisione era maturata: in quelle condizioni non ci si può battere contro il cronometro, contro Anquetil. E' legittimo perdere — battagliando con onore — ad opera del ragionamento; ma non si può rischiare di essere ridicolizzati da messa figure. Questa l'amara che ha travagliato Ercole e che lo ha indotto alla triste rinuncia.

Nel danno, meglio che Baldini si sia convinto da solo della inopportunità di andare a Parigi; i medici, un'ora più tardi gli avrebbero imposto ugualmente la rinuncia. Per parecchio tempo il corridore non potrà infilare la bicicletta, rifuggendo persino dalle più innocue pedalate sulle strade di casa. Finiamo che le analisi non avranno chiarito di quale male soffre. Baldini dovrà sottostare il ripeto più scrupolose, pena complicazioni di un certo gravità.

«Immagino già quel che penseranno certi miei avversari, ha detto mortificato l'atleta, ed è quello che mi demoralizza ancor più che la persistente sfortuna che mi perseguita da tre anni. Mi sarei battuto molto bene, poiché il Gran premio delle Nazioni era la mia massima aspirazione per quest'anno. Fino a qualche tempo fa martedì sera, ed ai mondiali io dimostrai con la mia condotta bal..ariera. Nella migliore forma avrei impegnato severamente Anquetil e non si sarebbe potuto escludere anche un mio successo. In questi ultimi giorni il peggioramento e poi il ecollo di ieri. Ma prima o poi anche per me tornerà il sole».

I fratelli D'Inzeo rivali a Pinerolo

Quaranta cavalieri in lizza al concorso ippico internazionale Le gare avranno inizio domani sul difficile campo di Savoiroux

Pinerolo, giovedì sera.

Novantadue cavalli e trentacinque cavalieri appartenenti a sei nazioni, Italia e Olanda, scenderanno in campo da domani, venerdì, a Pinerolo per disputare il tradizionale concorso ippico internazionale. Le gare si svolgeranno sul campo-ostacoli Tenconi di Savoiroux, uno dei più difficili e famosi, per la disputa di nove prove: tre a tempo, l'«Italia '61», il «Berio» e il «Comune»; tre a handicap, il «Guglielmone», l'«Agnelli» e il «Città di Pinerolo», un percorso di caccia, il «Bolla», uno a squadre, il «Comune» e uno di potenza, il «Bianchetti», col quale il concorso si chiuderà in bellezza martedì sera 19 settembre.

Tra i premi in gara tre milioni in contanti, numerosissime coppe e trofei e una «Fiat 500» berlina che verrà assegnata al cavaliere che ottenerà la migliore classifica complessiva con lo stesso cavallo nelle cinque giornate di gara, che si susseguiranno ogni giorno nelle ore pomeridiane con un crescendo d'interesse fin dalla giornata di apertura che vedrà la disputa del premio «Italia '61» (più «Federico Caprilli») e «Gen. Guglielmone». Il primo, a tempo, verrà aperto le ostilità tra i fratelli D'Inzeo per l'assegnazione della coppa triennale «Federico Caprilli», vinta da Piero nel '57 e da Raimondo nel 1959; sarà assente il cap. Oppes, vincitore nel 1958 e attualmente degente all'ospedale di Cagliari per il male incidentale recentemente occorsogli in quella città.

Nella seconda giornata il premio «Berio» vedrà il brigadiere Buvetti alla caccia della coppa biennale intitolata al gen. Caviano Mayneri, già da lui vinta nel '59, dopodichè ancora i fratelli D'Inzeo si scontreranno per l'aggiudicazione definitiva, in assenza del terzo incomodo Winkler, vincitore nel 1957, della coppa «Gen. Agnelli»: Piero l'ha vinta nel '58, Raimondo nel '59.

La giornata di domenica presenterà il maggiore interesse con la disputa del Gran Premio «Città di Pinerolo» che vedrà il massimo impegno di Mairi, unico nell'assenza del tedesco Schridde che avrà la possibilità, avendola già vinta nel '59, di aggiudicarsi definitivamente la coppa biennale; un ene mancato successo gli procurerà un pericoloso antagonista nella prossima edizione.

m. g.

Una corsa torinese nei pronostici Totip

5-X. FONTE DI BRENTA (Ippica), premio della Padovanello (trotto; L. 1,820,000, m. 2040; 9 partenti): La gara annuncia un interessante confronto fra l'americano By Frosty (gr. 3) e l'indigeno Ploca (gr. X).

2-X. TORINO (Stupinigi), Premio Val di Susa (trotto; L. 800,000, m. 1600; 8 partenti). Fidalia (gr. 2) sembra particolarmente bene in corsa; per il secondo posto preferiamo Rosa di Jesolo (gr. X).

2-X. NAPOLI (Agnano), premio Matera (trotto; L. 490,000; m. 1700; 11 partenti). Fren molto aperta: Punberta (gr. 3) e Splendor (gr. X) sono quelli che nelle ultime uscite si sono comportati meglio.

1-X. MILANO (San Siro), premio Caranno (galoppo; L. 610,000, m. 2000; 10 partenti). Concorrenti molto modesti, fra i quali una leggera preferenza può andare a Monicchio (gr. 1) ed a Tarandot (gr. X).

2-1 ROMA (Capannelle), premio Bellegra (galoppo; L. 510,000, m. 1200; 10 partenti). Sono favoriti Solsano (gr. 2) e Elenor (gr. 1).

1-2. FIRENZE (Cascine), premio Rolly (galoppo; L. 510,000, m. 1200; 9 partenti). La corsa dovrebbe risolversi fra Arlean (gr. 1) e Rasha (gr. 2).

Portogallo, Spagna e Italia non hanno più rivali pericolosi

Gli "europei,, di hockey verso la conclusione

La lotta è incerta e gli azzurri, che più si affidano alla manovra d'insieme e ad un'attenta difesa, non hanno perso le speranze di dare scacco matto ai fantasiosi giocolieri lusitani ed iberici

Portogallo, Spagna e Italia si avviano con piglio sicuro verso i turni conclusivi, e decisivi, dei campionati europei di hockey su pista in corso al Palazzo dello Sport torinese. Oggi, nella sesta giornata del lungo e durissimo torneo, le tre formazioni migliori sembrano ancora — salvo sorta tarda — senza avversari in grado di dar vita a clamorose sorprese, ma da domani il confronto diretto Portogallo-Italia (ore 21,45) darà agli europei la prima scossa, un primo verdetto di grande peso sulla classifica finale. Sabato sarà poi la volta di Portogallo-Spagna e domenica di Italia-Spagna; nei tre incontri sarà praticamente in palio il titolo europeo 1961.

Sono quindi stati inutili tutti questi giorni di gara, ma la decisione è racchiusa nell'esito di tre incontri? Certamente no, non fosse altro che per essere riusciti a convincere il pubblico torinese — la maggioranza priva di una diretta conoscenza dell'hockey su pista — che questo sport è fra i più interessanti e combattuti, se giocato da formazioni di valore, come quelle in gara al Palazzo dello Sport. Non bisogna credere infatti che se Portogallo, Spagna ed Italia si stacceno nettamente sul resto delle compagini partecipanti agli «europei» al punto di comandare attualmente la classifica alla pari e con buon margine sulle inseguitrici, le altre squadre in lizza non siano in grado di dare spettacolo.

Assai interessante, capace di un gioco ardito ma efficace, è la compagine francese. Oli «orangioni» mettono un duro avversario per gli azzurri nella giornata conclusiva del torneo: il nervo della squadra è il lungagnone Van Dinteren, un atleta non più giovane ma proprio per questo ricco di «mestiere» ed assai redditizio. Ieri pomeriggio gli olandesi hanno battuto nettamente l'Inghilterra (7 a 0) ed oggi daranno vita contro la Germania ad uno degli incontri più attesi della giornata, senza dubbio il più equilibrato e combattuto. Fra i tedeschi spicca il bravo Franzman, un realizzatore pericoloso, un atleta fra i migliori dei campionati.

Altre formazioni, non offrendo un gioco spettacolare, presentano però individualità di rilievo. La Jugoslavia ha in Mauri un eccezionale tiratore, basti pensare che tutto l'attivo della squadra va a lui ascritto (e ieri ha segnato le quattro reti alla Francia); il Belgio poggia la sua manovra sul capitano Vervloedt, un «rosso» sempre in movimento e capace di spunti entusiasmanti; la Francia — lottera a distanza di vittorie — ha il suo elemento migliore nel portiere Lafargue e l'incontestabile forza della formazione transalpina consiste al bravo numero uno di dare spettacolo ad ogni partita.

E' logicamente nelle «tre grandi» che spiccano però gli atleti di maggiore prestigio. L'Italia è la squadra che si affida più al gioco d'assieme e ad una attenta difesa (più o meno accade lo stesso in campo calcistico) che non agli spunti individuali, ed infatti gli azzurri sinora hanno incassato soltanto due reti contro le quattro della Spagna e le sei del Portogallo, ma per contro anche il loro attivo è nettamente inferiore a quello delle due formazioni iberiche; la Spagna punta anch'essa al gioco ma alcuni suoi elementi, come Rocas e Vilar, sono degli autentici giocolieri; il Portogallo tiene nello stesso conto lo spettacolo ed il risultato, e sulle doti dei vari Antao e Livramento non è il caso di ritornare ancora.

Piuttosto è interessante constatare l'interesse che accompagna la squadra lusitana. E' l'unica ad essere seguita da un gruppo assai folto di dirigenti, è l'unica — soprattutto — la cui gara viene oggetto per intero di una radiocronaca diretta. Il collega Nuno Bras, il Carosio dell'hockey portoghese, dal primo giorno dei campionati entra in collegamento diretto con Radio Lisbona ogni volta che la maglia rossa scendono sul «parquet» del Palazzo.

Le trasmissioni non sono un fatto occasionale, ma fanno ormai parte dei programmi abituali della «Emissora National Portuguesa» e sono trasmessi nel Portogallo continentale ed insulare nonchè nell'America Latina anche in occasione delle partite del campionato lusitano. Soltanto a Lisbona vi sono quattro squadre di primo piano: il Benfica — il club che vanta anche la squadra di calcio vincitrice della Coppa dei Campioni —, il Paco de Arcos, il Sintra ed il Campo Ourique. Almeno cinquemila spettatori sono presenti ai confronti strettamente cittadini attorno ai quali il tifo è acceso, in quanto ogni formazione rappresenta un quartiere della capitale ed ha i suoi appassionatissimi sfegatati.

Gli sportivi portoghesi attendono da Nuno Bras l'annuncio della conferma del titolo europeo, e le previsioni accordano ai lusitani il ruolo di favoriti. Tocca alla Spagna ed agli azzurri il compito di avvertire il pronostico. Negli incontri diretti i torinesi conosceranno anche un volto nuovo dell'hockey: non più partite «tranquille», ma confronti piuttosto duri ed ancora più spettacolari. Fra Spagna e Portogallo in particolare, la tradizione vuole quaranta minuti di lotta («hotte») senza respiro.

BRUNO PERUCCA

Oggi il programma comprende due turni di 8 incontri ciascuno. Al pomeriggio (ore 15,30) scenderanno in campo: Svizzera-Francia; Belgio-Jugoslavia e Germania-Olanda; in serata (ore 21): Portogallo-Jugoslavia; Inghilterra - Italia e Spagna-Svizzera.

I risultati di ieri: Olanda-Inghilterra 7-0; Jugoslavia-Francia 4-1; Spagna-Belgio 3-0; Portogallo-Svizzera 8-2; Italia-Germania 4-0; Olanda - Francia 3-0.

Adriao, al centro, il miglior giocatore degli «europei» di hockey (Foto Meisio)

In pieno svolgimento il Rallye dei giornalisti

E' in pieno svolgimento il «Rallye» automobilistico dei giornalisti che ieri, a Torino, in vista concludersi la prima tappa.

Il percorso comprendeva passaggio a Novara e Vercelli, lungo un tracciato di 140 km.

In testa alla classifica sono i colleghi Raggio e Masa, con 0,6 penalità.

Oggi si sta disputando la seconda tappa.

L'ippica italiana in continuo progresso

Occorre ora migliorare l'organizzazione prendendo esempio dalla Francia

L'ippica italiana sta attraversando un periodo decisamente favorevole. Le vittorie dei nostri colori sulle piste estere, le scaramucce dei cavalli stranieri venuti a gareggiare in Italia sono stati successivamente in questo scorcio d'estate. L'attività nazionale è interessante, galoppo e trotto presentano continui avvenimenti di grande richiamo. Il pubblico risponde con entusiasmo, il gioco continua a segnare un'ascesa che fa prevedere per il prossimo anno un nuovo aumento dei premi. Torino è una delle città dove in questo momento si registra uno dei maggiori fervori. I nuovi impianti della Torretta di Vinovo hanno costituito un richiamo notevole.

Non è però ancora possibile raggiungere il livello francese. Da noi mancano ancora quelle corse di eccezionale importanza che invece sono ormai una consuetudine sugli ippodromi d'Oltralpe. Da noi si guarda ancora troppo alla quantità dei premi più che alla qualità. E' di ieri la notizia che il Gran Prix d'Amérique, la massima corsa al trotto francese, che avrà disputata all'ippodromo di Vincennes l'ultima domenica del prossimo gennaio, avrà una borsa di 400.000 mila nuovi franchi, qualcosa come 90 milioni.

I francesi hanno ridotto il numero delle corse nelle giornate di gara già da diversi anni: sei, al massimo sette prove al giorno sugli ippodromi di galoppo, mai più di otto in quelli di trotto. Sfruttano tutti i giorni della settimana e non, come accade da noi, solo alcuni, in modo da permettere una maggior rotazione dei «materiale» (pur possedendo un numero di cavalli notevolmente maggiore). Sui loro ippodromi si sono viste tipi di scommesse, mentre in Italia, in ogni prova, se ne contano ben quattro, oltre alla «duplice accoppiata». Succede così che in Italia è difficile veder pagare grossi dividendi al totalizzatore, in quanto il denaro si disperde in troppi rivoli. Manca quindi il richiamo costituito dalla vincita eccezionale, che non può verificarsi se non in casi rarissimi. Ed ancora i francesi, la cui ippica può essere considerata fra le più progredite di tutto il mondo, hanno da tempo soppresso i «bookmakers» che invece in Italia non solo sono sono floridissimi, ma che raccolgono pressochè tutte le grandi puntate.

Auspichiamo che l'Unione nazionale incrementi subito equini. Se ciò studio nuovi provvedimenti per migliorare l'organizzazione delle corse in Italia. Ma ci sembra che una delle cose più semplici da fare sia studiare la organizzazione delle corse all'estero.

I proprietari del galoppo hanno speso circa centoquaranta milioni di lire per acquistare puledri nelle recenti aste di Deauville e di Newmarket, i loro colleghi del trotto non esitano ad assicurarsi casi del trotto francesi ed americani. E' necessario però aumentare i premi, poichè oggi, in Italia, essere cavalli da corsa è passivo, infatti la somma annualmente distribuita, divisa per il numero dei cavalli, dà un quoziente inferiore al costo annuale di un cavallo da corsa.

s. p.

PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 537-320
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 77
MABUS: Via Roma 363
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 133
MASTER: Via Garibaldi 17
Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Corso Orbassano 55
Via M. Cristina 28
Via Cibrario 37
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 82 bis
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO Aéro-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
AFRATE: Portici Barbaroux 4, tel. 43-627

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Tessuti d'arredamento e tapiera pesante, Via Lagrange 3

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Canonica): Via P. Micca 10

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 8
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI SPORT: V. Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 20
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

ATTREZZI PER GIARDINO Outils de jardinage
ARBARELLO SEMENTI: Corso G. Cesare 14

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 333
Succ. FIL NICOLA: Via Roma 69

CALZATURE Chaussures - Shoes
BELLE: Via Roma 343 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIUSEPPE NERI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage, Household appliances
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

CONFEZIONI Confections - Making
PRIMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 10

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Massimi 28
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. s.p.a.: Via Nizza 6
Piazza Castello 9

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers, Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Massimi 41

FILATELIA Philatélie - Philatelist
FALPONE: Via C. Alberto 30/c, tel. 513-638

FIORAI Fleuristes - Flowers
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-120

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DRUETTO: Portici via Roma 223

LIQUORI Liqueurs - Liquors
F.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 198.

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 3 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Via San Quintino 28
Corso Cairoli 14
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTRUA: V. Roma 6 a.ng. P. Castello
ZURLETTI: Via Roma 158 - C. Vitt. Eman. 71

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI - Polyoptic Master: Via Roma 388

PARRUCCHIERE UOMO Coiffeurs - Barber Shops
DINO VI DISTINGUE: Cso Vitt. Eman. 200

PELLETTERIE Maroquineries - Pelitry
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, tel. 81-643

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
PONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 3

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Massimi 28
VALDATA: Via Garibaldi 5 ang. XX Settembre

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
La TORINESE PROFUMI: V. Doria 6, t. 500-958
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TAPPEZZERIE Tapisseries - Hangings
CARTE PARATI BONATI: Via Lagrange 2
TAPPEZZERIE IN CARTA: V. M. Cristina 135

TESSUTI Tissus - Tissues
MAGAZZINI SCONTO: Via S. Fr. d'Assisi 21
TESSUTI: Corso Giulio Cesare 132, tel. 232-893

La squadra campione è scivolata al penultimo posto della classifica

Che cosa succede alla Juventus?

POZZO commenta la gara di Bergamo

Una prova troppo negativa

Manca organizzazione di squadra, mancano idee di gioco - E nessun bianconero sembra nel pieno possesso di quelli che sono i suoi mezzi fisici e tecnici

Le grosse considerazioni della partita di Bergamo nascono dalla prova fatta dalla Juventus. Una prova negativa. Un incontro di campionato, tanto più se giuocato fuori casa, lo si può perdere giuocando bene. Quando lo si perde dando prova di inefficienza, le attenuanti scompaiono.

Era tempo che non vedevamo la squadra Campione comportarsi in un modo così povero di contenuto tecnico, così sciatto ed inconcludente. Per chi osservava all'opera i bianconeri per la prima volta nella stagione, c'era da fregarsi gli occhi incredulo. L'undici giuoca da fermo; non cerca la palla, la attende. E, quando riesce ad essere padrona della sfera, si trova sempre nelle condizioni più difficili che si possano immaginare. Comportandosi come si comporta, i suoi uomini non marcano nessuno, e rendono facile la marcatura da parte degli avversari.

Di idee poi sul come sviluppare un attacco, non se ne vedono, da nessuna parte. E di vera organizzazione di squadra — organizzazione difensiva ed organizzazione aggressiva — veramente non si può parlare. Mancavano, nell'occasione Nicolè, Stacchini ed altri ancora, oltre al solito Castano. Ma, di superiore a ciò, sta il fatto che nessuno degli uomini della squadra pare essere nel pieno possesso di quelli che sono i suoi mezzi fisici e tecnici. Ognuno pare sorpreso che gli oppositori siano in grado di correre così velocemente.

Pare quasi che la compagine non abbia sostenuto una preparazione per il campionato o l'abbia sostenuta all'acqua di rose. Le condizioni in cui si trovano in questo momento i bianconeri costituiscono un piccolo mistero — nella loro ragione di essere — per coloro che vivono la vita della compagine nel corso della settimana. Vi sarebbe da parlare di certi acquisti e di certi trasferimenti. Preferiamo non farlo. Pur se si volesse considerare la squadra attuale composta dagli stessi uomini della scorsa stagione, la squadra, effettivamente non è la medesima, in questo momento. Abbiamo preferito esporre chiaramente le nostre impressioni per una prova così palesemente negativa, convinti che valga meglio dire la verità, a fin di bene, che ricorrere a palliativi od a termini vaghi per non offendere nessuno. Quello che diciamo noi, lo pensano un po' tutti. La squadra potrà — dovrà — riprendersi. Ma si vorrà dal lavoro sano e sodo per tutti. Nessuno escluso. Escludendo invece ogni peccato di presunzione.

L'undici dell'Atalanta che ha battuto ieri così chiaramente quello della Juventus, non è una grande forza tecnica, nel campionato nostro. E' una formazione sana e piena di vivacità e di vitalità. Corre forte, va su tutti i palloni, tenta tutte le avventure. Ha, quest'anno, uno dei suoi punti vitali di energia, nei due mediani laterali. Colombo, ora che è spinto da motivi di amor proprio, tiene il suo posto meglio di prima, e ieri si è portato bene. Ma il Nielsen che abbiamo visto alla prova nell'occasione è uno dei mediani laterali più seri ed ordinati che abbiamo incontrato in questi ultimi tempi. Non cerca di strafare: gli basta di fare. E' studioso della posizione dell'avversario: e quindi della propria. Possiede un tocco della palla a volte breve e preciso, a volte lungo e teso. Ma essenzialmente mette ordine e disciplina. E ciò è sempre assai lodevol cosa.

Merita approvazioni ed encomi, l'undici che, con tanta maschia vigoria, rappresenta i colori bergamaschi. Sul suo campo quest'anno così ben tenuto, si vedranno nella corrente stagione delle partite schiette.

Vittorio Pozzo

L'ex-juventino Colombo, ostacolato da Romano (Moisio)

Parola: un uomo in difficile marcatura

Soddisfatto il Torino per la prima vittoria

Ferrini, Law, Bearzot e Rosato: quattro tipi proprio in gamba

Discorso breve sul Venezia: tre bravi mediani, un redditizio Raffin e un «capitano» che esagera nel commettere falli

Il portiere Baldisserri esce a tempo e precede l'irrompere della mezz'ala granata Denis Law (Foto Moisio)

Avevano ragione da vendere, ieri sera, i deliranti sostenitori del Torino. Avevano ragione a farsi venire la gola secca, la voce rauca come colpiti dal più maligno «virus» del raffreddore: quando una squadra «gira», l'impegno, corre e si batte come ha fatto quella granata, non si può rimanere rigidi e compassati e limitarsi all'applauso. Le travolgenti cavalcate degli avanti torinesi, gli interventi brillanti, sempre puntuali e decisi di Rosato, Bearzot e Buzzacchera; il piglio gagliardo di Bezzia e Lancioni hanno portato all'entusiasmo più sfrenato, cui nemmeno il finale turbolento del «match» ha potuto mettere la sordina.

Due atleti sugli altri hanno svettato nel Torino di ieri, seguiti da altri due a brevissima distanza: Ferrini e Law, Bearzot e Rosato. L'intesa «furiosa» ha contribuito a dare smalto e luce vivissima a tutta la prima parte del confronto. Rapidissimo nell'inserirsi «a pendolo» nelle manovre offensive ed in quella difensiva, sicuro in ogni intervento, deciso e continuo, disinvolto e autoritario, Ferrini ha svolto un gioco moderno ed interessante. E' scomparso solo nel finale, quando la stanchezza lo ha tradito.

Law: l'inglese (che giocherà il 26 settembre nella Scozia contro la Cecoslovacchia) merita una nota a parte, ricco com'è di classe naturale. In tre o quattro occasioni, ieri, il biondissimo interno ha effettuato manovre da manuale calcistico. Senza essere dotato di un «superfisico», è atleta completo, che «assorbe» le cariche più dure senza un gesto di disappunto, limitandosi — quando è il caso — a restituire.

Bearzot e Rosato, l'anziano ed il giovane, hanno fatto balenare alle «idee» offensive veneziane. Il laterale destro ha giocato un'accorta partita, distribuendo con saggezza le sue forze lungo tutto l'arco dei 90' di gara. Si è spinto anche all'attacco ma è stato soprattutto utile alla difesa («cintura» a Raffin a parte, nell'occasione del rigore concesso ai veneziani).

Rosato aveva un compito niente affatto semplice: controllare l'irruento, la potenza del centroavanti ingunano Siciliano. Lo ha fatto con abilità e intelligenza, applicando costantemente i suggerimenti che i compagni di lui più anziani gli andavano non mano fornendo.

Un discorso particolare sul «capitano» del Venezia, il piccolo Tesconi. Spiace sinceramente vedere un giocatore di buona levatura come lui (dotato di un più che discreto bagaglio tecnico e di una certa esperienza) incorrere quasi di continuo in brutti falli, in intemperanze verbali, assumere atteggiamenti isterionici e «coricati» che rendono nervosi avversari e compagni di squadra, indispongono il pubblico, costringono l'arbitro ad essere severo. Ieri, però, Tesconi è stato in un certo senso fortunato. L'arbitro Adami non lo ha «seguito» nei suoi atteggiamenti meno simpatici e non si è accorto delle sue «cattive azioni» pressochè continue ai danni di Law, reo unicamente di giocare bene e con un certo slancio. Così il signor Adami (che ha poi ingaggiato Scesa e Siciliano per un paio di calcetti scambiatisi a conclusione di una compiuta azione a fondo campo) ha perso l'occasione di decretare una espulsione davvero giustificata e logica, provvedimento che avrebbe influito non poco a rendere meno aspro il periodo conclusivo dell'incontro.

Nel Venezia si sono visti ieri all'opera tre mediani di tutto rispetto: Invernizzi, Carantini e Frascoli. Il primo (che i torinesi già conoscono per averlo avuto lo scorso anno nelle loro file), ha esplicato le mansioni di difensore libero con buon puntiglio. Carantini e Frascoli sono stati tra i migliori della squadra, con il laterale sinistro in evidenza per la mole di lavoro svolto e per l'abilità dei suoi tiri a rete, uno dei quali — all'inizio della ripresa — ha fatto centro in pieno contro un palo della porta granata.

Il numero 10 veneziano, il lungo Raffin (che gioca, mi sembra, nei ragazzi della Juventus e poi nella Biellese), ha messo il segno ieri sera altri due goals e capeggia così la classifica dei cannonieri. Raffin non è atleta di grandissima classe, è un giocatore di buona media, che tira sempre con prontezza a rete, che si «fionda» sovente in area di rigore avversaria alla ricerca del pallone buono. Ora Raffin è a «quota 5». Altri goals li segnerà ancora, Raffin, e il lungo», anche se non tutte le volte apparirà nel tabellino dei migliori in campo: in fondo, sì, non è uomo di spicco quanto a valore tecnico, ma unicamente un tipo che sa cercare il fondo della rete. E insomma se è poco.

Giuseppe Barletti

In campo le riserve granata

Oggi la Pro Vercelli gioca con il Torino

VERCELLI, giovedì sera.

La Pro Vercelli, che alfronta oggi pomeriggio una formazione mista ufficiali-riserve del Torino a Torino, sarà la stessa che ha disputato gli incontri con il Vigevano e il Cinisello Balsamo. La Pro Vercelli quindi si schiererà così: Nobili (Da Jano); Dapoiano I (Guala), Vellano; Peori (Crespi), Frotta, Cicchetti (Roselli); Bosoni (Torti), Marchiaro, Dappiano II (Sala), Torino (Albertaro), Pennasini.

Anche per il Milan capolista non c'è rosa senza spine

Adesso che l'attacco s'è svegliato la retroguardia incassa troppe reti

Ieri sera l'Udinese ne ha segnate tre in pochi minuti (ma forse è colpa della luce artificiale...) - Altafini il migliore in campo

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Quando il Milan e l'Udinese sono scattati al fischio dell'arbitro, già si conoscevano i responsi di Bergamo e di Mantova. Specialmente il pareggio del neroazzurri, strappato a pochi minuti dalla fine dopo che Zaglio aveva mancato un calcio di rigore (lo stesso infortunio era capitato contro la Roma, a Suarez) dava adito a commenti ed a previsioni. Si potrebbe anche discutere sull'effetto che determinano risultati e classifiche già a conoscenza prima che una partita abbia inizio: ma soprattutto si potrebbe discutere sulla genuinità tecnica degli incontri di campionato che, per forza di cose, richiedono l'uso delle luce artificiali. I 30 rilfettori dello stadio di S. Siro risultano attualmente un po' offuscati, forse hanno bisogno di una revisione; ma di fatto che influenza ci è avuta l'impressione che i giocatori e specialmente i portieri si trovassero a disagio. Già nel passato in occasione di «notturne» analoghi, Ghezzi aveva confessato di essere allergico alla luce artificiale, e difatti più di una volta il portiere del Milan è apparso ieri sorpreso e perfino sbalordito all'arrivo del pallone.

Il primo goal dell'Udinese che risultava in vantaggio per zero a tre) è dipeso proprio da un errore di Ghezzi, soltanto ieri tempo come un novellino davanti a un pallonetto che in condizioni normali sarebbe stato di facile controllo. Piegati e quasi beffati da un goal di sorpresa, da un'autorete e da un calcio di rigore, capitati fra capo e collo nei primi ventiquattro minuti di giuoco, i bianconeri friulani sapevano ritrovare reazione e spinta dopo lo infortunio di Ghezzi. Venuto il secondo goal degli ospiti (Canella) in partita che sembrava già stravinta dai padroni di casa, ecco che il Milan ricominciava offrendo nuove emozioni al 30.000 spettatori accorsi allo stadio di S. Siro. Nè la quarta rete milanista (Pivatelli) sopraggiunta con lo aiuto del palo avversario che lasciava rotolare in rete il pallone carico di effetto, serviva a ridurre l'intraprendenza dell'Udinese, che vedeva ancora al minimo il distacco per merito di Pegtrelli (già autore del primo goal bianconero) fino all'ultimo si è battuta strenuamente per strappare il insperato pareggio.

L'attuale campionato con le sue tappe forzate (tre incontri in otto giorni non possono non farsi sentire) dànnede ai protagonisti non poche attenuanti; tuttavia ieri sera il cale dei padroni alla distanza è stato evidente, non soltanto sulla tenuta atletica, ma anche nella lucidità della manovra. Lo stesso Altafini, che per due terzi della partita è stato il più brillante in campo, entusiasmando per le irrealizzabili avanzate al centro ed all'ala sinistra, si è un po' smarrito all'ultimo nella sonnacurità; ancor prima era calato Zagatti, che pure aveva sfoggiato nel primo tempo spunti e interventi di rilievo. Ma tra le incerte e contraddittorie indicazioni della serata, ha fatto spicco il netto miglioramento di Greaves (e ciò per il Milan può significare molto). L'inglese, sceso in campo come ala sinistra, si è spostato spesso verso il centro, portando lo scompiglio nella munita difesa avversaria e segnando anche due goal il primo di testa ed il secondo su calcio di rigore. Il tandem Altafini-Greaves ha fatto insomma furori nel primo tempo, nonostante la scarsa collaborazione di Conti e gli arretramenti di Trapattoni; successivamente ha forse nuociuto l'eccesso di confidenza, di fronte a una squadra distanziata di tre goal e quindi virtualmente già soggiogata. Altrimenti non sarebbe possibile spiegare il passivo di tre reti, dopo l'invulnerabilità mostrata nei primi tre incontri di campionato.

Gli attacchi dei Lanerossi Vicenza, del Catania e del Palermo, avevano stanziato per 270 minuti senza riuscire a far breccia nella difesa rossonera: invece i bianconeri friulani, proprio allo stadio di S. Siro sono passati tre volte, mancando altresì qualche occasione propizia. Effetto della luce artificiale? O Milan da rivedere? Domenica prossima a Bologna l'undici di Rocco subirà probabilmente il collaudo più indicativo, così come l'Inter dovrà spiegarsi meglio contro la Fiorentina. Il ritmo incalzante dell'attuale campionato concede poco respiro ai commenti, incalzando il posto ai fatti che si susseguono.

L'Udinese dal canto suo, ha lasciato a S. Siro una buona impressione soprattutto per la sua preparazione atletica, che la ha permesso di premere e di minacciare fino all'ultimo minuto. La forma morale dei friulani, manifestatasi quando il passivo di tre goal sembrava dovesse soffocare qualsiasi possibilità di riscossa, è avvalorata dalle doti positive di Pontrelli, Mortensen e di quasi tutti i difensori. Nel finale il Milan ha dovuto temporeggiare, indugiandosi nella rimessa e cercando di guadagnare tempo, mentre i centrattori rossoneri, tutti in piedi consultavano febbrilmente l'orologio. Ciò potrà giovare all'orgoglio dell'Udinese, che con minor sfortuna non avrebbe lasciato scontitta lo stadio di S. Siro.

LEO CATTINI

Il rossonero Altafini

Il calendario del torneo «Italia 61» di pallanuoto

ROMA, giovedì sera.

La Federazione Italiana nuoto ha compilato il calendario degli incontri del torneo di pallanuoto «Italia 61» che si svolgerà a Torino dal 9 al 15 ottobre. Questo il programma delle manifestazione: 9 ottobre: Urss-Ungheria; Jugoslav.-Italia. 10 ottobre: Jugoslavia-Ungheria; Italia-Urss. 11 ottobre: Urss-Jugoslavia; Italia-Ungheria. 12 ottobre: riposo. 13 ottobre: Ungheria-Urss; Italia-Jugoslavia. 14 ottobre: Ungheria-Jugoslavia; Urss-Italia. 15 ottobre: Jugoslavia-Urss; Ungheria-Italia.

L'inizio degli incontri in ciascuna giornata di gara è stato fissato alle 21,30.

La scheda del Totocalcio

1 X 2 BOLOGNA (6) - MILAN (7). Una grande partita, stando alle premesse del «turno» supplementare di ieri. Il Milan è brillante all'attacco; il Bologna, estroso e pungitivo, potrebbe fornire un risultato «boom».

1 X CATANIA (5) - PALERMO (5). Entusiasmante, infuocato «derby» di Sicilia. Il Palermo, che è già in brutte acque, si batterà con estrema decisione, ma il Catania sta risalendo la china...

X 1 INTER (6) - FIORENTINA (5). I «viola», squadra imprevedibile, sono attesi con sospetto e... timore a San Siro da un'Inter che pare non «girare» come Herrera vuole. E' comunque la partitissima della giornata, cui tutti guardano con estremo interesse.

X 1 JUVENTUS (2) - ROMA (4). Un'altra partita che è al sommo della curiosità. I bianconeri, in disastrose condizioni tecniche, fisiche e morali, sono costretti ad annaspare sul fondo della graduatoria, alla ricerca di una «forma» che pare sfuggire loro di continuo». La Roma, che sta ritrovando Angelillo, potrebbe fornire un risultato «boom».

1 X LANEROSSI (4) - PADOVA (3). «Derby» nessun con il Lanerossi in evidenza.

X LECCO (4) - TORINO (4). I granata, dopo la bella prova fornita contro il Venezia, possono guardare con una certa tranquillità all'incontro di Lecco. In casa i lombardi hanno pareggiato i due confronti finora sostenuti.

X 1 SAMPDORIA (6) - MANTOVA (4). Il Mantova, sempre brillante e battagliero, può mettere in difficoltà i blucerchiati.

1 LUINESE (2) - ATALANTA (6). Non c'è, forse, tra le due squadre tutto il diverbio che i punti di classifica indicano. L'Udinese è stata protagonista ieri a Milano di una gara molto vivace e coraggiosa.

1 VENEZIA (3) - SPAL (6). I neroverdi, sul proprio campo, hanno la possibilità di riprendersi e di superare la Spal, che non pare adesso in gran vena.

X BARI (—2) - GENOA (2). Battaglia grossa tra due squadre di alto rango in serie B.

1 LAZIO (2) - BRESCIA (2). La Lazio è in grado di sugerare i bresciani.

1 NAPOLI (2) - PARMA (2). Il Napoli, con la sua prima linea di «assi», non ha troppi problemi da risolvere contro il modesto Parma.

1 VERONA (2) - COSENZA (1). Il Verona, che sta assestandosi di domenica in domenica, è favorito.

1 Reggiana (4) - Messina (3).

1 Pisa (1) - Sambenedettese (1).

Nei campionati italiani di bocce

Fiat e Italgas puntano al titolo

(r. b.) - *Dopo sei mesi di dura lotta si concluderà domenica sera al Racconigiano XII del Parco Michelotti il campionato italiano a squadre di bocce.*

Alla ripulsa dell'ultima prova, nessuno è in grado di prevedere con certezza quale sarà la squadra che si aggiudicherà l'ambito titolo, poichè ben sei compagini, su nobili concorrenti, e cioè le torinesi Italgas e Fiat, la Barcellino di Alessandria, la Way Assauto di Asti e le liguri Ferrania e Cristoforo Colombo hanno tutte egualmente la possibilità di raggiungere l'obiettivo.

Diciamo egualmente perchè in pratica la cosa è di più difficile attuazione, poichè occorrerebbe la contemporanea di determinate circostanze perchè la Colombo, che chiude il gruppetto delle «possibili» distaccata di tre punti dalla coppia di testa (Italgas-Barcellino), potesse domenica sera festeggiare dello scudetto, e anche se in questo sport le sorprese sono sempre numerose, francamente non crediamo si possa arrivare a tanto.

Ben maggiori invece sono le possibilità delle altre, tutte racchiuse nello spazio di due punti, a cominciare dalla squadra campione d'Italia del Fiat, che può contare sull'apporto degli ottimi Granaglia, Mucocco e Ringaglia in ampliamenti condizioni di forma e che, nonostante un certo difficile, si trova al secondo posto ad un solo punto dalle due capoliste e con il vantaggio di una ritrovata efficienza.

L'altra squadra torinese, l'Italgas, pur conservando intatte le chances di vittoria finale, pare leggermente in regresso, dà cioè l'impressione di accusare la stanchezza per lo sforzo compiuto nell'intento di mantenere il testa del gruppo occupato sin dalla prima giornata del girone finale. Comunque, sia l'Italgas che la Barcellino, forti del pur esiguo vantaggio, faranno di tutto per conservarlo.

La prova avrà inizio sabato alle ore 18 con la partita eliminatoria, proseguirà nella serata stessa e nella mattinata di domenica per concludersi nel tardo pomeriggio della domenica.

IL DIGESTIVO GRADEVOLE
AMARO gran S. BERNARDO
È un amaro tonico, ottimo correttivo del caffè. In acqua calda è un efficace digestivo.
45 GRADI
CHIEDETELO AL BAR, E... NON MANCHI IN CASA
È un prodotto CHAZALETTES TORINO

2° PROGRAMMA TV
Applichiamo a domicilio, su qualsiasi televisore
• TELECONVERTITORE UHF
• ANTENNA 2° PROGRAMMA
• CAMBIO VECCHIO TELEVISORE
CHIEDERE PREVENTIVO A:
VARA Via del Carmine 25 Telefono 520.707

A TRE ORE DA TORINO
trascorrete il vostro week-end a
aix les bains
TUTTI GLI SPORT ELEGANTI
HOTELS ROYAL SPLENDID ASTORIA
LE PALAIS DE SAVOIE
IL PIÙ SONTUOSO CASINO DI FRANCIA
ROULETTE - BACCARA - 30 31 40

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 37207 - 769636
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 39 TRAM 16-18-19

ELIÇABIDE

Dal buco della serratura

IV. — *Alcuni ortolani hanno scoperto il mattino del 21 marzo 1849, in un fossato melmoso della Villette, il cadavere di un ragazzo assassinato. Poiché nessuno riesce ad identificarlo, lo si fa imbalsamare e lo si espone al pubblico per diverse settimane; ma tutto è vano, perché nessuno riesce a dare la benché minima indicazione. La mattina del 13 maggio, ad Artigues, villaggio posto vicino a Bordeaux, vengono trovati a poca distanza l'uno dall'altro i cadaveri di una giovane donna e di una bambina, assassinati entrambi. Un albergatore di Bordeaux, il signor Chaban, alla notizia del doppio crimine commesso ad Artigues, si ricorda che un cliente del suo albergo, arrivato lo stesso 13 maggio, aveva qualcosa di sospetto; lui più non aveva dato nemmeno il suo nome.*

Più vi pensa e più l'oste Chaban trova il suo cliente sospetto. Quest'uomo è arrivato con la diligenza di Bergerac che passa proprio al Quattro-Padiglioni, vale a dire vicinissima ad Artigues. Egli portava con sé un sacco da viaggio e una grossa cesta. Appena entrato in albergo, l'uomo si era fatto servire la colazione, ma aveva chiesto che il fuoco fosse acceso nella camera. Poi aveva chiesto che gli fossero portati un secchio d'acqua, un pezzo di sapone e un asciugamano. Infine aveva domandato che gli fosse preparato il pranzo per le sei di sera. Dopo aver mangiato, era uscito dall'albergo, dicendo che sarebbe ritornato per le sei.

In vettura, era tutto infreddolito. Gli avevano perciò preparato il pasto in una sala dove, per accontentarlo, nonostante che la stagione fosse avanzata, avevano acceso un bel fuoco. L'uomo, una volta a tavola, aveva mangiato con appetito. Un'ora dopo la cameriera che aveva servito il pasto, tornata nella sala aveva trovato il viaggiatore profondamente addormentato. L'aveva svegliato e accompagnato nella camera preparata per lui. L'uomo si era subito gettato sul letto, ricadendo in un sonno profondo, e per tutto il resto della giornata, che era domenica, era rimasto chiuso in camera. Venuta la sera, nessuno aveva osato risvegliarlo per chiedergli se voleva cenare. Assalito da dubbi e sospetti per tutta la notte, l'albergatore Chaban, una volta fattosi giorno, va ad ascoltare alla porta del sospetto. L'uomo cammina in lungo e in largo nella camera, in silenzio benissimo. Allora il signor Chaban non esita più e mette un occhio alla serratura della porta. E quello che vede non fa che confermare i suoi sospetti. Il viaggiatore infatti compie una operazione insolita e quanto meno non troppo indicata per un uomo. Infatti egli dapprima spazzola con cura e poi lava lungamente degli indumenti che all'occhio indagatore dell'albergatore sembrano femminili. Non solo, ma gli indumenti sono macchiati di sangue. Allora il signor Chaban non esita più e di colpo prende la sua decisione. Infatti, lasciato il suo osservatorio, egli corre immediatamente al commissariato di polizia più vicino.

SEGUE: E' lui, l'assassino!

ANNUNCI ECONOMICI

LEZ. TRADUZ. PERSET. L. 90 per parola

(Continua da pag. 4)

AGRATEZZA indipendente offresi imparando regolarmente maglieria da Guarnero, Mirafiori di Pinta 16. 668

BALLERINE perfettamente prezzo perdendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 799

INGLESE: insegnata inglese, ultra anni esperienza, insegna madrelingua. Telefonare 670-388. A58658

STENODATTILOGRAFA [illegible] commerciali inglese francese proprio domicilio. Telefonare 31-880. A58607

CAMERE MOBIL., PENS. L. 100 per parola

A' professionista stabile affitto semimobiliata centralissima 20.000 più comparto. Telefonare ore pasti 551-526. A70838

AFFITTO impiegati, centralissima semimobiliata 2 letti, con pensione. Telefonare 41 [illegible]. A62965

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

DATTILOCOPIA produzione industria meccanica giovane energico conoscenza moderni metodi [illegible] esamina serie vantaggiose proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8186 — Torino ». A70654

ESPERTO dirigente organizzare trasporti riparazione manutenzione [illegible] macchine edili [illegible] apparati elettrici Dirasi offresi località montane estere, [illegible] estero. Telefonare 545-552, Torino. A67828

INGEGNERE meccanico, scopo miglioramento, eventualmente adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ». A67095

PRATICO contabilità, corrispondenza e trattative clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8389 — Torino ». A58822

PRATICO contabilità e corrispondenza offresi ottimo orario ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino », [illegible] **SEGRETARIO** milite esente, Facoltà lettere e filosofia, ottima referenze e [illegible] assoluta, [illegible] libero, offresi impiego anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ». A63545

VENTITREENNE STUDENTE FACOLTA' UMANISTICA, MILITESENTE, LIBERO, OFFRESI IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8195 — TORINO ».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A.A. GRANDE Compagnia assume uno a completamento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare serio, stabile, redditizia carriera ispettiva in possesso seguenti requisiti: buona cultura, abili, dinamici, lieta presenza, possibilità pratici trattazione affari, militesenti. Luogo residenza Torino, libri da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino ». 627

ASSUMIAMO PRATICISSIMA CONTABILE 23-35ENNE RAMO FINANZIARIO IMMOBILIARE. INDIRIZZARE DOMANDE MANOSCRITTE I.P.I.T., SAN QUIRICO 4 815, PRECISANDO REFERENZE. 613

CERCASI posto industriale elettrotecnico positive progetti ed esecuzioni impianti elettrici industriali. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4197 — Torino ». A70513

CERCASI personale femminile da avviare a redditizio, interessante lavoro organizzato, con regolare assunzione a norma del contratto nazionale di categoria e possibilità carriera. Richiedesi referenze ineccepibili, residenza Torino, età 23-35 anni, media cultura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 438 — Torino ». A70562

COMPLESSO importanza internazionale, per propria moderna organizzazione ricerca personale maschile abitante Torino, età 23-40 anni, dinamico e fornito media cultura. Per elementi stimoli lieberi assunzione base contratto nazionale con previdenze di legge. Possibilità interessante redditizia carriera. [illegible] « Pubblicità Stampa 437 — Torino ». A67095

COMPLESSO internazionale, per conti, mercato nuovi acquisti produttivi ricerca in Torino personale da avviare carriera produttiva ad ispettiva. Regolare assunzione base contratto nazionale di categoria con previdenze di legge. Presentarsi ore ufficio piazza Repubblica 17 primo piano, sig. Baldi. 781

DATTILOGRAFA 18-18enne volenterosa, bella presenza, desiderosa iniziare ottima carriera. Presentarsi, Gabetti XX Settembre 17. 780

DISEGNATORE progettista macchine ed [illegible] industrie tessili. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A68028

ESTETISTE! professione facile, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Ariem, Matteotti 21. Telefono 518-538. 22621

FILIALE di grande società elettrodomestici assumerebbe giovane dattilografa libero da [illegible] particolari doti di previsione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A70561

IMPORTANTE [illegible] elemento pratico ramo commerciale sviluppo impianti privati (stufe) interni. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4107 — Torino ». A70613

IMPORTANTE industria costruzioni accessorie elementi prim'ordine maschile o femminile subito, 25-35enne, piena dualità portafo corrispondente, pratica contabilità, generale ed lavori vari ufficio, per massimi autoposte. Retribuzione adeguata. Manoscritare curriculum dettagliato a: « Pubblicità Stampa 6357 — Torino ». A62046

QUANTOTECNICO primo o secondo assumo laboratorio. Tel. 513-431.

PRIMO novembre ufficio americano cerca segretaria perfetta conoscenza inglese, stenografia inglese, pratica lavori ufficio impiego stabile. Tel. 518-874.

SCUOLA guida cerca istruttore e [illegible] guardo amaturiati o giovanili lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ». A64154

DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

DISPONENDO Lancian ottimi anche usata giornata a serie ditta. Garanzia, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino » A67930

ELETTROMECCANICO 47enne piemontese pratico svolgi cabina motori impianti assume CEI offresi serio ditta rendendosi responsabile manutenzione stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ». A70658

ESPERIENZIATA mezza età presenza, offresi giorno o resa, persona sola, esclusi lavori pesanti. Tel. 531-974.

VENTENNE pienamente volenteroso offresi meccanico [illegible] tra anni pratica. Telefonare 350-842, ore pasti.

VENTITREENNE diplomata grande industria volenterosa paziente B offresi metà giornata aiutare fattorino eventualmente con macchina propria. Telefonare 333.057, ore pasti. A69447

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ADDETTO manutenzione cronometrista anche pratico impianti elettrici, corso industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ».

ALIMENTARI ingrossi assume 18-19enne volenteroso, robusto aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». 839

ASSUMESI provetti saldatori elettrici e carpentieri ferro. Presentarsi Biroli, via Cernaia angolo corso Siccardi. A69141

ASSUMONSI provetti macchinisti lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Assia 31. 643

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Nova. Visitatori, conservate la cortesia e la classe di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 12. 385

A. ADRIANO 103-56-58, Isuzu, 1300, Giulietta T.I., 600, 500, Appia, camioncino, Commissionaria Curiasco. Prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat, Renault 18. Telefonare 20-905. 383

B. AUTOBALONE «Touleuse», Roma 227 bis, telefono 42-836: Flavia, 1 90, Appia II-III, Giulietta normali, sprint TI, spider, 1300 gran luce, 1900 spider, 103 lusso, familiare, 103, 600, 500. Cambi, rateazioni. 628

A. BEPI Kaelliker, corso Raffaello 2, 600, Multipla, 500. 730

A. DORIA 23, disponibilità: Mercedes 180 SL, spider Giulietta, Appia Lusso nuova, 21 nuova, 21 record-lusso, 2000 Triumph, 1200 berlinetta, 850 Austin, Aurelia B 24 1956, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 Familiare 1962 Vado'assortimento usate. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi. 29790

A. DORIA 23, disponibilità: Mercedes 180 SL, spider Giulietta, Appia Lusso nuova, 21 nuova, 21 record-lusso, 2000 Triumph, 1200 berlinetta, 850 Austin, Aurelia B 24 1956, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 Familiare 1962 Vado'assortimento usate. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi. 76

A automobilisti al concorso finanziamenti su autovetture, interpellateci per ogni vostra necessità. Full, via Santa Teresa 13, telefono 539-297. 344

[illegible] Appia 2a, 3a, Flavia, Flaminia coupé, Giulietta normali e sprint, Nsu, Dauphine, Volkswagen, 1200, 600 Aurelia, 500 nuova, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-881. 358

AGRIAMO Giulietta 1960, 103 S, 600, 1400 A B, autocarri Lonocino ogni tipo, Tigrotto lungo, Viacosino, 650, Ecalan Giulietta 816 S, 1100 El.R. Tuttel c. 129. Telefonare 670-[illegible] 50

AUTOGARRI 640, 626 normali, [illegible] nali, [illegible], 616 quattro ruote motrici, Assaltiranto, camioncini Fiat prelata q.li 4-7-10-15, versioni, Ercolino, via Santhià 31, telefono 20-207.

AUTOMOBILISTI, la Mia Guascia acquisti all'autosalone, sovvenzioni pneumatici autovetture, conto cambio, lunga rateazione, pagamento immediato. Privato assicurativa. Andrea Doria 13, telef. 531-613, 512-173. 405

AUTOMOBILISTI Autogrecca vasta offerta 500 D, 600 D, 1100 esperi. Telefonare 687-514. 305

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32, telefono 775-985: 1800, 2400, [illegible] 600, Multiple, 500. 730

AUTONOLEGGIANO, prezzi modici, 600 D, 102, 1300, 1500, 1400, 2100, assicurate, con oppure senza autista. Lenoni, Madama Cristina 35, telefono 651-564, 852-802. 357

AUTONOLEGGIARSI al « Mediolano » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-031. 76

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800. Miranda, Principe Tommaso 12, telefono 60-664. 83

AUTONOLEGGIO Kennel senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1300. Tel. 485-295

AUTORIMESSA vendo perfetta 600, 1100 Familiari, cambio rateizzo. Tel. 587-514

BIANCHINA (Panoramica) quasi nuova, 500 quattro porte, 103 Familiare, 103 sedan. Corso Giulio Cesare 24.

CASSER autotrasporti nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, O.M. Telefonare 653-978, Moncalieri.

CUTTINO commissionaria Alfa Romeo consegna subito tutti tipi Alfa a corso Giulio Cesare 213, tel. 25-000.

CITROEN, PANHARD AUTOVETTURE, AUTOFURGONI, CORSO VITTORIO 286 TELEFONO 780-818, 788-187. 464

CONTRI contanti qualunque automobile pernuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 708

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cattaneo, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FIAT nova commissionaria via Nizza 30, tel. 653-662, 653-683, mostra mercato comune, autovetture nuove e usate, specialisti permanente autovetture serie fiscalizzate. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 12 mesi. 154

FINI convenzionati auto case terrani macchine valutazione, celerità. Tel. 873-032, 835-990. 21479

FINANZIAMO rapidissimo auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FLAVIA dimostrativi, consegna sollecita, prezzi convenientissimi Lancia Franchi, corso Unione Sovietica 12, telefono 595-182.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, rimedio rapidissimo finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A-40 berlina completa a 850 Spider. Consegno sollecita, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: commissionaria Autoscirco, corso Principe Ruggero 17, Torino, telefono 552-484. 672

L'AUTOSALONE dell'usato di via Nizza 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

LUSSEMBURGHESE MULTIMARE -1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICINO 44. 753

OM autocarrale, Franco 51, tel. 753-939 rosso 642 ribaltabile trilaterale, Super Taurus lusso, Super Taurus 80 ql., ribaltabile a conto terzi, Taurus 340 ribaltabile, Lupetti, Leopardi, 615 tutti i tipi, Viberetto 67 ribaltabile, rimorchi 3 assi, 1100 18 ql., Aermacchi benzina e nafta usa. 42

PRIVATO vende 600, causa situazione famiglia, molto bella. Via Monti 30.

PRIVATO vende 600 Bpa [illegible] come nuova. Tel. 753-766, ore pasti.

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica nei mesi, Telefonare 291-981.

PRIVATO vende 103 motore nuovo brillantino 820.000. Telefonare 599-117.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi, km. 3600 Telefonare 255-513. A67840

PRIVATO vende 500 S [illegible] Telefonare 357-[illegible]. A69521

PRIVATO vende 600 occasione perfetta occasione. Telefonare 70-780.

PRIVATO vende 600 nel mesi, km. 3000. Telefonare 890-376. A69265

PRIVATO vende 600 D semestrale grigio chiaro. Telefonare 294-991.

PRIVATO vende 1100 R qualsiasi prova. Telefonare 443-493. A69931

PRIVATO vende 1100 R-R 7 quintali furgone, unico proprietario. Telefonare ore pasti 781-[illegible]. A68336

PRIVATO vende 1100 Special, 6 mesi. Telefonare 857-784. [illegible]

RAPAN COMMISSIONARIA FIAT ESPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, APPIE, B 20, GIULIETTE, FAMILIARI, MULTIPLE, CARROZZETTE, FURGONI, AUTOCARRI RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 2382

TITOLARE Alfa acquisterebbe Lancia B 20, oltremo [illegible] pagando ogni massimi bancabili clienti. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

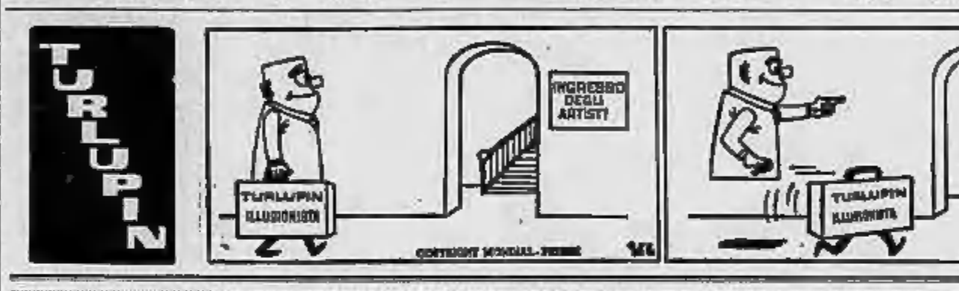
LANCIA proprietario vende Giulietta TI, bella. Via Monti 30. 755

VENDESI Bianchina panoramica 4 mesi. Telefonare 786-003 ognora 788-356.

VENDESI Giulietta T.I. 2 mesi, Appia 6 mesi, Appia '58, 1100 Vignale, 1200 '59, 1500 spider. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-453. 723

VENDESI perfettissima 1100 (103) dicembre 1960 km. 23.000 reali. Telefonare 779-041. A68534

VENDESI 500 D blu [illegible], mesi 7. Telefonare ore pasti 284-652. A70218



AFFARE Giulietta Spider, Special, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 500, tutti i tipi, rateizzando. Corso Giulio Cesare 24.

ARRIAMO pronta 103 speciali seminuovi, 600 occasioni, 750, 600, 500 D, vetture macchine, furgoni 500, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. [illegible] massima facilitazioni acquisto permute 500, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto, Lambrette 28. 206

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autoveicoli. Abe, piazza Bodoni 1 p, telefono 521-381. 23356

ACQUISTIAMO autoveiture, massimo contanti. Piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 114

AFFARI capitalizzando vendo 1200 blu 1959-1960, eventualmente permuto, facilitazioni. Telefonare 81-[illegible] 763

ALFA Romeo spider 2000 come nuova, vendesi, Cottino, Fabro 10. 923

ALFA super 1958, Appia II, 600, belvedere, 500 C, 1100 10 ql. Facilitazioni. Telefonare 48-007. 116

ALL'AUTOAGENZIA Lazzaro 13 Campo de fontanari privati macchine nuove eminenove; 103 speciale, facilitare scontare, Appia III semestre, 1300 6000 km., 600, televedere. Rateazioni. Telefonare 528-502. 196

ALL'AUTOSALONE « Mediterraneo », Padranca 2, telef. [illegible]-501: Flavia, Flaminia, Appia III semestre, Giulietta sprint, spider innocenti, [illegible] berline, 2[illegible] lusso, 103, 600, [illegible] lussionari, 103 [illegible], Rivoli Versailles, furgone 31. 474

ANGLIA Ford pronta consegna, lunghe rateazioni, permute. Atesio, San Maurizio 16. Telefonare 882-446. 408

APPIA, Flavia, Flaminia, [illegible] sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia Franchi, corso Unione Sovietica 12. Telefono 532-182. 495

APPIA, Flavia 6 mesi, vendo servizio Lancia. Telefonare 47-485. 665

AUTOAGENZIA Cumbia, Grassovallo 3, telefono 776-326, Mercedes 220 S, 1800, 1300, Appia II serie, 500, 600 pullmino, furgone T, autocarri [illegible] 198

AUTOCARRI [illegible] IN ASSOLUTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE [illegible] CONSIGLIO RE UMBERTO 5.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Giuseppe 44, vi converrete.

AUTOMOBILISTI [illegible] nova elaborata, [illegible] Telef. 236-991, autodromo Margherita. 658321

VENDESI 1100 Special, 6 mesi, chilometri 3000, come nuova. Tel. 200-634.

VENDO a privato 1100 special 6 mesi. Telefonare pasti 392-038. A68751

VENDO Appia I serie 56, II 58. Principi d'Acaia 40 L. A68738

VENDO autocarri revisionati a nuovo [illegible] e ribaltabili, 682 N2, 682 N, 680, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 616, 615, Fiatam 5, Fiatam Cassone, Fiatam Misotta, Escalella nuovo, Supertaurus, Tigrotti, Leopardi, 615 tutti i tipi, Viberetto 67 ribaltabile, rimorchi 3 assi, 1100 18 ql., Aermacchi benzina e nafta usa. 42

VENDO 103 TI bellissima, eventualmente anche rateizzandola. Pace, via San Anselmo 1. 509

VENDO 500 Giardiniera 7 mesi. Telefonare ore pasti 292-[illegible]. A68753

VENDO 500 semestrale. Tel. 775-[illegible], ore pasti. A67[illegible]

VENDO 600 1956 qualsiasi prova. Telefonare 883-447, ore pasti. A67881

VENDO 600 D set mese grigia. Telefonare 236-824, ore pasti. A63982

VENDO 2100 quidici mesi, 800 alto [illegible] Carità, Volumia 16/8. A68774

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA PRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, TELEFONO [illegible]-[illegible]. 496

VOLKSWAGEN giardiniera, 1958, in ordine perfetto, [illegible] rateizzando con 3 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLKSWAGEN grande, Nuova Concessionaria Grassi. Saluzzo 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURIANO 500 autocarrabile[illegible], 600 ribaltabile a conto terzi, Taurus 340 ribaltabile, Lupetti, Leopardi, 615 tutti i tipi, Viberetto 67 ribaltabile, rimorchi 3 assi, 1100 18 ql., Aermacchi benzina e nafta usa. 42

VOLTURIANO rapidissimo 500 autocarrabile[illegible], 600 ribaltabile a conto terzi, Taurus 340 ribaltabile, Lupetti, Leopardi, 615 tutti i tipi, Viberetto 67 ribaltabile, rimorchi 3 assi, 1100 18 ql., Aermacchi benzina e nafta usa. 42

VOLTURIANO 500 autocarrabile[illegible], 600 ribaltabile a conto terzi, Taurus 340 ribaltabile, Lupetti, Leopardi, 615 tutti i tipi, Viberetto 67 ribaltabile, rimorchi 3 assi, 1100 18 ql., Aermacchi benzina e nafta usa. 42

500 C, buono condizioni, vende privato. Telefonare 287-478. A69613

500 D, 6 mesi, km. 8000, vende privato. Telefonare 384-016. A69278

600 D mese 5 verde. Telefonare ore pasti 330-919. A64[illegible]

600 Jolanda Corsico nuovi, prezzi ribassati. Telefonare 686-174, Danna.

600 semestrale vende o cambio con 600 C. Racchia, Barolo 35. A68297

600 D bianca, 6 mesi vendo. Telefonare 383-496. A69[illegible]

600 D grigio scuro vende, km. 3400 reali. 850.000. Telefonare 731-203.

600 D semestre vende elettrico vendesi. Telefonare 777-871. A63058

600 D set mesi vendo. Telef. 595-072. ore pasti. A68087

750 vendo mesi 6 perfettissima, libera 15 settembre. Telefonare 779-355.

1100 immatric '64 ottimissima, antifurto, vendesi 850.000 trattabili. Telefonare 661-400.

1100 Special, bianco, 6 mesi, vendo perfettissima ribaltabile vendo. Tel. 655-271, 656-577. A68530

1100 special semestrale, signora vende privata. Telef. 384-355. A69433

1100 Special, 6 mesi, vendo. Telefonare 250-898. A69190

1100 E perfetto stupendo nuovo vende privato 1.300.000 Tel. 226-870.

1100-103 1954 chiara, vende privata, via S. Secondo 33, Torino.

1100 TE e 600 MD semilanciati nuovi permuta conguaglio, assortimento usati, Multipla 1100 10 ql., 1400 A, Giulietta T.I., 1100-4 ql. Francone, corso Tassoni 47. 494

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ASSORTIMENTO occasioni moto, motociclisti, motocarri, cambi, rateazioni, riparazioni. Gias, Aldonio Cercisi 57, telefono 379 951. 735

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, anche sinistrate, purchè auto. Telefonare 531-443. 347

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-355, permuta, alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 23

GRANDE novità Sistem 24 ec. Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-355.

LAMBRETTA 1961, presentazioni, Agenzia Rocco, piazza Peravia angolo [illegible] canallo. Telefono 719-843. A67053

MOTOCARRI, unico, scooter nuovi ed usati, comode rateazioni, Cavalieri, via Nizza 35. 435

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 50 cc. modello 60/3 esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-355. 25

MOTTA Capriolo [illegible] completa la gamma dei scooter meravigliosi 75 e 125. Cerrese, Marconi 3. 31468

MSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni, Commissionaria Torino e provincia, Rosalova 3.

TENZA Iarna, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita ditta di Torino, piazza Vittorio Veneto 15, Telefonare 81-355. 25

VERGO ciclomotore « Falco 49 » 500 km. Rivalgazzi Rosaura, via Cefalù 13 rivarolo. A69239

VOLTURIANO autovetture, motocicli, motocarrozzette L. [illegible] Vela, Talucchi 23, Telefonatori 773-186. 372

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine se mobilietti da L. 42.000, rudi 5 rateale da L. 20.000. Lodi, Massimi 41. 8018

A. PATA Benelli, veggenza riconoscitiva, radiestesista, svelerà col fluido, salute, affari, destino. Borselli, tel. 874-824

ARRIAMO assortimento, gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, parti staccate di cotture, Orlando, Cavour 6.

ARTO da sposa occasione vendesi. Telefonare 236-483, Torino.

ACQUISTA antiquariato, bottiglie, ferro, libri, metalli. Spedisce locali. Telefonare 722-254. 27139

ACQUISTIAMO pellicce, divani, mobili, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 816

ACQUISTIAMO apparecchiature cucitrice, ecc. [illegible] oggetti vari. Telefonare 486-440, [illegible]-137. 898

AFFARONE, artigiano vende camera letto noleggiata 170.000, sala pranzo 160.000. Telefonare 882-396. 329

AL Centro Radio interviste e pubbl., novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALABIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio, richiedete cataloghi. 1153

ALL'ENTE Asia Liquidazioni, Cigna 17, corsaloni foundabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 24 (monumento), assortimento camera letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci.

ANTICAMERE, barocco veneziano, cristalle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Ulrvegno, Racconigi 124 bis, telefono 31-727. 858

ARCIOCCASIONE, Ariara Radio, Barbaroux 9, tel. 513-976, 519-507, istituisci d'occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 50.000-80.000.

ARMADI guardaroba, camere, cameretta ragazzi, sala, soggiorni, cucine, [illegible] danni rateizzazione. Pagella, Mazzini 61. 900

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagno angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

ARMADIONI 5 posti 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000, specialità armadioni finissimi, lavori, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, modelli svariati, impareggiabili. Visitate il modernissimo S. Gaetano, corso Regio Parco 151, via S. Ambrogio 5, corso Francia 278. 24553

ARREDATEVI corso Taranto 17, matrimoniali 70.000, cucine Formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 834

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, stesso commercio, vendo pezzi obsolescibili, Piazza Vittorio 3, Kapione 33, via Mondovì 26. 169

ATTENZIONE! matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagunaga 20 (corrillo), Principe Amedeo 21 U. 3815

ATTENZIONE! Tutti indistintamente, per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gloriosa argenteria Palmieri, via 3X dieci-otto angolo via Garibaldi. Articoli assortimento, qualità, prezzi studiati. 324

BIBLIOTECA nuova cuoio 4.20 x 1, privato vende, rivolgersi portineria. Bertolotti 2. A69332

BILIARDO cerco biliardo per italiana a stecca in buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ».

CANI belli razza vendo. Via Cavezzan 10.

CAPPELLA completa Torino doglio lucidi vendesi. Revisori, Bonaudo inferiore (Varese). 27121

CASSAFORTE vedo qualche Rinascente, privato vende. Telefonare 662-396. 329

CAUSA partenza vende mobilio a una macchina Singer, Cristiano, via Bligny 32. A69504

CERCASI cucina economica bianca. Telefonare [illegible]-488. A68485

CONTANTI abiti, scarpe e maglieria uomo, signora, vesta compera. Telefonare 775-983. A68092

CONTINUA la vendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per cessata locali. Debernardi, via Cernaia 38. Appuntamento anche.

CREDENZA [illegible] noce Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine Formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 834

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, stesso commercio, vendo pezzi obsolescibili, Piazza Vittorio 3, Kapione 33, via Mondovì 26. 169

ATTENZIONE! matrimoniali 75.000, cucine 30.000 Lagunaga 20 (corrillo), Principe Amedeo 21 U. 3815

ATTENZIONE! Tutti indistintamente, per acquisti in genere e regali rivolgetevi alla gloriosa argenteria Palmieri, via 3X dieci-otto angolo via Garibaldi. Articoli assortimento, qualità, prezzi studiati. 324

BIBLIOTECA nuova cuoio 4.20 x 1, privato vende, rivolgersi portineria. Bertolotti 2. A69332

BILIARDO cerco biliardo per italiana a stecca in buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ».

CANI belli razza vendo. Via Cavezzan 10.

CAPPELLA completa Torino doglio lucidi vendesi. Revisori, Bonaudo inferiore (Varese). 27121

CASSAFORTE vedo qualche Rinascente, privato vende. Telefonare 662-396. 329

CAUSA partenza vende mobilio a una macchina Singer, Cristiano, via Bligny 32. A69504

CERCASI cucina economica bianca. Telefonare [illegible]-488. A68485

CONTANTI abiti, scarpe e maglieria uomo, signora, vesta compera. Telefonare 775-983. A68092

CONTINUA la vendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per cessata locali. Debernardi, via Cernaia 38. Appuntamento anche. 770

COPISTERIA Bertarelli, San Francesco d'Assisi 2, tel. 524-843: tesi, compost, capitolati, lucidi in genere, riproduzione.

CULLA moderna marca + sacra marchina, [illegible], Tel. 256-125.

DENTISTI. Per ritiro professione vende impianto unico studio + attrezzi laboratorio prezzo. Indice Corso, via Milano 18, Torino. Telefono 290-550.

DUBBEL, macchina maglieria moderna, perfetta, nuova. Massima occasione. Via Giolini 2, telefono 528-930. 26508

DUPLICATORE Gestetner modello semiel. corrente. Telefonare 582-898.

FRIGORIFERI prima di rivolgervi rivolgetevi. Non ha no pentiteste. Semplificazione, Stefanino Cristina 25. 713

GRAPPIA, Fe 18, grande assortimento modelli, ogni stile, specialità Monferrino.

INDUSTRIA armoni quinterina, via Fiocchetta 17, telefono 48-982. Visitateci.

INDUSTRIA armoni quinterina, via Fiocchetta 17, telefono 48-982. Visitateci. 760

LAVASCIANCHERIA rettificatrice stiratrice vendesi. Laboratorio Astori, corso Rosselli 2, Torino. A68371

LIBRERIA studio associazione a due posti tavolo scrivio, Telefonare 774-222.

LIBRI usati, stampe, intero biblioteche compro pagando massimo. Tel. 268-918.

MACCHINE cucire industria nazionali, automatiche, zig-zag, normali 42.000, occasioni garanzia, rateizzi, riparazioni, rateazioni, richiedete, San Pignocco Paolo 4. 756

MACCHINE maglieria ultimi modelli prezzi convenienza, riparazioni, accessori, r

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA CITTADINA VINCENTE SI BATTERA' CON PINEROLO

Salò affronta Orbetello nella gara di "Campanile sera,,

Corse sui pattini a rotelle e a cavallo dovrebbero movimentare la serata - Ai «maghi del calcio» il compito di indicare la squadra nazionale ideale nel quiz collettivo - Si parla di riammettere al gioco Laveno

MILANO, giovedì sera.

«Campanile Sera» numero 93, con in lizza le cittadine di Salò e di Orbetello. La serata si presenta abbastanza allettante e, fatto strano, il merito sarà del gioco cosiddetto culturale, di solito freddo e noioso. Se non interverranno contrattempi dell'ultima ora, vedremo sul video alcuni grossi nomi del calcio nostrano: Herrera, Rocco, Boniperti e Ferrari, invitati a stilare la loro nazionale di calcio, che i paesi in gara dovranno indovinare.

Il secondo collegamento vedrà in lizza ad Orbetello un gruppo di fantini in sella a cavalli maremmani; a Salò, invece, belle ragazze si esibiranno sui pattini a rotella. I cavalieri dovranno compiere una speciale ginnkana alla quale gli animali sono particolarmente addestrati; le pattinatrici disputeranno una prova di slalom.

Per il resto, poca o nulla di nuovo. Il gioco dei premi sarà il solito intervallo di noia; i pubblicitari stanno provando come sempre al Teatro della Fiera. Mentre Salò ha riconfermato la formazione che giovedì ha battuto i lavenesi, i debuttanti di Orbetello sono giovanissimi; il pubblicitario delle domande culturali ha appena passato la maggiore età; quello di attualità ha solo 18 anni. Aveva fatto domanda per partecipare al telequiz quando ne aveva 16. Vedremo di fronte, insomma, due professori (Salò) e due allievi (Orbetello).

Nel settore reclami Laveno attende il risultato della sua «marcia su Roma». Vi sono fondati motivi per credere che i lombardi potranno rientrare prima che il telequiz chiuda i battenti. Almeno speriamo, data anche la clamorosa gaffe commessa dall'esperto con la domanda che riguardava Oberdan, che era dato morto durante la prima guerra mondiale, mentre invece fu giustiziato nel 1882.

Ecco dunque le squadre che stasera scenderanno in campo al Teatro della Fiera: Salò: Marco Marzolla, di 45 anni, medico (domande culturali); Maria Teresa Filippini, di 23 anni, professoressa (domande di attualità); Ugo Gagliardi, di 48 anni (riserva). Orbetello: Giancarlo Festa, di 21 anni, studente (domande culturali), Laura Carol, di 18 anni, studentessa (domande di attualità); Rino Tinti, di 35 anni, professore in Lettere (riserva).

La settimana prossima «Campanile Sera» tornerà comunque in Piemonte: contro il visitatore di questa sera sarà infatti chiamata a cimentarsi la città di Pinerolo.

c. b.

Fiducia nella vittoria sulle rive del Garda

Salò, giovedì sera.

A Salò, tradizione della vigilia, ma non orgasmo e tanto meno affanno. Fervono andirivieni nella villa del senatore Francesco Zane delle più svariate persone: ordini, consigli, proposte escono dalla bocca del regista del «Campanile Sera» salesiano, giunto alla seconda edizione, il tutto sul filo della più squisita cortesia, costellata da sorrisi umoristiche, sempre con il sorriso sulle labbra. Dalle quali labbra abbiamo appreso il programma della nuova puntata del popolare gioco televisivo; perché il gioco si tratta, è bene non dimenticarlo.

Confermate rimangono le prove collettive: pattinaggio a rotelle a Salò, ippica ad Orbetello, ma in forma del tutto originale. Saranno, entrambe le prove, differenti soltanto nei mezzi che verranno impiegati; una specie di slalom, costituito da cinque pali messi in fila, nell'intervallo dei quali dovranno passare le pattinatrici a Salò e i cavalieri ad Orbetello. In riva al Garda sopra i pali vi saranno dei palloni che, contando alla rovescia, verranno prelevati dalle pattinatrici e infilati nel più breve tempo possibile dentro un cancello eretto al posto di partenza. Ad Orbetello invece i cavalieri staccheranno dei pali una bandiera che dovranno collocare in un apposito luogo, sempre al posto di partenza.

In questa tenzone si profila molta incertezza, perché, se per i colori di Salò sono in lizza le due campionesse d'Italia di pattinaggio artistico, precisamente Loretta Mangini e Gianna Piglia, per Orbetello arrancheranno in campo addestratissimi butteri.

Per la cittadina benacense rimangono confermati i pubblicitari dott. Marco Marzolla, professoressa Maria Teresa Filippini e dott. Ugo Gagliardi. Anche questa volta niente congerie di esperti per le prove collettive tecnico-culturali, bensì cinque esperti di calcio, e quasi che dovranno comporre con ogni probabilità la squadra nazionale italiana del momento. Chi delle due cittadine si sarà avvicinata di più alla formazione che nel frattempo avrà messo assieme una commissione di autentici esperti al Teatro della Fiera di Milano guadagnerà i punti in palio. La pattuglia salesiana sembra sia capitanata nientemeno che dall'ex nazionale e campione del mondo Ugo Locatelli, ed sono tuttora affidate le cure dei giovani della Juventus.

Ed ecco la famiglia impegnata per la gara dei premi: il pittore decoratore Emiliano in pensione, Giovanni Paolo Beretta di 58 anni, con la moglie Maria Leonia Picoret nata a Parigi 51 anni fa, il figlio Leone e le figlie Margherita e Alice, tutti accasati con relativo stuolo di figli. Risulta in tal modo completato lo schieramento di Salò che affronta fiduciosamente la sua seconda tornata di «Campanile Sera» con già alle spalle l'esperienza della prima.

In riva al Garda si nutre grande fiducia in un nuovo successo e staremo a vedere se una testa in grado di Mike Bongiorno di fattura perfetta, che per ora è collocata nello studio del senatore Zane, porterà fortuna ai salesiani. L'ha modellata una insegnante di Vobarno, la signora Tecla Bella Menassi, insegnante di professione, scultrice per passione. La testa del popolare presentatore, dotata di una vera montatura per occhiali nera di produzione locale, è azzeccatissima e pare destinata in dono all'interessato. Particolare interessante: la signora Bella ha ricavato la testa osservando Bongiorno al video.

a. m.

Con Modugno e Delia Scala

Domenico Modugno e Delia Scala (sullo sfondo Paolo Panelli) in una scena di «Rinaldo in campo»

OGGI SUL VIDEO

18,30-19,30: **La TV dei ragazzi: Aria aperta.** In vacanza con Silvio Gigli. Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine. Regia di Walter Mastrangelo.
20,30: Telegiornale della sera.
21,15: «**Campanile Sera**». Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enza Toriora. Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Gianvittorio Baldi.
22,36: Incontri.
23,15: Telegiornale della notte.

I programmi di domani

Ore 18,30: La tv dei ragazzi: «Lanterna magica», programma di documentari, fiabe e cartoni animati - 19,45: «L'età dei grandi giochi». Un'inchiesta internazionale realizzata da sei Enti televisivi europei - 21,15: «Una crociera per Dick», racconto sceneggiato - 21,45: Rivelazione: Italia (Torino): «L'Europa canta l'Europa». Spettacolo d'arte varia.

Ieri sera al teatro Alfieri in una prima assoluta

Rinaldo scende in campo e sconfigge la vecchia rivista

La nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini segna un gran passo avanti verso più moderne forme di spettacolo - Quasi un «musical» all'italiana in una Sicilia di cent'anni fa - Il vivo successo della serata

Al termine dei due tempi di Rinaldo in campo, la commedia musicale di Garinei e Giovannini rappresentata per la prima volta ieri sera al Alfieri, Modugno, Delia Scala e tutti i loro bravi compagni hanno dovuto affacciarsi ripetutamente alla ribalta per rispondere alle acclamazioni del pubblico (è stato davvero uno dei successi più clamorosi di questi anni), ma non si sono avuti in tradizionali «passerelle». Questa mancanza, anzi che non costituisce una novità assoluta, ha tuttavia confermato, in modo abbastanza significativo, il fermo intento degli autori di staccarsi dalle vecchie e ormai logore formule della rivista.

In verità, Rinaldo in campo rappresenta un notevole passo avanti verso un nuovo tipo di spettacolo del quale si erano già avuti da noi alcuni esempi (a cui opera anche degli stessi Garinei e Giovannini), ma non ancora così coraggiosamente orientati nella direzione di una commedia musicale che, pur con certe volute rassomiglianze con il «musical» americano, abbia una sua impronta italiana.

Più italiana di una vicenda che, ambientata nella Sicilia di cent'anni fa, compone in un pittoresco quadro briganti e soldati borbonici, contadini e nobili, garibaldini e patrioti, un'altra non si potrebbe immaginare, ma ne sabito aggiungo che gli autori non se ne sono serviti per dare fiato alle trombe della retorica. Questo Rinaldo Dragonara, brigante d'onore con vaghi ideali separatistici, non vuole neppure sentir parlare di Garibaldi e di camicie rosse, e solo mal sfrutta lo sbarco dei Mille per passare nel torbido. Angelina, l'impetuosa patriota innamoratasi di lui, faticherà assai prima di conquistarlo, come si era proposta sin dal principio, ad abbracciare la causa garibaldina. Anzi dovrà anche sopportare di vederselo davanti, sia pure per poco, in divisa di generale borbonico. E sulla epica fuga che ne nasce si chiude, in un quadro pieno di colore e di movimento, il primo tempo.

Il secondo tempo, che è meno felice sebbene sia più breve (ma è chiaro, e gli autori saranno i primi a convenirne, che tutto il testo può essere ulteriormente ripulito e sveltito), introduce le camicie rosse alle quali si unisce Angelina con la maggior parte dei briganti e poi, nel fuoco di una fraporsan battaglia, anche il riluttante Rinaldo con gli ultimi due fedelissimi seguaci.

Qui ricorre l'episodio più patetico, quasi drammatico, della commedia: muore, a quale Rinaldo alla riscossa, l'ex-seminarista romano «Chierichetto» fattosi anche egli, da brigante, garibaldino. La scena strides forse un poco con il resto; ma è segno soltanto che la metamorfosi della rivista in commedia musicale non è ancora del tutto compiuta. Perché ai duelli, alle risse, a magari ai morti sul palcoscenico (si veda «Oklahoma» e «West Side Story»), si dovrà pure arrivare, come non si dovrà avere paura di grandi scene d'amore come quella che, più o meno felicemente, già tentarono in Scala e Modugno.

Ed eccoci ai due protagonisti: Delia Scala è un mostro di vitalità, di esistenza e, naturalmente, di bravura: Modugno non le rimane indietro e se lei balla a mezzarespiro, lui canta a perdifiato. Insomma, ci danno dentro senza ritegno, trascinando tutta una compagnia agilissima e ottimamente addestrata (eccettuato e cantano anche ballerini e ballerine) nella quale Paolo Panelli è felicissimo con i suoi scoppi di selvaggia comicità, e una nuova coppia, Franchi e Ingrassia, al cabaret in alcuni «numeri» veramente spassosi, lasciando a Giuseppe Porelli il compito di interpretare da par suo la figuretta di un nobile napoletano.

Le musiche, che sono dello stesso Modugno (a Forcheasrazione, presenta innovazioni interessanti e fruttifere di notevoli sviluppi), costituiscono un elemento fondamentale dello spettacolo, allo stesso modo delle splendide scene e dei costumi senza cenni folcloristici di Coletlacci e della coreografia di Herbert Ross. Rinaldo in campo, lo si è detto, ha avuto accoglienze straordinarie che sono di ottimo auspicio per il lungo cammino, forse anche all'estero, che dovrà percorrere. Attendiamo ora Garinei e Giovannini al varco di una nuova prova. E non dovranno aspettare molto: a novembre andrà in scena a Milano la commedia musicale che i due infaticabili autori hanno scritto per Nascel: il centenario.

a. bl.

Al Museo del Cinema

Un garibaldino al convento

E' di Vittorio De Sica il film che si proietta questa settimana al Museo del Cinema nella serie delle pellicole suggerite da temi risorgimentali. Esso si intitola Un garibaldino al convento e, nella filmografia di De Sica regista, occupa cronologicamente il quarto posto, dopo Rose scarlatte, Maddalena zero in condotta, Teresa Venerdì. Girato nel 1942, è ancora un film minore dell'ottimo regista, ma la vicenduola romantica non manca di orchestrato garbo e di profumo rievocativo.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

STASERA AL CINEMA

Muore insabbiata la perfida Anita

Glaciale come di consueto, la Ekberg è la protagonista dei Mongoli - La maschera camusa di Palance

I MONGOLI, di André de Toth e Leopoldo Savona, con Jack Palance, Anita Ekberg, Antonella Lualdi, Franco Silva e Roldano Lupi. Cosmoferaniana italo-francese, per grande schermo a colori. (Cinema: Caron).

L'invasione dei Mongoli, poco più terribile di quella dei fumetti cinematografici, si delineò l'anno 1219 quando le orde di Gengis Khan si affacciarono all'Europa con l'impeto d'un torrente in piena. I polacchi pensarono di opporre loro parole di pace, e mandarono quale ambasciatore il comandante di cavalleria Stefano di Cracovia. Povero Stefano. Meno male avesse potuto parlare col vecchio imperatore mongolo, che stanco di tante guerre, fatto saggio da tante esperienze, gli avrebbe prestato una benevola attenzione. Ma l'imperatore è assente, e la sua vece tiene il governo nella città di Svadol il figliuol suo Ogotai, una belva assetata di sangue, che fa il degno paio con la sua perfida sposa, la bellissima Helena. Questi due si divertono a scherzare con l'ambasciatore come il gatto col topo, adoperando le armi ugualmente terribili dell'astuzia e della violenza.

Lo sventurato Stefano, dopo averne passati di tutti i colori, vede con sollievo arrivare Gengis Khan, pacificatore d'elezione. Ma il sollievo è di breve durata: Ogatai, che detesta la pace, accolta lo scellerato suggerimento di Helena e fa fuori il genitore, gettando la colpa dell'assassinio sul disgraziato ambasciatore. In questa arrivano le milizie della dieta occidentale: ora tempo! Si viene a battaglia aperta; e i Mongoli, sullo slancio, prevalgono. Ma con un estremo tentativo di salvezza Stefano si ricalta di tutti i torti subiti. Attira i vincitori in una palude di sabbie mobili e le conseguenze ve le potete immaginare. La stessa Helena, lentamente si affonda non rinunciando di lei che alcune bolle. Quelli dei Mongoli che non sono stati inghiottiti riprendono la via d'Oriente con la coda fra le gambe.

E' un filmaccione di grandi mezzi ma costituzionalmente debole. Fra gli interpreti spicca la Ekberg nella parte della perfida. Non che si disturbi troppo a uscire dalla sua imperturbabilità glaciale. Bene anche la Lualdi in una femminile figurina di ribelle. E Jack Palance mette a profitto la sua maschera camusa, facendo del feroce Ogatai uno sbadigliante a cottima.

t. p.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Tannhäuser di Wagner alle ore 21 sul Nazionale - Amore mio, tre atti di Terence Rattigan alle 20,30 sul Secondo

GIOVEDI' 14 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,7; Torino m.f.) — Ore 15,36: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi - Una mamma in Kenia; Piccolo storia del giornalismo, a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi; Temi culturali - 16,30: Pista da l'Isola, istantanee dalla Francia - 16,45: Passeggiata archeologica estiva, a cura di Cesare Acquil - 17: Giornale - 17,20: Musica da camera. Dmitri Sciostakovich: Ruggiero, per quintetto strumentale (Complesso da Camera dell'Accademia di Vienna).

Ore 17,40: Ai giovani amici. Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti - 18: Quello che preparano. Conferenza di Lucio Lombardo Radice - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Viaggio amoro - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,30: Club. Album musicale - 20,30: Giornale. Radiosport.

Ore 21: **Tannhäuser**, grande opera romantica in tre atti di Richard Wagner con Josef Greindl, Wolfgang Windgassen, Dietrich Fischer-Dieskau, Gastieri Matta e altri. (Registrazione). Negli intervalli: 1) La grande poesia del cane e del cavallo; 2) Giornale radio. Ultime notizie. I programmi di domani. Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5; Torino m.f. II) Alessandria, Bolzano, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Bari, Cagliari, Catania, Genova, Trieste, Udine, Perugia, Pescara, Ancona, Bologna

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

Elegante abito per l'uomo moderno *(Modello SIDI)*

Nova-decimi di linea svasata. E' in lana stuoia "mélange" nei toni del grigio e marrone. La scarpa tubolare è guarnita di peraline. *(Mod. MERVINI)*

Classico abito monopetto *(Modello FACIS GARDENA)*

VISCONT

L'IMPERMEABILE
IN TUTTI I TESSUTI

Esclusivisti europei del "DIAMANT"

TORINO - Corso Galileo Ferraris 18 - Telef. 53.364 - 535.619

Benvenuti nella

città della moda

Elegante completo sportivo *(Modello FACIS JUNIOR)*

RICHIEDETE AL VOSTRO PROFUMIERE
ACQUA DA TOELETTA

LA CLASSICA COLONIA
IN CONFEZIONE SPECIALE
PER IL CENTENARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

ALDO BELFIORE
VIA CASSINI, 65 - TORINO

il meglio in maglia

AQUILA

CALZE MAGLIE
MAGLIFICIO CALZIFICIO TORINESE S.p.A.
CORSO BRESCIA, 86 - TORINO
concessionario all'uso del marchio
LEACRIL

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

ULTIME NOTIZIE

Nel Katanga dopo l'improvvisa offensiva dell'Onu

Ciombe e i mercenari bianchi vogliono organizzare la guerriglia

Ancora incerta l'origine del breve conflitto che ha spazzato il «governo secessionista» voluto dai colonialisti per mantenere il controllo delle risorse minerarie, dopo la proclamazione della Repubblica congolese - Misterioso il viaggio di Dag Hammarskjoeld a Léopoldville

Nostro servizio particolare

Léopoldville, giovedì sera.

Il «regno» di Ciombe — la ricca regione mineraria del Katanga — è crollato sotto i colpi degli «elmetti blu» delle Nazioni Unite. L'operazione è costata quaranta morti, fino ad ora. È molto probabilmente la lista si allungherà perché nelle foreste intorno ad Elisabethville si stanno concentrando gruppi di gendarmi di Ciombe, insieme a parecchi ufficiali bianchi delle truppe mercenarie al servizio dei colonialisti.

L'ultima conferenza-stampa del presidente Moise Ciombe alla vigilia della fuga dal Katanga (Telef.)

Pare che lo stesso Moise Ciombe, e il suo ministro degli Interni, il «duro» Munango — che si sono invalidi durante i combattimenti nella capitale e non sono più stati ritrovati — siano in contatto con questi gruppi, decisi a iniziare la guerriglia contro le truppe irlandesi, svedesi e indiane delle Nazioni Unite.

I reparti degli «elmetti blu», dopo aver assunto il controllo della capitale del Katanga, sono in marcia verso l'interno. Secondo fonti ufficiose essi intendono occupare l'intera provincia mineraria, e impedire ogni tentativo di resistenza organizzata, o di controffensiva, da parte dei fedeli di Ciombe.

La battaglia per Elisabethville, iniziata ieri poco prima dell'alba, è stata violenta e sanguinosa. Per otto ore «elmetti blu» e soldati katanghesi hanno combattuto con accanimento, e le strade della capitale sono state trasformate in un campo di battaglia. Asserragliati in edifici «chiave», come l'ufficio postale e la stazione radio, i fedeli di Ciombe hanno combattuto fino all'ultima cartuccia. Per occupare l'ufficio postale, le truppe indiane delle Nazioni Unite hanno dovuto effettuare un sanguinoso attacco alla baionetta. La stazione radio ha resistito per ben due ore, malgrado l'impiego di carri armati da parte degli «elmetti blu».

È ancora incerta la causa dei violenti combattimenti. Si parla di una raffica di mitra partita dalla sede del consolato belga contro le truppe delle Nazioni Unite come della scintilla che ha fatto esplodere gli scontri. Ma l'azione delle Nazioni Unite è stata condotta in modo da parere concertata e coordinata da vario tempo.

Moise Ciombe, prima di fuggire, ha detto a un giornalista che l'attacco degli «elmetti blu» era venuto dopo ripetute promesse da parte del rappresentante delle Nazioni Unite che nulla di simile sarebbe avvenuto. E' certo comunque che l'azione dell'Onu ha suscitato molte perplessità: il rappresentante dell'organizzazione internazionale a Elisabethville ha dichiarato ai giornalisti che i movimenti delle truppe delle Nazioni Unite sono avvenuti per evitare una analoga iniziativa da parte del governo centrale, che non vorrebbe sfociata in una guerra civile.

Dag Hammarskjoeld è arrivato a Léopoldville proprio mentre nella capitale del Katanga infuriavano i combattimenti. Non ha fatto dichiarazioni, ma è assai improbabile che non fosse al corrente delle decisioni prese dai comandanti delle truppe delle Nazioni Unite. Ad attenderlo all'aeroporto erano, raggianti, il premier Adoula e il vice-primo ministro Gizenga. La fine della secessione del Katanga è un grande successo per i due leader del governo centrale congolese.

Gli osservatori fanno osservare che senza il Katanga (che rappresenta il 60 per cento delle risorse congolesi) il nuovo Stato era un gigante privo di linfa vitale. Mentre il Katanga, grazie alle sue risorse di rame, cobalto, manganese, stagno, uranio e radium, rimaneva prospero, il resto del Congo stava avviandosi verso la bancarotta. Ai primi d'agosto il premier Adoula aveva annunciato un deficit di bilancio di 600 milioni di franchi congolesi.

Le ricchezze del Katanga, fino a ieri sfruttate dalle compagnie minerarie belghe, saranno ora usate utili allo Stato congolese: sono queste stesse ricchezze che stanno alla base della ostilità che la colonia belga di Elisabethville ha dimostrato verso le truppe delle Nazioni Unite.

Il pericolo, dopo la vittoria delle Nazioni Unite a Elisabethville, viene ancora una volta da Moise Ciombe. Non si sa quali siano le intenzioni dell'ex-leader del Katanga, ma è probabile che i suoi fedeli e i «mercenari bianchi» stiano veramente organizzando la guerriglia.

Ciombe conta inoltre un fedele amico del primo ministro della Rhodesia, Sir Roy Welensky. Welensky ha offerto protezione a Ciombe e a Munango e ha mandato numerose unità del suo esercito alla frontiera col Katanga. Egli ha dichiarato che l'azione delle truppe delle Nazioni Unite è stata «un gesto infelice». Le comunicazioni tra il Katanga e il resto del Congo sono ancora interrotte.

Molte notizie sui combattimenti sono state recate personalmente in Rhodesia dal giornalista della *Upi*, Roy Meloney, che si è portato nel vicino Stato per poterle trasmettere. Una fittizia emittente «Radio Katanga libero» ha comunicato, nella notte, che «i combattimenti continuano per la libertà nel Katanga».

u. p.

Violenti temporali dopo l'uragano «Carla»

L'uragano «Carla», che si è ormai dissolto nel Texas meridionale, ha generato violenti temporali che imperversano da ieri su vaste regioni degli Stati centrali degli Stati Uniti provocando danni alle città che nelle risaie zone agricole. Il numero delle vittime del tifone «Carla» risulta accertato è di 31, ma si teme che molte altre persone abbiano trovato la morte sotto le macerie. Nella foto, un edificio di Galveston i cui muri perimetrali sono crollati (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il paralitico assassino di Paderno

Erano per la figlia le coltellate del pazzo

La moglie dell'omicida è stata uccisa perché ha tentato di fare schermo del proprio corpo alla giovane, accusata dal padre di avergli sottratto 340 mila lire

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

La tragedia scoppiata ieri in una casetta della frazione Calderara di Paderno Dugnano, dove un vecchio semi-paralitico ha ucciso la moglie e ferito la figlia a coltellate non può trovare altra spiegazione se non nella follia. Le coltellate assurde e rabbiose erano entrambe dirette alla figlia, ma la madre si è frapposta per farle scudo col proprio corpo e la lama del pazzo le ha trapassato il cuore.

Alfio Ricca, di 67 anni, residente a Paderno in via Ribaldi 43, è stato arrestato dai carabinieri un quarto d'ora dopo il fatto: vagava nei pressi del cimitero con il coltello insanguinato in mano e non sapeva di aver colpito a morte la moglie, Grazia Vasta, di 65 anni. Egli ha continuato a negare testardamente di averla accoltellata: era convinto di aver piantato per due volte la lama nel collo della figlia Carmela, di 32 anni. La odiava perché, a sentir lui, gli aveva sperperato 340 mila lire tre anni fa e perché temeva che volesse avvelenarlo.

Alfio Ricca è un relitto umano. Il braccio e la gamba sinistri non gli funzionano più in seguito ad una paralisi che lo ha colpito nel 1956. E a partire dal '58 anche la sua mente era offuscata. Fu proprio in quell'anno che uscì dall'ospedale dove era stato ricoverato per una ricaduta del suo male. Appena uscito, con la mente ottenebrata, andò a comperare il coltello di cui si è tragicamente servito ieri. Già allora voleva uccidere la figlia, accusata di aver speso in divertimenti 340 mila lire che gli erano state liquidate dalla Cassa malattia. La moglie, quella volta, riuscì a calmarlo.

La famiglia Ricca è «orfanella»: emigrò qualche anno fa da Mirto, in provincia di Messina, a Paderno Dugnano, dove in un tugurio di due stanze, vivono in otto: Alfio Ricca, la moglie, la figlia Carmela col marito, altri due figli, e due bambini. In questi ultimi tempi hanno offerto ospitalità ad una ragazza che ha già richiamato l'attenzione della cronaca per un «ratto d'amore», Maria Sanfilippo, di 20 anni, rapita a Messina il 27 agosto scorso da Giovanni Vasta, nipote dei coniugi Ricca. Ora il giovane si è sistemato alla meglio a Paderno, accanto agli zii, e la ragazza si reca spesso dai futuri parenti.

Era naturale che, con tanti problemi individuali e collettivi, nessuno in famiglia si preoccupasse troppo dell'assurda fissazione di Alfio Ricca, che continuava a vedere nella figlia Carmela una nemica. La tragedia è scoppiata improvvisa ieri alle 13. In casa c'erano solo Maria Sanfilippo, intenta a cucire una camicia del corredo e Alfio Ricca. Il vecchio sembrava assai nervoso. All'improvviso si è rizzato sulla sedia ed ha chiesto alla ragazza: «Dov'è mia moglie?». Grazia Vasta è entrata in quel momento e il marito non l'ha nemmeno guardata. E' entrata poi nella stanza Carmela, con in mano un po' di patate. La madre le ha dato qualche suggerimento per la cena.

Parlavano tranquillamente e non vedevano intanto che il vecchio tirava fuori da una tasca il coltello affilatissimo. La lama è scesa rapidissima e si è affondata nella gola di Carmela, producendole una larga ferita. E' stato allora che Grazia Vasta si è lanciata per far scudo alla figlia, e la lama del coltello ha raggiunto lei alla gola, ferendola a morte. La poveretta è stramazzata a terra, mentre il sangue usciva copioso dall'orrenda ferita. L'accoltellatore è fuggito, ma un quarto d'ora dopo, come si è detto, è stato catturato dai carabinieri.

c. b.

A Milano le trattative per il contratto dei tessili

Biella, giovedì sera.

La delegazione per l'Alta Italia della Confindustria ha comunicato oggi alle organizzazioni sindacali che la prima riunione per il rinnovo del contratto nazionale degli operai tessili avverrà a Milano, il prossimo 23 settembre. Parteciperà alla riunione i segretari delle federazioni degli operai tessili. L'attuale contratto, che avrebbe dovuto scadere nel mese di luglio del 1962, venne denunciato il 4 luglio scorso dalla UIL tessili.

Uccisa da un blocco di marmo una domestica a Savigliano

Savigliano, giovedì sera.

A mezzogiorno la diciannovenne Annamaria Abbadessa da Torracca (Salerno), qui residente in via Ferreri 3, a servizio presso il marmista Piero Vaglio, di via Cervino, sulla circonvallazione della statale Torino-Savona, è rimasta uccisa da una lastra di marmo travolgendo addosso mentre, a mezzo d'una gru, alcuni operai la stavano scaricando da un camion. Evidentemente la lastra si è rotta mentre la ragazza passava di fianco al carico appeso alla gru e cadendole addosso l'ha ferita mortalmente. Trasportata con la auto dei geom. Giolitti all'ospedale, la Abbadessa vi è giunta cadavere. La giovane si era licenziata alcuni giorni fa e stava ultimando il periodo di preavviso dovendo sposarsi.

Il card. Agagianian in ospedale a Nairobi

Nairobi, giovedì sera.

Il cardinale Gregorio Agagianian è stato ricoverato ieri sera all'ospedale di Nairobi per disturbi alla vescica. Il cardinale Agagianian, il quale è in viaggio alla volta di Tananarive (Madagascar), si era fermato per due giorni a Nairobi. Stamane all'ospedale è stato emesso un bollettino medico sulle condizioni di salute del porporato, nel quale si afferma che «le sue condizioni di salute sono molto migliorate».

La tragica avventura nelle terre più selvagge del Brasile

Ritrovata nella jungla dell'Amazzonia la salma dell'inglese ucciso dagli indios

Un laconico radiomessaggio della spedizione inviata sulle tracce della vittima - Essa ha impiegato un giorno e mezzo di marcia nella fitta foresta per raggiungere il luogo dove cadde il giovane Mason: era scortata da un reparto militare Il governo brasiliano declina ogni responsabilità per la morte dell'esploratore, che era stato fermamente sconsigliato

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, giov. sera.

Una spedizione armata, comprendente anche un contingente militare brasiliano, *ha raggiunto il luogo in cui si trova la salma dell'esploratore britannico Richard Mason*, trucidato dagli «indios» dieci giorni addietro. Il gruppo è giunto sul posto in cui si trovano i resti di Mason aprendosi faticosamente la strada attraverso la fitta e selvaggia giungla amazzonica.

I ricercatori hanno trasmesso ad un aereo che dall'alto li seguiva nella sfibrante marcia un breve radiomessaggio in cui è detto: «*Abbiamo trovato la salma. Da noi tutto bene*». La spedizione ha impiegato un giorno e mezzo per coprire i trenta chilometri che dividono il punto in cui si trovava il corpo di Mason dal posto avanzato di Cachimbo, dell'aviazione brasiliana.

In precedenza, il gruppo aveva segnalato per radio di non aver trovato traccia degli «indios» che hanno ucciso l'esploratore inglese.

Sono scomparsi intanto i timori relativi alla possibilità che un piccolo aereo da turismo, con a bordo un giornalista inglese, che tentava di raggiungere la spedizione, sia precipitato nella giungla. Si è appreso infatti che il quarantaduenne Jack Comben, ex-pilota della «Raf» ed attualmente corrispondente del Daily Express di Londra, il pilota del piccolo aereo da turismo, tale Pestana, e un altro passeggero a nome José Carvalho Barbosa, sono stati trovati sani e salvi. L'informazione, pervenuta alla base aerea brasiliana di Cachimbo, non fornisce altri particolari.

Del piccolo apparecchio, un «Cessna» monomotore, e dei suoi occupanti non si erano avute più notizie da lunedì mattina quando erano partiti per raggiungere il luogo in cui si trovava la salma di Mason. L'aereo di Comben era diretto a Cachimbo, base di operazioni per il recupero dei resti dell'esploratore inglese, dopo essere partito da Jacaré Acanga, località situata ad oltre quattrocento chilometri di distanza. Le ricerche, per altro molto difficili a causa del fitto tetto verde che ricopre la superficie della regione, erano state concentrate lungo la rotta seguita dal «Cessna». Un apparecchio dell'aviazione brasiliana aveva comunicato che avrebbe raggiunto una missione religiosa statunitense situata ad una trentina di chilometri a nord di Cachimbo per l'eventualità che Comben fosse atterrato in quella località. Il giornalista inglese si recava a Cachimbo evidentemente nella speranza di raggiungere e prendere parte alla spedizione che ieri è finalmente giunta in vista dei resti di Mason.

Tale spedizione, guidata da esploratori ed «indios» e protetta da un gruppo di soldati brasiliani addestrati al combattimento nella giungla, era partita da Cachimbo alle ore sei di martedì mattina. Alla spedizione si erano uniti i esperti brasiliani negli affari «indios» e due compagni dello sfortunato esploratore britannico: Christopher Lambert e John Hamming. Il gruppo era seguito dall'alto da un apparecchio militare dell'aviazione brasiliana col quale manteneva il contatto radio. La spedizione si è aperta la strada, come si è detto, in mezzo ad ogni sorta di difficoltà attraverso il fitto dell'inferno verde» e sul costante pericolo di cadere in una trappola preparata dagli «indios». Fortunatamente, il viaggio non è stato ostacolato dai selvaggi abitatori della giungla amazzonica.

Il gruppo marciò sera e mattina senza soste, e solo per poche ore durante la notte. Ogni sera, prima di coricarsi, i componenti la spedizione davano il cambio alla guardia. Alle sei del mattino di ieri, i ricercatori si rimettevano in marcia e dopo sei ore di cammino giungevano sul posto dove Mason era stato ucciso. Il ritorno che la spedizione sarà di ritorno entro oggi a Cachimbo con la salma dell'esploratore britannico.

Ieri è arrivato a Rio de Janeiro il padre di Hamming, il colonnello Henry Hemming, proveniente da Londra. Egli ha dichiarato che intendeva ripartire il più presto possibile per Cachimbo «per riportare a casa il figlio», ma le autorità brasiliane lo hanno sconsigliato a non tentare il viaggio e lo hanno assicurato che il giovane Hemming sarebbe stato di ritorno quanto prima. Il colonnello Hemming ha riferito ai giornalisti che suo figlio, Mason e Lambert erano dei giovani avventurosi, ma ben lontani dall'immaginare i pericoli che avrebbero potuto trovare nell'Amazzonia, che è forse in più selvaggia giungla del mondo. Egli ha aggiunto che il fratello di Mason, un altro avventuroso giovane, si uccise scalando una montagna.

A Brasilia i funzionari addetti agli affari indiani hanno dichiarato che la salma dell'esploratore britannico verrà portata a Rio de Janeiro dove sarà inumata nel cimitero inglese. Essi hanno pubblicato inoltre un comunicato in cui si afferma che il governo brasiliano non accetta alcuna responsabilità per la morte di Mason. Il comunicato aggiunge che i tre esploratori si recarono nella regione dello Xingù, un fiume che attraversa l'Amazzonia, di loro spontanea volontà nonostante fossero stati ammoniti circa i pericoli che avrebbero potuto trovare inoltrandosi in una zona completamente sconosciuta.

E' noto, in effetti, che gli stessi brasiliani evitano di entrare nella regione dello Xingù, che è stata dichiarata recentemente «Parco nazionale».

n. s.

Arrestato a Torino un militare implicato negli attentati nazisti

L'ordine di cattura dalle autorità di Bolzano - In Alto Adige carabinieri di guardia a un ponte aggrediti a sassate - Sei fermati

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, giovedì sera.

Questa mattina è stato trasferito alle carceri di Bolzano la recluta Luigi Reiner di 22 anni da Merano, che un sottufficiale della compagnia interna dei carabinieri di Bolzano, ieri nel pomeriggio, aveva tratto in arresto a Torino, in esecuzione a un mandato di cattura emesso dall'ufficio istruzione del Tribunale di Bolzano. Il Reiner, che era stato trasferito due mesi or sono al Centro addestramento reclute di Casale Monferrato, prestava servizio presso il primo Centro Autieri di Torino. Il mandato di cattura era stato notificato alla recluta davanti ai suoi superiori nel carcere del Centro Autieri.

Al giovane Reiner sono stati contestati gravissimi reati: quello di cui all'art. 241 del Codice Penale, che prevede anche la pena dell'ergastolo nei casi più gravi, per attentato alla indipendenza o all'unità dello Stato, il reato di cospirazione politica mediante associazione, e quello di istigazione a commettere reati contro la personalità dello Stato.

Le imputazioni sono comunque estranee all'attività svolta dal Reiner durante il servizio militare. E' infatti risultato che il giovane nel 1959, '60 e '61, prima di vestire la divisa grigioverde, aveva fatto parte dell'associazione terroristica altoatesina che si è resa colpevole in provincia di Bolzano di numerosi atti dinamitardi e di attività antinazionale. Il Reiner, che risulta essere stato membro del «Bas» (Movimento di liberazione Sud-Tirolese) è stato denunciato da alcuni suoi complici che si trovano nelle carceri di Bolzano.

Questa notte i carabinieri della compagnia interna, al comando del capitano Barracci, hanno fermato sei individui a Ponte Adige, alla periferia di Bolzano, che avevano lanciato sassi contro sentinelle di guardia alla linea ferroviaria. Questa mattina, i sei fermati, che si presume appartengano ad una organizzazione clandestina, sono stati sottoposti a stringente interrogatorio.

e. p.

Due ultrasettantenni sposi dopo 50 anni di fidanzamento

Catanzaro, giovedì sera.

Due vecchietti, il contadino ottantaseienne Antonio Palaia e Concetta Careri, di 82 anni, si sono sposati dopo oltre trent'anni di fidanzamento. L'insolito matrimonio è stato celebrato ieri nella chiesa della SS. Trinità di Peorizzi.

La coppia, fidanzatasi una prima volta più di trent'anni fa, aveva poi più volte rotto la relazione a causa dell'accesa gelosia del Palaia. I dissidi che spesso dividevano i due promessi sposi sorgevano proprio ogni qualvolta stava per avvicinarsi il giorno fissato per il matrimonio. Questa volta però nessuna «scenata di gelosia» è venuta a turbare la serenità dei due vecchietti, che si sono presentati in chiesa sorridenti anche se un po' emozionati.

Dopo le nozze, benedette da don Antonio Fragola, gli sposi sono stati festeggiati sul sagrato dai compaesani. A chi chiedeva il motivo di tanto ritardo per la celebrazione delle nozze, sia lui che lei hanno così risposto: «Non eravamo ancora riusciti a comprendere i nostri cuoricini».

Colloquio dell'on. Segni con l'ambasciatore Reinhart

Roma, giovedì sera.

Il ministro degli Esteri, on. Segni ha ricevuto alle ore 18,30, alla Farnesina, l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhart.

Uccide il seduttore con sette rivoltellate

Caltanissetta, giovedì sera.

La 18enne Pasqualina Montagna ha esploso sette colpi di rivoltella contro il 27enne Luigi Fazio da Sommatino, uccidendolo. La ragazza è stata arrestata ed ha confessato di avere commesso il grave fatto per motivi d'onore. Sembra infatti che il Fazio l'abbia sedotta e poi abbandonata.

Fosco dramma in una modesta abitazione nei pressi di Cagliari

Giovane uccide a coltellate l'amante della sua bella zia

Poi ha ferito la congiunta ed il fratello - L'assassino è fuggito alla macchia portando con sé la moglie e i tre figli in tenera età - Indagini dei carabinieri sulle cause della tragedia

Nostro servizio particolare

Cagliari, giovedì sera.

(*p. f. m.*) Un feroce dramma — sulle cause del quale stanno attivamente indagando i carabinieri di Cagliari — è scoppiato ieri sera in una modesta abitazione di Quartu. Al termine di un violento litigio, del quale non si conoscono ancora le origini, il bracciante Giocondo Giarraffa di 31 anno, sposato e padre di tre bambini in tenera età, ha ucciso a coltellate il ventiseienne Aventino Portas, amante di sua zia. Poi ha ferito due congiunti ed è fuggito, e dopo una notte di latitanza si è costituito ai carabinieri.

L'omicidio è avvenuto poco dopo le 19,30. Il bracciante Giocondo Giarraffa era rientrato da pochi minuti a casa quando, all'uscio, ha bussato il Portas. Costui, da qualche mese, ora l'amante della bella zia dello Giarraffa, la quarantenne Lentina Giarraffa e, in seguito alla relazione, i rapporti fra i componenti della famiglia erano molto tesi.

A quanto risulta il bracciante, legato da fortissimo affetto alla zia, l'aveva invitata più volte a troncare quel legame. La stessa preghiera — forse formulata in termini più perentori — egli l'aveva rivolta anche al Portas il quale, tuttavia, non se ne era dato per inteso. Ieri sera, quando quest'ultimo è entrato nell'abitazione dei Giarraffa, Giocondo Giarraffa lo ha apostrofato con violenza: «Esci di qui — gli ha detto. — Non insudiciare la mia abitazione!». In breve, fra i due uomini, le parole si sono fatte vivaci, i toni si sono alzati e i contendenti non hanno tardato a venire alle mani.

Richiamati dalle loro grida esagitate sono accorsi la causa principale del litigio (la bella Leontina Giarraffa) e il fratello Efisio di 32 anni. Inutile è stato il tentativo di riportare la pace fra i due. Il bracciante ha impugnato una pesante sedia ed ha colpito il Portas alla testa. Costui, tramortito, si è abbattuto a terra ed allora il Giarraffa ha estratto di tasca un lungo ed acuminato coltello avventandosi sull'avversario. Con incredibile ferocia il giovane bracciante ha colpito per tre volte al petto la sua vittima, inviato tratenuto dalla zia e dal fratello di costei. Leontina ed Efisio Giarraffa, venuti a colluttazione con l'assassino, sono stati feriti al volto ed alle mani. Efisio, fra l'altro, ha ricevuto una coltellata al basso ventre.

Il bracciante, uscito di corsa dall'abitazione, è andato a chiamare la moglie e i tre figli che si trovavano su una piazzetta poco distante dalla casa fuggendo in campagna assieme alla sua famiglia. Più tardi, come si è detto, dovevano costituirsi. I vicini di casa, nel frattempo, erano accorsi alle grida disperate di Leontina Giarraffa: Aventino Portas, trasportato d'urgenza all'ospedale di Cagliari, vi giungeva cadavere. Uno dei colpi di coltello gli aveva leso il cuore.

Anche Efisio Giarraffa doveva essere ricoverato data la gravità delle sue condizioni. La zia, invece, poteva essere dimessa dopo le medicazioni: la donna, peraltro da una cassetta di carabinieri a condotta in caserma, veniva interrogata a lungo sulle cause del gravissimo fatto di sangue. Nulla è trapelato su quanto ha dichiarato la donna; è soltanto confermato che l'omicidio è stato provocato dal litigio nel quale non è dileguata il fortissimo affetto che legava l'assassino a Leontina Giarraffa.

Un operaio folgorato da una impastatrice

Como, giovedì sera.

(*p.*) Un operaio di Inverigo, Giuseppe Galimberti, di 25 anni, è rimasto vittima di una disgrazia sul lavoro. Il Galimberti stava lavorando presso una impastatrice elettrica, in un cantiere edile di Lurago d'Erba, quando veniva investito da una scarica elettrica e gettato a terra. Vani risultavano gli sforzi dei compagni di lavoro per soccorrere il poveretto, che moriva poco dopo l'incidente.

Il procuratore della Repubblica di Como, dott. De Simone ha ordinato una inchiesta tecnica per accertare se non vi siano responsabilità.

Avvocato romano oppresso dalla solitudine si è sparato al cuore un colpo di pistola

La macabra scoperta è stata fatta dalla portinaia della casa - Il professionista, già patrocinatore in Cassazione, aveva coperto l'arma con un cuscino per evitare che qualcuno avesse potuto udire la detonazione

Roma, giovedì sera.

Un avvocato di settant'anni, affetto da una malattia nervosa ed esasperato dalla solitudine nella quale era costretto a vivere da anni, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola al cuore.

Il pauroso episodio è avvenuto verso le ore 14 di ieri e protagonista ne è stato l'avv. Pasquale Mosca, già patrocinatore in Cassazione, il quale abitava al primo piano di un lussuoso palazzo di via Adda, n. 37.

A scoprire il cadavere del professionista, che non esercitava più da diverso tempo, è stata la portinaia dello stabile, la quale accudiva alla casa dell'avv. Mosca. Come tutti i giorni la donna, che è in possesso delle chiavi dell'appartamento, è entrata nell'alloggio. Affacciandosi sulla soglia dello studio dove sapeva che l'avvocato era solito trattenersi per leggere i giornali, la portinaia ha creduto che l'inquilino stesse dormendo sulla poltrona: egli aveva infatti il volto reclinato sul petto ed un braccio ritratto sotto un cuscino di damasco; allorché la domestica si è avvicinata alla poltrona si è accorta invece con orrore che il poveretto era morto: l'avvocato stringeva ancora in pugno una pistola calibro 7,65.

Superato il primo attimo di sgomento, la donna è uscita di casa ed ha avvertito il medico curante del Mosca. Il dottore è accorso subito, ma non c'era purtroppo più nulla da fare. Egli ha allora telefonato alla Squadra Mobile.

In una lettera lasciata sul suicida sulla scrivania si è appreso che il poveretto, afflitto da un male nervoso che lo costringeva a letto per alcuni mesi ed oppresso da una solitudine diventatagli, aveva deciso di togliersi la vita; e, per evitare che qualcuno potesse udire la detonazione dello pistola aveva coperto l'arma con il cuscino di damasco.

Trovato un ordigno bellico nell'asilo di Vische Canavese

Vische Can., giovedì sera.

Durante lavori di restauro che stavano effettuando nel municipio, i muratori hanno rinvenuto nel refettorio dell'asilo, nel vano sotto uno scalino, una bomba che si ritiene lasciata dai tedeschi nel '44. Avvertita la direzione d'artiglieria di Torino, gli artificieri hanno fatto brillare la bomba che è risultata potentissima.

Per sbarcare il lunario rubavano valigie in stazione

Traditi da quattro ombrelli di seta due impacciati giovani - Come sparirono trentadue colli - Con i ladri denunciati una decina di ricettatori

Roma, giovedì sera.

Con sconcertante continuità e senza che le indagini della polizia approdassero a risultati concreti, numerosi furti di valige venivano compiuti da due mesi al deposito bagagli della Stazione Termini.

Il caso ora ha messo la polizia in grado di catturare i ladri. Ieri l'altro, l'attenzione di due agenti è caduta su due giovani i quali si aggiravano nei pressi della stazione portando, appesi al braccio, due ombrelli di seta ciascuno. Gli sconosciuti erano dimessamente vestiti e il loro atteggiamento non era affatto naturale. A insospettire gli agenti c'erano poi quei quattro parapioggia portati a spasso sotto il sole.

Avvicinati, i due giovani si sono trovati molto imbarazzati a spiegare perché andavano in giro con quegli ombrelli. Ma alla fine, condotti al commissariato, hanno confessato di aver preso gli ombrelli di una valigia rubata al deposito bagagli della stazione e di essere anche gli autori di numerosi altri furti commessi nello stesso posto. I due, che sono stati identificati per Luigi Bonazzoli, di 20 anni, e Angelo Pedolci, di 21, entrambi da Brescia, hanno detto di essere venuti a Roma nei primi del luglio scorso. Facevano i camerieri, ma essendo rimasti disoccupati, avevano pensato di trasferirsi nella nostra città in cerca di fortuna. Poi, non avendo trovato lavoro, avevano deciso di vivere di espedienti ed avevano escogitato un sistema per rubare le valige al deposito bagagli.

Uno dei due, approfittando della ressa e della disattenzione delle vittime, s'impossessava con destrezza di una valigia e si andava a nascondere nella vicinanza, mentre l'altro restava sul posto per seguire la situazione. Quando il derubato lasciava il deposito per recarsi a denunciare il furto subito, quello che era rimasto al bagagliaio faceva un segno al complice il quale tornava sul suo passi e depositava a suo nome la valigia rubata, facendosi rilasciare lo scontrino. Con questo sistema, i due ladri non correvano il rischio di allontanarsi dalla stazione con la refurtiva sfuggendo così alle ricerche.

Le valigie regolarmente depositate venivano ritirate qualche giorno dopo e il loro contenuto, a volte prezioso, era rivenduto ad alcuni commercianti di via Bannio e di Porta Portese. La polizia ha denunciato per furto il Bonazzoli e il Pedoici e per ricettazione una diecina di persone. Fino a questo momento è stato accertato che i due camerieri bresciani hanno rubato 32 valigie ma si ritiene che il numero sia destinato ad aumentare notevolmente.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GESTIONE LA STAMPA

L'AVVENIRE DEI NOSTRI FIGLI

La scuola privata italiana nel centenario dell'Unità

Sarebbe inutile nascondere che sulla Scuola privata vi sono prevenzioni e pregiudizi che non diventati quasi luogo comune e direi che non si tratta solamente dell'opinione pubblica in genere, ma anche del concetto dei non profani.

Si vorrebbe considerare la Scuola privata come un'appendice fastidiosa e parassitaria della Scuola statale, da cui si dovrebbe trarre con un netto taglio di bisturi. Qualcun altro pensa che essa abbia una funzione contrastante con la Scuola statale e, anche, che porti via allo Stato contribuiti, che dovrebbero servire esclusivamente per la Scuola pubblica. Ad ogni modo, un dogma per tutti, che, come tutti i dogmi, non solo è inutile, ma anche dannoso.

Un esame obiettivo ci farà sorprendenti scoperte. Difatti si parta proprio agli inizi del Risorgimento e stabilisce il priorità della nascita di istituzioni private. In una breve memoria del prof. Pietro Mazzara si possono straleare dei dati interessantissimi che qual nessuno conosce. Volete sapere, come sono nati i Istituti di istruzione tecnici sia a Torino che fuori? A Milano, per esempio, c'è la «Società di incoraggiamento delle Arti Mestieri», che ebbe luce nel 1838 e che creò nel 1843 la «Scuola di tessitura e setificio»; nel 1855 la «Scuola di geometria e di meccanica» e che diede un valido contributo alla fondazione del Politecnico. L'attuale Istituto Tecnico Industriale «Quintino Sella» di Biella deriva dalla «Scuola di Arti e Mestieri Industria» istituita dall'Accademia per l'Avanzamento delle Arti e Mestieri dell'Industria. Il notissimo Istituto Tecnico Industriale «Montani» di Fermo si deve appunto al Conti. Geroldo e Margherita Montani, che, nel 1848, istituirono una opera per l'avviamento dei fanciulli del popolo ai mestieri. A Bergamo nel 1838 la Società Industriale Bergamasca fondava una «Scuola serale di disegno per operai», che successivamente dava luogo all'Istituto Tecnico Industriale di quella Città. A Novara l'Istituto Tecnico Professionale «Omar» deve origine all'attuale Istituto Tecnico Industriale. Qualche esempio per Torino. La Scuola per Conciari si trasformava in Istituto Tecnico Industriale «Baldracco» e la Scuola Professionale Operaia dava origine all'Istituto Tecnico Industriale «Avogadro».

L'elenco sarebbe lunghissimo; basti dire che la maggior parte delle scuole e degli Istituti di istruzione tecnica derivano da scuole di arti e mestieri, da scuole operaie, da Scuole di disegno, tutte di carattere privato. Quindi non è che la scuola privata sia nata dal travasone della Scuola Statale, ma è quest'ultima che si è sviluppata assorbendo la Scuole tecniche professionali. Non è detto però che non ci sia più posto per altri tipi di Scuole, che si raggruppano attualmente in tre categorie: Scuole legalmente riconosciute, Istituti autorizzati per la preparazione agli esami, Corsi liberi professionali, oltre a Collegi e Convitti privati, che hanno notevole importanza perchè, fra l'altro, sono molto più numerosi dei Convitti statali. Ognuno di questi tipi di Scuola assolve una precisa funzione nel campo dell'istruzione e dell'educazione giovanile, venendo incontro alle fondamentali esigenze della società.

Innanzitutto la Scuola parificata si presenta con una organizzazione di locali, di attrezzature, e di corpo insegnante che non ha nulla da invidiare, tranne le eccezioni, alle istituzioni pubbliche. La prova più probatoria è data dagli esami di Stato, le cui Commissioni si dividono equamente sia gli Istituti Statali che gli Istituti legalmente riconosciuti.

Inoltre, proprio attraverso tali esami di Stato balza agli occhi l'importanza della funzione dei Corsi autorizzati di preparazione, che portano i propri allievi in qualità di privatisti a misurarsi tanto con gli statali quanto con i parificati.

In generale si sa che questi tipi di Istituti si occupano del ricupero degli anni di studio perduti e non sempre si ha verso di loro la giusta comprensione, specie quando si tratti di allievi che hanno dovuto interrompere gli studi per ragioni economiche e che sono stati costretti a cercar lavoro. Non si insisterà mai abbastanza sulla funzione altamente sociale, oltre che specificatamente culturale, che gli Istituti privati serali compiono raccogliendo nelle loro aule la gioventù che lavora di giorno nelle fabbriche e negli uffici. Quando si parla di «gioventù bruciata», ci si deve ricordare del grande esercito di giovani lavoratori che, alla sera, non si danno ai divertimenti, ma piomba per le strade, ma sacrificano il loro riposo, il loro svago, e si sottopongono ad una autodisciplina ferrea per continuare gli studi faticosamente interrotti.

Ora si può dimostrare, nella maniera più probatoria, che il problema dei lavoratori studenti è stato affrontato e risolto quasi esclusivamente dagli Istituti privati. Ed è merito loro se ogni anno aumenta il numero dei lavoratori, che vedono schiudersi anche le porte dell'Università. Nè meno importante risulta la funzione di tutti i corsi liberi professionali, che non sono per nulla in contrasto con la Scuola ed il lavoro.

In una parola, i corsi liberi erano un po' l'avanguardia che una volta spingeva ognuno i suoi corsi di qualifica, di specializzazione in ogni branca tecnico-professionale. E solo in questi anni, a distanza di decenni, lo Stato ha affidato alla Scuola pubblica il ciclo completo per le qualifiche dei corsi liberi.

Ed ora che siamo entrati ormai in pieno in una era nuova, l'era elettronica, l'era dell'abbattimento delle barriere economiche e forse anche politiche, la Scuola privata è ancora al suo posto di lavoro senza lottizzazi, ma con la sicura coscienza delle proprie forze e della propria vitalità. Di fronte al problema della tecnica moderna, che richiede un livello più alto della cultura generale ed in modo particolare in quella specifica di ogni disciplina, le iniziative della Scuola privata sono balzate in primo piano.

Si era sempre creduto, fra l'altro, che la Scuola privata rinunciasse alla parificazione di complessi a tipo industriale a causa dell'importanza delle attrezzature occorrenti. Invece, nel giro di qualche anno, sono sorti, senza contributi dello Stato, Istituti con corsi più parificanti e con altri in via di parifica, che possono far onore a qualsiasi grande città.

Così dicasi del fervore di istituzioni intese a preparare le masse giovanili in rapporto alle nuove esigenze della Federazione Europea. Questo dimostra che, se abbiamo voluto ricordare i gloriosi inizi della Scuola privata risalenti ai primi anni del Risorgimento, la Scuola privata non intende vivere solo di tradizione, ma vuole dare il suo contributo, modesto ma efficace, con una azione propria, attuale, consona ai tempi. Esaminati così compiti e scopi della Scuola privata, vediamo ancora quale è il contributo che essa dà allo Stato.

La sola Scuola laica tecnico-professionale accoglie mezzo milione di alunni. Si tenga presente che un numero di scuola professionale, costa in media 80.000 lire all'anno; quindi la massa dei giovani della scuola privata, importerebbe 40 miliardi di lire sul bilancio dello Stato; questi 500.000 alunni sono accolti in 20.000 aule, che costerebbero allo Stato 40 miliardi. Annovera la Scuola privata circa 16.000 dipendenti, con una spesa di circa 16 miliardi.

Il problema di sanare lo squilibrio fra le scelte scolastiche e le reali possibilità si è complicato ed aggravato in questo dopoguerra in seguito a due eventi eccezionali: la Automazione, che impone un esercito sempre più preparato di tecnici, ed il Mercato Comune Europeo che richiede il rapido adeguamento, rispetto agli altri Paesi associati, in fatto di disponibilità sanitaria di tecnici e impiegati qualificati.

Dopo tali premesse, e nel quadro delle considerazioni esposte, possiamo concludere che a Torino, capitale dell'Industria meccanica, non potevano mancare iniziative rivolte a raggiungere gli scopi fondamentali enunciati in questo scritto. Fra queste la prima istituzione privata legalmente riconosciuta dallo Stato in Italia in questo ramo di studi è l'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO «S. SECONDO», con sede in Torino, via S. Secondo n. 51.

Scuole di via Garibaldi

Nella centrale via Garibaldi ci sono due fiorenti organizzazioni scolastiche.

La prima, con degna sede nel Palazzo Passana (entrata da via Consolata 1 bis), è indicata per chi intende ricuperare anni di studio e desidera conseguire la Licenza di Scuola Media o l'Avviamento o Commerciale, oppure diplomi di Scuole superiori (Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri, Liceo, ecc.).

I Corsi scolastici sono DIURNI, PRESERALI e SERALI e si può quindi conseguire il Diploma desiderato anche senza abbandonare la propria occupazione.

La seconda scuola, situata al n. 28 di via Garibaldi, prepara le giovani agli impieghi.

Gli attestati rilasciati sono validi agli effetti di legge per l'assunzione nelle varie attività di lavoro.

Gli allievi di questa Scuola sono trattati con riguardo; gli Insegnanti, guidati dalla lunga esperienza del Dr. Prof. F. Quartero, Direttore dei due Istituti, sono esperti ed attenti consiglieri, lieti di dedicare la loro opera a persone volonterose cui preme di migliorare la propria posizione sociale.

La Scuola e il MEC

A 14 anni si deve decidere per il futuro

Il destino scolastico dei ragazzi è sovente segnato al termine della scuola dell'obbligo (14e anno) ma, a quattordici anni, nessuno è abbastanza maturo di poter affrontare la scuola ed affrontare il peso di un lavoro, talvolta gravoso, senza gravi danni. La tecnica di ogni si modifica con un ritmo vertiginoso ed esige che alla specializzazione si accompagni una formazione culturale solida, onde consentire a chi sia costretto ad adeguarsi a ogni cambiamento, la possibilità di farlo col minimo sforzo e la massima efficienza. La responsabilità di questa decisioni non può essere che degli adulti, i quali sovente non sono in grado di dare valutazioni obiettive su coloro per cui e di cui decidono in sorti future. Il difetto sta nell'incapacità o nella incertezza di trarre sicure indicazioni, per l'orientamento futuro, in relazione soprattutto alle possibilità offerte dal Mercato del lavoro nazionale ed estero. Non si valuta insomma il fenomeno dell'inflazione, la crisi profonda che ha investito le professioni a cui conducono gli studi umanistici.

A questo punto è inutile insistere sui giovani e le loro famiglie stessi consapevoli di fare stato di cose e non ingannarsi nella scelta dell'orientamento futuro.

C'è motivo di dubitarne perchè assistito tuttora una concentrazione di scelta troppo elevata verso gli istituti di istruzione classica e magistrale.

Il rapido sguardo sull'attuale situazione italiana mentre da un lato mette in rilievo la necessità di adeguare la struttura scolastiche alle esigenze tecniche della produzione, dall'altro sottolinea la necessità di una più obiettiva consapevolezza, da parte dei giovani e delle famiglie, sulle reali possibilità di impiego offerte dai vari tipi di studi.

Un'indagine condotta presso autorità scolastiche e presidi di istituti ha messo in evidenza come non sia difficile trovare un'occupazione confacente per i diplomati degli ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI, i quali ricevono offerte di lavoro anche prima di finire gli studi.

«E' verità conosciuta quasi dalla indagine teorica e dalla esperienza pratica che la scelta professionale è condizione essenziale di costante impiego; nella vita moderna chi possiede una specifica specializzazione o qualificazione professionale riesce a trovare un posto adeguato e sicuro».

Il problema di sanare lo squilibrio fra le scelte scolastiche e le reali possibilità si è complicato ed aggravato in questo dopoguerra in seguito a due eventi eccezionali: la Automazione, che impone un esercito sempre più preparato di tecnici, ed il Mercato Comune Europeo che richiede il rapido adeguamento, rispetto agli altri Paesi associati, in fatto di disponibilità sanitaria di tecnici e impiegati qualificati.

Dopo tali premesse, e nel quadro delle considerazioni esposte, possiamo concludere che a Torino, capitale dell'Industria meccanica, non potevano mancare iniziative rivolte a raggiungere gli scopi fondamentali enunciati in questo scritto. Fra queste la prima istituzione privata legalmente riconosciuta dallo Stato in Italia in questo ramo di studi è l'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO «S. SECONDO», con sede in Torino, via S. Secondo n. 51.

I corsi dell'«Istituto Piemontese»

L'Istituto Piemontese sorto nel 1955 è stato promotore a Torino per i corsi di *Interpreti, hostesses di terra, mare e cielo, segretarie di azienda e direzione*. I risultati ottenuti durante questo periodo — la scuola non ha mai avuto un'allieva respinta — ci consentono di sentirci sicuri di aver svolto non onestà e competenza la nostra opera.

I riconoscimenti di alte autorità e soprattutto di coloro che si avvalgono dell'opera delle nostre licenziate — i documenti in merito sono a disposizione del pubblico — dimostrano che quanto da noi affermato è perfettamente giustificato.

I corsi dell'Istituto Piemontese sono: **Interpreti - Interpreti di congresso o parlamentari - Hostesses (terra, cielo e mare) - Segretarie d'azienda e direzione.**

L'Istituto non ha mai cambiato l'impostazione data sin dai suoi inizi perchè esclude che in un plesso scolastico si possano svolgere con profitto per gli allievi, lezioni di corsi più disparati ed i più dissimili. In collaborazione con l'English Centre è stato inserito per la lingua inglese il **metodo Shenker.**

Per informazioni: Istituto Piemontese, via Bligny 5, telefono 53-114.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 51.300 - 51.349

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grande palestra, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonchè di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI, in tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne la sezione diurna, i corsi sono suddivisibili nei seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 3ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE e RAGIONIERI - (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento o per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1962, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento o per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni entro l'anno 1962, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media).

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in seguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;
— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;
— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irraginevole di anni di studio o comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori-studenti, sono fissati due distinti turni e cioè quello pomeridiano che si svolge dalle ore 17.15 alle ore 21.15 e quello serale dalle ore 18.15 alle ore 22.15 dando così modo e questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa dal dopocena per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per concludere, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni o presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

ISTITUTO PARIFICATO
F. OFFIDANI
Via G. Verdi 25 - TORINO - Telefono 882-401

- SCUOLA MEDIA
- *ISTITUTO TECNICO per*
- RAGIONIERI e PERITI COMMERCIALI
- *ISTITUTO TECNICO per*
- GEOMETRI

ISTITUTO
LINGUISTICO AZIENDALE
Via Bonsovello 4 - Via Verdi 25 - Telefono 882-401

- *CORSO SUPERIORE FEMMINILE di* SEGRETARIATO D'AZIENDA
- *CORSO TRIENNALE LINGUISTICO per* CORRISPONDENTE ESTERO

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO - VIA SANTA TERESA, 7 - TELEFONO 527.844

L'Istituto Santa Teresa in collaborazione con alcune principali Aziende industriali - commerciali - piccole industrie e banche interessate ad assumere personale femminile specializzato, dal 1955 tiene corsi per segretarie

SCUOLA PER SEGRETARIE
SCUOLA ALTAMENTE SPECIALIZZATA

★ SEGRETARIE D'AZIENDA *(a carattere superiore)*
SEGRETARIE CONTABILI *(specializzate in contabilità aziendale)*
SEGRETARIE CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE *(tre lingue estere parlate e scritte)*
SEGRETARIE DI DIREZIONE *(per grandi complessi)*

Elenco delle allieve che hanno superato l'esame finale presso l'Istituto S. Teresa per SEGRETARIE D'AZIENDA nell'anno scolastico 1960-1961.

1. AIME Rosalda
2. ALFERO Gabriella
3. BALLESIO M. Angela
4. BARDERA Giovanna
5. BASSO Maria
6. BENAZZI Maura
7. BERT Adriana
8. BONATI Lidia
9. BORGE Giuseppina
10. BORIOLI Adriana
11. CANOVA M. Cristina
12. CAPODIFERRO Giuliana
13. CAVIGIOLI Dorotea
14. CHIARIGLIONE Emanuela
15. CIOCI Franca
16. CORAZZA Renata
17. FAGETTI Silvana
18. FAVRIN Franca
19. FRANCO CARLEVERO Elsa
20. GIROLDI Luciana
21. GIUSTA Lucia
22. GOLZIO Giuliana
23. LANZA M. Teresa
24. MACHETTA Angiolina
25. MARANGONI Anna
26. MARANGONI Marcellina
27. MARANZANA Laura
28. MAROCCO Anna
29. MIGLIETTA Laura
30. MILANINO Anita
31. NICASTRO Giovanna
32. OLIVERO Franca
33. PELLEGRINO Teresa
34. QUAGLIOTTI Fiorenza
35. RISTA Piera
36. ROSA BRUSIN M. Teresa
37. ROSSATO Anna
38. RUSINA' Ornella
39. SALOMONE Silvia
40. ZANDRINO Graziella

Richiedere il programma generale A.R. 1961 - Tel. 527.844 - Via S. Teresa 7

ISTITUTO MODERNO di CULTURA ARTISTICA
Aut. Min. della P. I. e Min. Turismo e Spettacolo
Presso della Cultura Anno 1961 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
VIA LAGRANGE n. 7 - Telef. 41-432 - TORINO
Corsi professionali diurni - pomeridiani e serali di:
Musica classica e leggera - jazz (per tutti gli strumenti)
Canto lirico e della canzone (tradizionale e moderna)
Compositore musicale - Orchestratore - Arrangiatore - Annunciatori - Presentatori - Attori
Corrispondenti commerciali in lingue estere
Corso speciale di Dizione per Studenti

ISTITUTO
POGLIANI
CORSO FRANCIA, 3 - Tel. 42.820

Corsi accelerati diurni e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di completare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.

I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla continua e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata.

CORSI ACCELERATI — La frequenza ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure mutarne l'indirizzo (dal classico al tecnico o viceversa).

Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere o Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni. La Segreteria provvede ai rilascio dei biglietti ferroviari a guerra e del lavoro, ecc.

LINGUE ESTERE — L'Istituto ha istituito nella propria sede CORSI DI LINGUE A CARATTERE COMMERCIALE al termine dei quali, sostenendo esami interni, si ottiene il certificato ministeriale di QUALIFICA DI CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE con pieno valore legale. Risultati esami dei Corsi 1960-1961: Promossi 90 %.

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 21 e la Domenica dalle ore 9 alle 12.

Istituto "VIRGILIO"
PARIFICATO (Decr. Min. Agosto 1939)
VIA CONFIENZA, 2 - TORINO

Presso l'Istituto «Virgilio» i giovani che hanno conseguito la Licenza Elementare, possono frequentare, guidati da insegnanti altamente qualificati e in un ambiente sereno e formativo della loro personalità, i **tre anni della Scuola Media** (orario 9-13).

In possesso della Licenza Media, possono continuare **nell'Istituto stesso** gli studi superiori o seguendo i corsi **di Ginnasio e Liceo Classico fino alla Maturità** (i cui esami, con valore legale, si svolgono come i precedenti, nella sede dell'Istituto) o il **Liceo Linguistico**, di nuova istituzione, che funziona autorizzato dal Min. P. I., in attesa di riconoscimento legale.

I risultati e l'efficienza degli studi Classici di questo Ginnasio Liceo Classico Parificato dal 1939, sono ben noti e quindi superflui i chiarimenti.

Il Liceo Linguistico è un corso di indirizzo moderno, in quanto sulle basi di una cultura umanistica, si attua la specializzazione delle Lingue, anche praticamente applicate (conversazione, stenografia ecc.). Il Corso è di 5 anni. Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media.

Nel 1960-61 ha funzionato, con ottimi risultati, la 1ª classe. Con il 1961-62 funzionerà anche la 2ª classe.

Sono aperte le iscrizioni a tutti i Corsi di Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico, Liceo Linguistico.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto - via Confienza 2 - Tel. 46-273/46-845.

IN PIAZZA SAN CARLO
Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 152, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1856, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili oltre a numerose facoltà universitarie.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, mineralogia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 152, tel. 46-454 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1856 con sedi in piazza San Carlo 152 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 46-454, 555-151, 521-819, 521-682, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, mineralogia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

PERITI INDUSTRIALI
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO — DIURNO E SERALE

VIA SAN SECONDO N.51 TEL. 585.376 - 596.802

L'**ISTITUTO SAN SECONDO** non solo è stato in Torino il **PRIMO ISTITUTO PARIFICATO** per **PERITI MECCANICI** ed **ELETTROTECNICI** ma è attualmente l'**UNICO** a cui il riconoscimento legale è esteso fino alla 4ª classe inclusa.
È inoltre in corso il riconoscimento legale della 5ª classe.

La Presidenza comunica che in data 23 settembre si chiuderanno le iscrizioni agli esami di ammissione alla 1ª classe a cui sono ammessi i giovani licenziati di qualunque tipo di Scuola di Avviamento (Industriale - Agrario - Commerciale, ecc.) ed agli esami integrativi di idoneità alla 2ª classe ed alla 3ª classe per Periti Meccanici ed Elettrotecnici.

PROBLEMA DI VIVA ATTUALITA'

L'èra della tecnica esige uomini professionalmente preparati

Mai come in questi tempi in cui in ogni campo dell'attività umana la scienza e la tecnica hanno un predominio così accentuato, appare valida sotto qualsiasi punto di vista l'asserzione di un filosofo del passato che il raggiungimento di ogni aspirazione spirituale, economica e sociale è determinato dal sapere: chi più sa più può. E' evidente però che se il concetto del sapere poteva in altri tempi essere inteso in senso generale o se vogliamo enciclopedico, oggi che la scienza e la tecnica tendono ad una estrema analisi nei vari campi dello scibile umano, il sapere si trasforma in una conoscenza puntuale ed approfondita che noi definiamo specializzazione.

La specializzazione potrebbe tuttavia portare ad estreme conseguenze meccanicistiche togliendo all'individuo la possibilità di cogliere le sintesi, senza delle quali non si giunge ad una vera e propria cultura, la quale non prescinde mai dal lato umano e spirituale delle cose. E in effetti pur con lacune notevolissime la Scuola italiana tende nei suoi gradi successivi, dalla elementari all'Università, a passare gradualmente da una conoscenza sintetica e talora non approfondita del sapere ad una sempre più precisa analisi.

Ora il problema più difficile che i genitori devono affrontare nella cura costante che hanno per l'educazione e l'avvenire dei loro figli è quello di riuscire, in una età in cui le capacità intellettuali dei ragazzi non sono ancora tali da illuminarne la mente per la scelta del loro avvenire, ad avviarli per quel cammino che più di ogni altro rispecchi le loro tendenze per altro ancora occulte.

Purtroppo la legislazione scolastica è ignorata completamente dalla maggior parte delle famiglie oppure sono i genitori stessi i quali, e in ciò fanno male sin dalla nascita addirittura, prescelgono il futuro del loro figli: di questo bambino faremo un ottimo ingegnere, un famoso chirurgo ecc. E non pensano che le propensioni spirituali del fanciullo e la sua tendenza non sempre collimano con i loro desideri: di qui un non indifferente numero di giovani i quali si trovano a dover seguire degli indirizzi scolastici non consoni alla loro mentalità con conseguente insuccesso negli studi.

Nella scelta poi della scuola i genitori devono tenere conto non solo dell'avvenire del loro figli ma anche delle possibilità future della famiglia che è a loro carico: per esempio di fronte alla scelta del Liceo Classico, fatta la debita eccezione per gli allievi più provveduti intellettualmente, è opportuno sapere che il diploma di maturità non è fine a se stesso ma richiede ancora di essere completato da ulteriori studi universitari: è prevedente pensare al futuro. Un diploma di Ragioniere, di Geometra o di Perito Tecnico, pur permettendo l'iscrizione ad alcune facoltà universitarie pone le famiglie di fronte ad un titolo di studio che immediatamente può garantire una certa tranquillità economica al giovane che ne è in possesso: il quale poi, se vorrà, potrà ancora accedere ai corsi accademici.

Così dicasi per i giovani le cui famiglie preferiscono avviare subito dopo la scuola media al lavoro: essi possono la sera continuare a studiare, sia per raggiungere una specializzazione nel campo del lavoro, sia proseguendo gli studi medi e superiori.

Purtroppo ancora un numero rilevante di giovani è sprovvisto di qualsiasi titolo di studio: queste brevi parole siano loro di incitamento. Pensino che allo stato attuale della nostra civiltà, in cui la specializzazione e le conoscenze tecniche e scientifiche sono alla base di tutti i settori della vita di ogni nazione, coloro i quali oggi, sono sprovvisti di quella minima cultura, base per ogni ulteriore progresso, resteranno fermi dove sono, i loro orizzonti saranno limitatissimi, le loro possibilità future minime: i tempi in cui la volontà e la tenacia potevano sopperire, ma anche allora erano casi rari, al sapere sono ormai tramontati: senza scuola, senza cultura, senza specializzazione non si fa più nulla, non si progredisce più.

LINGUIST CLUB

SEZIONE DIPLOMI
Preparazione seria ed accurata a piccoli gruppi. — 5-8 allievi — al Diplomi delle Università di Cambridge e Grenoble ecc.
Corsi di 7 ore settimanali per ogni lingua.
Professori stranieri.

TEDESCO - Direzione Corsi: Frau E. Bessler
Corsi per diplomi di lingua tedesca.
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali.
Traduzioni - Conversazioni.

INGLESE - Direzione Corsi: Mr. J. W. Flegg
Corsi pomeridiani e serali a gruppi di 5-10 allievi. Metodo pratico realizzato dal Linguist Club in collaborazione con esperti linguisti. Professori inglesi, mezzi audiovisivi. Possibilità di ricupero gratuito delle lezioni perdute, sotto la guida di assistenti, mediante nastro lezioni registrato.

FRANCESE - Direzione Corsi: M.lle A. Doron
Speciali Corsi pratici di aggiornamento e di perfezionamento per la revisione della lingua francese. Corsi di preparazione ai Diplomi dell'Alliance Française.
Gruppi di 5-10 allievi.

SPAGNOLO - Direzione Corsi: Pablo Luis Avila
Corsi fondamentali e di perfezionamento pomeridiani e serali.
Conversazioni.
Piccoli gruppi di 5-10 allievi.
Corso di letteratura per universitari.

SEZIONE PETER PAN
per giovanissimi (8-12 anni). Inglese-Francese
3 corsi speciali, graduati, per ogni lingua, di 2 o 3 ore settimanali, con soli 10 allievi per Corso.

CENTRO CONVERSAZIONI
per la pratica e il perfezionamento delle lingue straniere.
Programmi di 2 o più ore settimanali per ogni lingua dalle 16 alle 23. Gruppi di 5-10 partecipanti.
Biblioteca, discoteca, riviste, films, registrazioni.

TORINO
Via Barbaroux 2, angolo Piazza Castello
Orario Segreteria: 9-12; 15-20 - Telef. 47-088 - 538-154

Oversea School of English
Autorizzata con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI
COURSE OF ENGLISH STUDIES
Corso biennale intensivo di tre ore al giorno
PRIMO ANNO (per principianti) porta ad un'ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto.
SECONDO ANNO (previo esame di ammissione) prepara per i Diplomi dell'Università di Cambridge
Lower Certificate . . . . . sessione di dicembre
Proficiency . . . . . sessione di giugno
DURATA: Ottobre - Giugno - ORARIO: 10-13 (escluso il sabato)
LE ISCRIZIONI SONO APERTE PRESSO LA SEGRETERIA
TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 Telefono 80-870
PERITI RADIOTECNICI
DIURNO E SERALE

Laboratorio misure radio
SCUOLA TECNICA PARIFICATA
SEZIONE RADIOMONTATORI DIURNA E SERALE

Laboratorio montaggio radio
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
CORSI PROFESSIONALI: Radio - Elettronica - TV Installatori impianti elettrici - Disegnatori meccanici
Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria: via S. Ottavio 42 - Telef. 80-870 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 22.

dal 1887
ISTITUTO
BERTOLA
VIA PO, 8 - TELEF. 42.549
Nel Centenario dell'Unità d'Italia, la più antica organizzazione scolastica del Piemonte è orgogliosa di aver contribuito in settantaquattro anni, alla formazione di professionisti, docenti, tecnici, per ogni settore della vita torinese e dell'Italia. • CORSI RICUPERO OGNI TIPO
COLLEGIO - CONVITTO

Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Comptometer - Contabilità
Corsi diurni e serali - normali e accelerati
ISTITUTO **AURORA** Via Mazzini, 10 Torino - Tel. 524.746

CONVITTO - SEMICONVITTO
SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Torino - Tel. 69-679
per studenti di Scuola Media, Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri Statali e parificati) - Liceo Classico, Scientifico, Artistico, Linguistico - Corsi superiori di specializzazioni - Doposcuola - Corsi di ricupero per ogni indirizzo scolastico.
Ottimo trattamento. Perfetta assistenza scolastica. Accompagnamento alla scuola con pullman. Segreteria (tel. 683-684)

ISTITUTO INTERNAZIONALE **methodo**
Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244
CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo - Metodo diretto - Si impara la lingua come sul luogo di origine - Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno.
SCUOLA DI GIORNALISMO
Prepara i giovani alla carriera di giornalista - Corso triennale a carattere pratico e culturale - Perfezionamento all'estero.
CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città.
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Corrispondenza commerciale in lingue estere. I corsi sono dotati di tutti i tipi di macchine per ufficio in uso nelle aziende.
CONVITTO E SEMICONVITTO

tumminelli - milano
ISTITUTO DEL METODO BIOPEDAGOGICO
BENEMERITO DELLA P. I. CON MEDAGLIA D'ORO
CONVITTO SIGNORILE
SCUOLE INTERNE PARIFICATE
E CORSI DI RICUPERO
Sede climatica con scuole interne parificate a Gardone Riviera
MILANO - VIA LAMARMORA 34 - TELEFONO 541.555

S.F^co D'ASSISI
MEDIA PARIFICATA - AVVIAMENTO
TECNICA ISTITUTO
SIST 1961
SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI LINGUE
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO
1909
STENODATTILO - COMPTO - PAGHE - CONTRIBUTI
CONTABILITÀ - CONTABILITÀ MECCANIZZATA
CONSULENTI DEL LAVORO
TELEFONI: 47.573-41.421
VIA PO 2

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO per
PERITI ELETTRONICI
(SEZIONI DIURNA E SERALE)
SCUOLA TECNICA PER RADIOMONTATORI PARIFICATA
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
Corsi Professionali:
RADIO - TV - ELETTRONICA - AUTOMAZIONE - DISEGNO MECCANICO
ISTITUTO SPAGNESI
VIA TOMMASO GROSSI 23 - TORINO - TELEFONO 693.852
L'Istituto partecipa all'XI Salone Internazionale della Tecnica - Settore Elettronica

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO
L. GALVANI
VIA PLANA 10 - TORINO - TEL. 885.200 - 885.146
COMUNICATO
L'ESAME per l'ammissione alla 1ª Classe Periti Meccanici e Periti elettrotecnici, avrà luogo il **25 Settembre** alle ore 8,30 per il Corso Diurno e 18,30 per il Corso Serale.
Sono ammessi i giovani licenziati da qualunque tipo di *Scuole di avviamento (industriale - agrario - commerciale)*
Le domande dovranno essere presentate entro il 23 Settembre. La Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 8-12; 14,30-20,30.
SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLE DIVERSE CLASSI PARIFICATE DEL CORSO DIURNO E DEL CORSO SERALE SINO A TUTTO IL 23 SETTEMBRE.

insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene
BERLITZ
LEZIONI PRIVATE E COLLETTIVE
Corsi commerciali - Corsi per interpreti
Corsi per bambini - Ufficio traduzioni
TORINO - Via S. Teresa 3 (Grattacielo) - Tel. 553.970
CUNEO - Corso Giolitti 3 - Telefono 58.94

VERSO LA SCUOLA VERSO LA VITA

ISTITUTO
STUDIUM

2 sedi piazza statuto 2 tel. 40-283 (ang. via garibaldi)
via della rocca 14 tel. 86-855

Il 2 ottobre p.v. l'Istituto «STUDIUM» inaugurerà l'anno scolastico nella nuova Sede di Piazza Statuto n. 2 (angolo via Garibaldi)

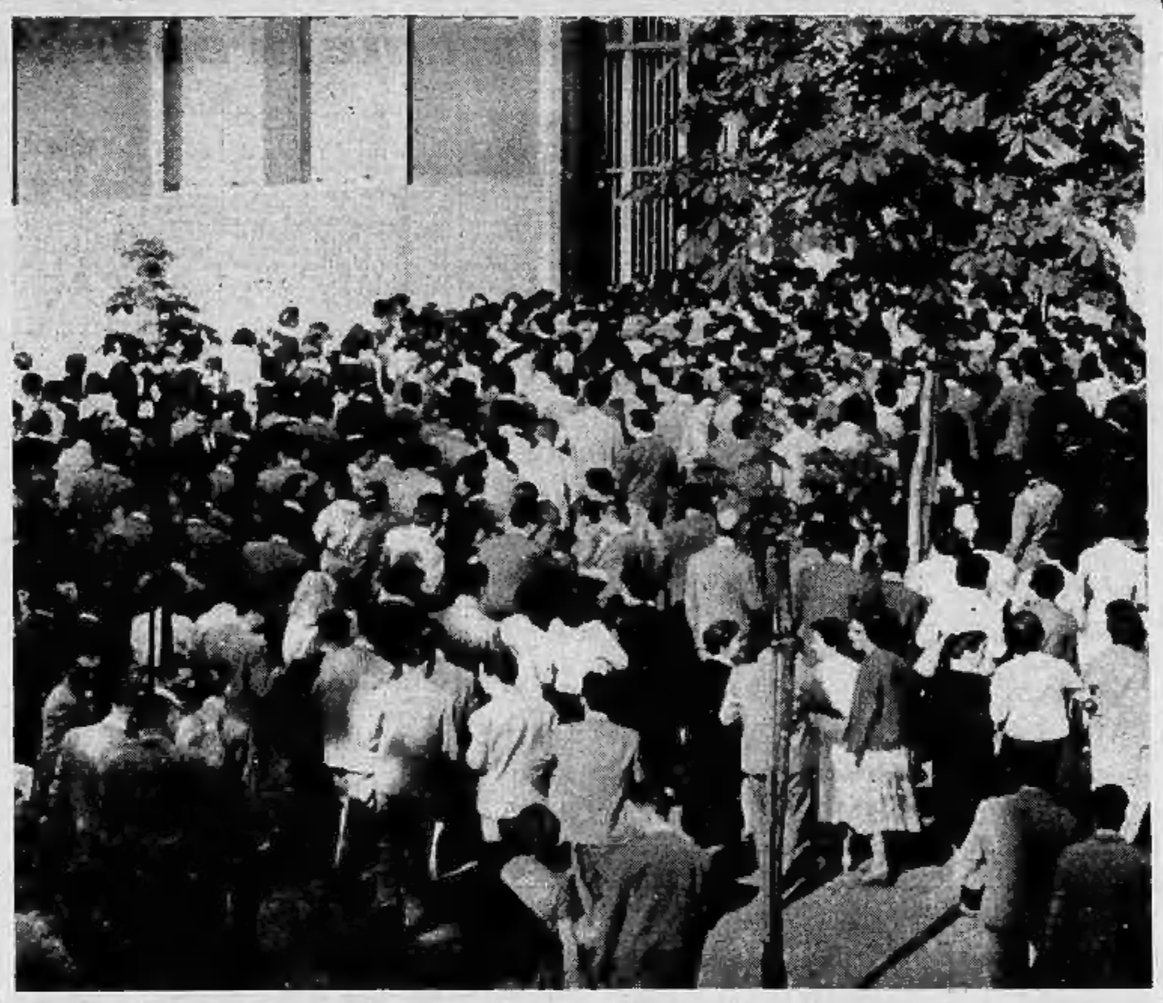
Per l'ubicazione centralissima degli ampi locali, arredati modernamente e dotati di abbondante materiale didattico, l'Istituto «STUDIUM» può vantare un complesso funzionale degno della sua già ben nota serietà ed esperienza nel campo scolastico.

Per la maggior disponibilità di locali l'Istituto «STUDIUM» da quest'anno svolgerà tutti i Corsi: DIURNI, PRESERALI e SERALI di idoneità, Licenza ed Abilitazione di:

SCUOLA MEDIA - SCUOLA DI AVVIAMENTO - SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (Computista) ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI - GEOMETRI ed INDUSTRIALE

Nella sezione per l'Avviamento agli impieghi funzioneranno i Corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - COMPTOMETRIA - MACCHINE CALCOLATRICI ELETTRICHE - LINGUE STRANIERE SEGRETARIE D'AZIENDA

Per informazioni: Piazza Statuto n. 2 - Telefono 40-283
Via Della Rocca n. 14 - Tel. 86-855



LICEO LINGUISTICO
EUROPA

Via Pomba 20 ang. via Giolitti, telef. 553-776, Torino

Sono aperte le iscrizioni alla 3ª classe del corso superiore quinquennale di *Lingue e Letterature Straniere*, di cui sarà chiesto al Parlamento il riconoscimento del titolo di studio, come già è avvenuto per le Scuole similari esistenti a Milano, Genova, Venezia e Cortina d'Ampezzo.

Il diploma finale, ove il riconoscimento sia concesso, darà accesso alle seguenti Università: Facoltà di Magistero - Università Bocconi sezione Lingue - Istituto Superiore Ca' Foscari, Venezia - Università di Losanna - Istituto Orientale di Napoli - Università Cattolica di Milano - Corsi per Assistenti Sociali - Corsi per Interpreti.

Sono ammesse al Liceo Linguistico le giovani in possesso del titolo di studio di *Licenza di Scuola Media*.

Per informazioni la Segreteria del Liceo è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 17.

Convitto e Semi-convitto per residenti fuori Torino

L'ISTITUTO PRINCIPESSA CLOTILDE DI SAVOIA
SUORE DOMENICANE
Via Magenta 29 - TORINO - Telefoni 47-823 - 687-916

COMUNICA

che col 1° ottobre riapre i suoi corsi:

LICEO CLASSICO E GINNASIO legalmente riconosciuti.

ISTITUTO TECNICO FEMMINILE legalmente riconosciuto col quale si accede alle Facoltà di Lingue e Letterature Straniere presso le Università di Venezia e di Napoli; all'Accademia di Educazione Fisica, ai Corsi di Assistenti Sociali.

LICEO INTERNAZIONALE corso di Lingue Straniere e di cultura generale col quale si accede alle Scuole di Interpretariato di tipo universitario.
Ha in programma lo studio delle lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo; esercitazioni di interpretazione simultanea, stenografia nelle varie lingue, dattilografia, stenotipia.

SCUOLA MEDIA legalmente riconosciuta.

SCUOLA ELEMENTARE E GIARDINO D'INFANZIA

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Scuola dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

CORSI GRATUITI
Autorizzati dal Ministero del Lavoro
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CORR. COMMERCIALE (CONTABILITÀ)
LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)
CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti
ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI
Via G. Giolitti, n. 55 - Telefono 885-329

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
VIA BELLINI 7 - Telefono 41-268 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

ISTITUTO OREGLIA
SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI
Corsi diurni e serali - Lezioni di prova gratuite
Dattilografia - Stenografia - Comptometria - Paghe contributi
Lingue - Contabilità generale e meccanizzata
Via Cernaia, 22 TORINO - Telefono 887.167

ISTITUTO CAIROLI
Via Maria Vittoria 54 - Telef. 872-276
CORSI PRESERALI E SERALI
di preparazione e ricupero anni:
Avviam. - Media - Ragionieri - Geometri
CORSI DIURNI:
Media - Ginnasio - Liceo classico - Scientifico
Iscriz. e inform. presso la Segr. Via M. Vittoria 54

ISTITUTO
MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 18
TELEFONI: 82.821 - 87.22.55
● LICEO SCIENTIFICO ● LICEO CLASSICO ● GINNASIO ● SCUOLA MEDIA PARIFICATI
● CONVITTO ● SEMICONVITTO ● DOPOSCUOLA ● RECUPERI

Tutti i libri di testo
per tutte le scuole
ATLANTI
DIZIONARI
LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA, 22
TELEFONO 53.463

In vista dell'aumentata richiesta di corrispondenti in lingue estere
L'ISTITUTO POGLIANI
ha istituito CORSI DI LINGUE alla fine dei quali, con esami interni, si può conseguire il
CERTIFICATO MINISTERIALE DI QUALIFICA DI CORRISPONDENTE COMMERCIALE IN LINGUE ESTERE
con pieno effetto legale. A tali corsi possono accedere coloro che posseggono una licenza di Avviamento, o la Licenza Media o titolo equipollente. Per informazioni o iscrizioni rivolgersi alla
SEGRETERIA DELL'ISTITUTO POGLIANI
Torino - Corso Francia 3 - Telef. 42-828

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUTI NON STATALI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE - ROMA

Si rende nota che i seguenti Istituti di preparazione agli esami associati al Comitato Regionale Piemontese

Istituto LEONARDO DA VINCI — Torino - Via Meucci 1
Istituto MINERVA — Torino - Via Giolitti, 33
Istituto POGLIANI — Torino - Corso Francia, 3
Istituto VITTORIO VENETO — Torino - Via Pomba 20
Liceo Linguistico VIRGILIO — Torino - Via Confienza, 2

uniformandosi ai criteri statutari di questa Associazione che, fra le sue finalità, prevede un valido aiuto agli studenti meritevoli, concedono in numero illimitato, le seguenti **BORSE DI STUDIO** a favore degli allievi promossi nella prima sessione dell'anno scolastico testè decorso, presso Scuole Statali, Pareggiate e Parificate:

— frequenza gratuita a tutti gli allievi che abbiano conseguito una media di almeno 8/10
— frequenza semigratuita agli allievi che abbiano conseguito una media di almeno 7/10.

Le Borse di Studio si riferiscono ai corsi diurni e serali organizzati dagli Istituti per il recupero o per l'abbreviazione degli anni di studio.
Gli allievi interessati debbono presentare domanda alla Segreteria dei singoli Istituti entro il 25 corr. mese.

LA PRESIDENZA NAZIONALE

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
(Ente Morale - Legge 17-7-1890)
CORSO TRENTO N. 13 - TELEF. 583-490 - TORINO
SCUOLA MEDIA PARIFICATA
MASCHILE E FEMMINILE - Unica in Piemonte
CON SEZIONE **MONTESSORI**
(8,30-16,30 ed assistenza gratuita sino alle 19)
CORSO LINGUE (con computisteria, calcolo meccanico, dattilografia, stenografia applicata alle lingue, cultura generale) adatto per aspiranti segretarie direzionali.
Convitto e pensionato femminili

In vista dell'aumentata richiesta di corrispondenti in lingue estere
THE ENGLISH CENTRE
ENGLISH COURSES BY THE SHENKER METHOD
WITH ENGLISH TEACHERS

Nel campo dell'insegnamento dell'inglese il Metodo Shenker è riconosciuto quale metodo più moderno, più razionale, e più interessante ogni esistente. I maggiori enti civili e militari hanno adottato il Metodo Shenker per la formazione di personale bilingue destinato all'estero.
Questo metodo dà infatti allo studente, oltre alla conoscenza teorica della lingua, la sicurezza e disinvoltura del suo uso.
I corsi sono condotti da professori inglesi e americani. Gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi di 10 persone al massimo. A cominciare da quest'anno ogni studente che segue il 1° o il 2° Corso avrà in dotazione una serie di 25 dischi speciali collegati con la lezione appresa in classe, che gli saranno di valido aiuto per il suo studio a casa.
TORINO, VIA ASSIETTA 17 - TELEFONO 44.458
GENOVA, VIA MEUCCI 3 - TELEFONO 566.457
ALESSANDRIA, VIA MIGLIARA 12 - TELEF. 65.560

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ISTITUTI NON STATALI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE - ROMA

Si rende nota che i seguenti Istituti Parificati, associati al Comitato Regionale Piemontese di questa Associazione:

Scuola Tecnica Industriale LEONARDO DA VINCI — Torino - Via Meucci, 1
Scuola Media - Ginnasio Liceo Classico - Liceo Scientifico MARGARA Torino - Via delle Rosine, 18
Scuola Media - Istituto Tecn. per Ragionieri e Geometri F. OFFIDANI, Torino - Via Giuseppe Verdi, 25
Scuola Tecnica Industriale Radiomontatori S. OTTAVIO — Torino - Via S. Ottavio, 42
Scuola Media - Ginnasio Liceo Classico VIRGILIO — Torino - Via Confienza, 2

uniformandosi ai criteri statutari di questa Associazione che, fra le sue finalità prevede un valido aiuto agli studenti meritevoli, concedono le seguenti **BORSE DI STUDIO** a favore degli allievi promossi nella prima sessione dell'anno scolastico, testè decorso, presso Scuole Statali, Pareggiate e Parificate:

— frequenza gratuita agli allievi che abbiano conseguito una media di almeno 8/10
— frequenza semigratuita agli allievi che abbiano conseguito una media di almeno 7/10

secondo le modalità del regolamento affisso all'albo delle rispettive Segreterie.
Le Borse di Studio si riferiscono alla frequenza delle classi parificate diurne e serali dei predetti Istituti per l'anno scolastico 1960-'61.
Gli allievi interessati debbono presentare domanda alle Segreterie dei singoli Istituti entro il 25 corr. mese.

LA PRESIDENZA NAZIONALE

ISTITUTO PAOLA
MEDIA - AVVIAMENTO - GINNASIO - ISTITUTO TECNICO
Corsi di recupero diurni e serali
CORSO ROSSELLI 1 - TEL. 581.085 - CORSO MEDITERRANEO 2 - TEL. 587.023
CONVITTO - SEMICONVITTO

Scuola di sera
licenza media - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15 - 21,05)
Via Cavalcanti 1 bis ang. via Garibaldi, tel. 44.976

ATTENZIONE! **I LIBRI scolastici** adottati in tutti gli Istituti Governativi e Privati
sono pronti per la vendita **solo** alla **LIBRERIA DRUETTO**
PORTICI VIA ROMA 223 - 227 (Vicino alla Chiesa S. Cristina) - TELEFONI 42.966 - 47.820